

# Bollettino

della Congregazione dei Rogazionisti del Cuore di Gesù

EDIZIONE PRIVATA INTERNA – ANNO XC – NUMERO 3 – APRILE-GIUGNO 2012

---

## ATTI DELLA CURIA GENERALIZIA

### CENTRO DI SPIRITUALITÀ ROGATE DI MORLUPO

*Roma, 4 aprile 2012*

*AL M.R.P. ANGELO SARDONE  
SUPERIORE PROVINCIALE  
PROVINCIA ITALIA CENTRO-SUD  
BARI*

*e AL M.R.P. ADAMO CALÒ  
SUPERIORE PROVINCIALE  
PROVINCIA ITALIA CENTRO-NORD  
PADOVA*

Carissimi Confratelli,

con la presente, faccio seguito al dialogo avuto in merito alla sede del Centro di Spiritualità Rogate di Morlupo, e Vi comunico che in sede di Consiglio Generalizio, è maturato l'orientamento a ricercare una nuova soluzione per la sua gestione ed eventualmente per la stessa finalizzazione.

Prima di prendere alcuna concreta decisione a riguardo Vi prego di comunicarmi, in modo formale, se da parte delle vostre Province vi è interesse all'utilizzo della sede per la vita o apostolato della Circostrizione, e ciò congiuntamente per opere interprovinciali o distintamente.

In attesa, rinnovando gli auguri per una serena e santa Pasqua, porgo distinti e cordiali saluti.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## 25° DELLA NOSTRA PRESENZA IN INDIA

*Aluva, 13 aprile 2012*

*AI MM.RR. SUPERIORI  
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE  
e p.c. ALLE COMUNITÀ ROGAZIONISTE  
LORO SEDI*

Carissimi Confratelli,

vi scrivo da Aluva in questo giorno, 25° anniversario della presenza della nostra Congregazione in India, con il cuore colmo di gratitudine verso il Signore per aver benedetto il nostro Istituto durante questi anni nel grande Paese dell'India.

Egli, nella sua grande bontà, ci ha inviati in questa nazione, della quale in tutto il mondo se ne ammira la civiltà e la spiritualità, per portarvi il carisma del Rogate, dono particolarmente prezioso, perché impetra gli operai della nuova evangelizzazione e si adopera per sollevare i piccoli e i poveri.

Siamo grati alla Chiesa Siro-Malabarese del Kerala, che ci ha aperto le porte, e in particolare all'Arcivescovo di Ernakulam-Angamaly, Card. Mar. Antony Padiyara, di felice memoria, che ci ha consentito di dare avvio alla prima comunità in Aluva, il 13 aprile 1987, e ottenuto l'apposito indulto della Congregazione per le Chiese Orientali il 26 febbraio dell'anno successivo. L'accoglienza della Chiesa di Ernakulam-Angamaly si è espressa anche nel sostegno e nella preziosa collaborazione di numerosi membri del suo clero, fra i quali ricordiamo e ringraziamo in particolare S. E. Mons. Thomas Chakiath, nominato come Chief Functionary della Missione indiana e P. Thomas Vithayattil, nominato come Chief Formator.

L'iniziativa della nuova apertura fu presa dal Superiore Generale del tempo, P. Pietro Cifuni, e l'incarico fu affidato a P. Antonio Barbangelo, che aveva da poco concluso la sua esperienza missionaria nelle Filippine. Egli partì per l'India il 5 dicembre 1986. A lui si affiancarono, nel costituire la prima comunità, nell'ordine di tempo, Fr. Nilo Pelobello, P. Vito A. Lipari e P. Filippo Puntrello.

La nuova fondazione, accompagnata direttamente dal Governo Generale, fu sostenuta dalla Delegazione Filippina che, fin dagli inizi si adoperò con l'invio di altri suoi religiosi. Ricordiamo, fra gli altri, P. René Panlasigui, P. Ulyses Angus, P. Gabriel Flores, P. Gaspare Gallitto, Fr. Marcelino Lavente. Nell'ottobre del 1999 è stato incaricato P. Luigi Toffanin come Superiore unico del Rogate Ashram.

Un sentito ringraziamento, da tutti noi, va a questi confratelli e agli altri che per un tempo più limitato, hanno operato con zelo e con sacrificio in questa terra benedetta dell'India.

Nel 1988 la Missione dell'India è stata annessa alla Circoscrizione Filippina che successivamente si denominò Delegazione Filippino-Indiana. Ed è proprio nelle Filippine che i primi novizi e religiosi indiani hanno compiuto parte del loro iter formativo.

Fin dagli inizi fu notevole l'impegno dei confratelli nella promozione vocazionale e nella formazione. Già nello stesso anno di apertura della casa di Aluva sono stati accolti anche se con tanto disagio ma con pari entusiasmo e fervore, ben trentatré seminaristi; nel 1989 si sono avuti i primi quattro novizi; dieci anni dopo si giungeva alla ordinazione presbiterale dei primi due sacerdoti rogazionisti indiani, P. Joseph Mailapparambil (16 ottobre 1999) e P. Devassy Painadath (1 gennaio 2000).

Anche per un adeguato accompagnamento dei giovani aspiranti e religiosi in formazione si aprirono le nuove sedi. Nel luglio del 2002 fu aperta la Casa di Aimury; due anni dopo, nell'ottobre del 2004, la Casa di Mananthavady; nel luglio del 2007, vi fu l'avvio del noviziato in India, prima provvisoriamente a Chengamnad, e nel marzo dell'anno successivo, a Meenangady, come sede affiliata alla Casa di Mananthavady.

Il dono delle vocazioni, con il quale è stata benedetta la nostra presenza in India, è stato un segno di speranza e un impegno nella formazione carismatica. È stata avvertita l'esigenza di testimoniare ai seminaristi ed ai giovani religiosi, assieme alla preghiera per i buoni operai, l'impegno nell'educazione e cura dei fanciulli e dei giovani, specialmente bisognosi ed emarginati, e nell'evangelizzazione e soccorso dei poveri.

Si è sviluppato, così, nel corso degli anni, promosso da P. Vito A. Lipari, coadiuvato da altri confratelli, l'apostolato della carità con le adozioni a distanza, a favore di migliaia di fanciulli e fanciulle, adolescenti e giovani, attraverso la collaborazione di altrettanti benefattori, sostenuti negli studi e assistiti nelle esigenze fondamentali delle loro famiglie, in molti casi anche con la costruzione della loro abitazione. Un valido contributo economico per la formazione dei religiosi studenti è stato l'avvio delle adozioni missionarie.

Tale apostolato di carità è stato assunto progressivamente in tutte le sedi e di recente nelle nuove Comunità di Attappady e di Nalgonda.

Durante gli anni è continuato il cammino di crescita delle comunità dell'India. Pertanto il 1° maggio 2008 sono state costituite in Delegazione e tre anni dopo, il 29 settembre 2011, in Quasi Provincia.

Il Signore continua a benedirci. In un "memoriale dei divini benefici" possiamo ricordare che la nostra presenza in India oggi è costituita da sette comunità religiose, ventinove sacerdoti, trentatré studenti religiosi, sei novizi, tredici postulanti e settantuno seminaristi. Ancor più oggi, questi dati che sono segni di speranza, costituiscono motivo di impegno perché al dono del Signore corrisponda la nostra umile e riconoscente collaborazione.

Carissimi, guardiamo tutti alla Quasi Provincia dell'India, in questo giubileo di fondazione, con grande gioia. Esprimiamo la nostra affettuosa vicinanza ai giovani confratelli Indiani, ammirando la loro religiosa testimonianza e il senso di appartenenza, che si manifesta anche con la scelta missionaria già compiuta da alcuni di loro in fraterno aiuto ad altre Circostrizioni.

Accompagniamo i giovani in cammino con il sostegno della nostra preghiera e con lo sguardo paterno che aveva verso di loro il nostro santo Fondatore.

Sappiamo che la Quasi Provincia dell'India guarda con fiduciosa speranza ad

una sua ulteriore crescita, a vantaggio del suo stesso Paese ed oltre quei confini, nella piena comunione con tutta la Congregazione.

Affido questi auspici alla benedizione dei Divini Superiori, all'intercessione di San Tommaso Apostolo, patrono dell'India, e del nostro Fondatore, sant'Annibale Maria Di Francia, mentre vi saluto con affetto nel Signore.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

## **NUOVO GOVERNO DELLA QUASI PROVINCIA DELL'AFRICA**

*Roma, 30 aprile 2012*

*ALLE COMUNITÀ RELIGIOSE  
DELLA QUASI PROVINCIA DELL'AFRICA  
e p.c. AI MM.RR. SUPERIORI  
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE  
LORO SEDI*

Carissimi,

con la presente Vi comunico che, a seguito della scadenza del Governo di co-desta Quasi Provincia, compiuta *l'apta consultatio* di norma, con il consenso del Consiglio Generalizio, ho nominato il nuovo Governo della Quasi Provincia dell'Africa che risulta così composto:

P. Wilfredo Cruz, Superiore Maggiore

P. Isidore Karamuka, Vicario e Consigliere

P. Philip Golez, Consigliere

P. Louis Buhuru, Consigliere (confermato)

P. François Habimana, Consigliere ed Economo.

Ho conferito la nomina a P. François Habimana, in deroga all'art. 242 delle Norme, relativamente agli anni di professione perpetua.

La promulgazione del nuovo Governo della Quasi Provincia avverrà nell'ambito dell'Assemblea della medesima, il prossimo 22-25 maggio.

Colgo l'occasione per porgere al Superiore e al Consiglio uscente il più vivo ringraziamento per l'impegno profuso nella guida della Quasi Provincia.

Formulo al nuovo Governo un fervido augurio per il ministero che si accinge a svolgere.

I Divini Superiori assistano questo cammino e l'intercessione del Padre Fondatore impetri le grazie necessarie.

Saluto cordialmente nel Signore.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## **RICONFERMA 2° TRIENNIO SUPERIORI**

*Roma, 4 maggio 2012*

*AL M.R.P. HERMAN ABCEDE  
SUPERIORE MAGGIORE  
QUASI PROVINCIA FILIPPINA  
PARAÑAQUE*

Carissimo P. Abcede,

rispondo alla Sua del 25 aprile 2012, prot. n.53/12 e le comunico che, accogliendo la presentazione da lei fatta, in ottemperanza alle Norme (art. 244, 2d), con il consenso del Consiglio Generalizio, confermo come Superiori di Casa per il secondo triennio i seguenti religiosi:

- P. Christopher Salonga, Superiore del Seminario di Cebu;
- P. John Lucas, Superiore del Seminario di Parañaque;
- P. Renato Ramirez, Superiore del Centro Rogate di Parañaque;
- P. Ulyses Angus, Superiore della Casa di Zaragoza;
- P. Rodolfo Patiag, Superiore dello Studentato di Parañaque.

La invito a comunicare la riconferma ai suddetti Confratelli formulando il mio augurio per il lavoro che svolgono.

Distinti e cordiali saluti.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

**STRUTTURA CENTRALE – VISITA CANONICA**

*Roma, 5 maggio 2012*

*AL M.R.P. BRUNO RAMPAZZO  
SUPERIORE DELEGATO  
SEDE*

*e AL M.R.P. LUCIANO CABBIA  
RESPONSABILE DEL CENTRO  
INTERNAZIONALE VOCAZIONALE  
ROGATE  
ROMA*

*e AL M.R.P. SUPERIORE  
P. VITO CURCI  
CENTRO DI SPIRITUALITÀ ROGATE  
MORLUPO*

Carissimi Confratelli,

con la presente Vi comunico che, nel contesto della prima Visita Canonica che sto compiendo alla Congregazione, dal 16 al 23 giugno 2012 compirò la visita alle Comunità direttamente dipendenti da questo Governo generale, orientativamente secondo il seguente programma: 18-19 alla Comunità della Curia; 20 alla Comunità del Centro Internazionale Vocazionale Rogate; 21-22 alla Comunità del Centro di Spiritualità Rogate di Morlupo.

Il programma dettagliato sarà concordato successivamente.

Allego alla presente il formulario per la preparazione della relazione da parte del Superiore della Casa.

Distinti e cordiali saluti.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## 30 ANOS DA REVISTA ROGATE

Roma, 1 junho 2012

*REV.MO SUPERIOR PROVINCIAL  
P. JUAREZ ALBINO DESTRO  
e p.c. P. GERALDO TADEU FURTADO  
SUPERIOR CENTRO ROGATE  
DO BRASIL*

Caríssimo P. Juarez,

por ocasião da comemoração dos 30 anos da Revista Rogate neste dia 2 de junho, venho unir-me a todos vocês, na memória e celebração de ação de graças.

Desejo saudar a todos, indistintamente, exprimindo meus cumprimentos à direção, editoria, secretaria, administração, aos que, no Centro Rogate se empenham na elaboração da Revista. E a tantos colaboradores, leitores, amigos, que através deste meio de comunicação, vivem e testemunham o Rogate, a oração pelas vocações e o serviço de animação vocacional, como bons operários e operárias na messe do Senhor.

Ao fazer memória, podemos atualizar a história, e recordar, de modo particular e com gratidão, de todas as pessoas que contribuíram para que a Revista cumprisse sua missão na Igreja e em nosso Instituto.

Ao celebrar o evento, reconhecemos que tudo é graça, de Deus Pai, por meio de Jesus, seu Filho, e do Espírito, a quem imploramos os dons necessários para prosseguir no caminho iniciado há 30 anos, na fidelidade histórica e carismática.

De minha parte agradeço o convite feito para fazer-me presente, e diante da impossibilidade, venho manifestar meu contentamento pelo evento e assegurar a minha oração e gratidão.

Exprimo, em nome de toda a Congregação Rogacionista, sinceros votos e pleno êxito em todas as iniciativas, desejando que a Revista Rogate continue sendo, cada vez mais e com mais qualidade, um autêntico instrumento de comunicação a serviço da animação vocacional.

Com meu abraço afetuoso, imploro a intercessão de Santo Aníbal Maria, hoje, na sua solenidade litúrgica, sobre todos vocês e a toda a Província São Lucas.

Em Cristo Jesus, saúdo cordialmente.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

## SEGRETARIATI GENERALI – AGGIORNAMENTO

Roma, 7 giugno 2012

AI MM.RR. SUPERIORI  
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE  
e p.c. ALLE COMUNITÀ ROGAZIONISTE  
LORO SEDI

Carissimi,

in seguito al rinnovo dei Governi delle due Circoscrizioni dell'India e dell'Africa, si rende necessario l'aggiornamento dei Segretariati Generali, per i diversi settori della vita e dell'apostolato della Congregazione, che sono costituiti dai Consiglieri delle Circoscrizioni.

Pertanto essi risultano composti come di seguito indicati:

### I. Vita Religiosa e Formazione

P. Bruno Rampazzo - Consigliere Generale – *Consiglieri e/o referenti di Circoscrizione*: P. Antonio di Tuoro - PICS, P. Mario Menegolli - PICN, P. Antonio R. Pereira de Jesus - PSL, P. Cesare Bettoni - QPF, P. Shajan Pazhayil - QPI, P. Louis Buhuru - QPA, P. Javier F. Flores - DUSA.

### II. Rogate, Pastorale vocazionale, giovanile, Comunicazione

P. Francesco Bruno - Consigliere Generale – *Consiglieri e/o referenti di Circoscrizione*: P. Angelo Sardone - PICS, P. Giovanni Sanavio - PICN, P. Geraldo Tadeu Furtado - PSL, P. John Joffer Lucas - QPF, P. Vinu Velutheppilly - QPI, P. Isidore Karamuka - QPA, P. Rene Panlasigui - DUSA.

### III. Opere e Missioni

P. Jessie Martirizar - Consigliere Generale – *Consiglieri e/o referenti di Circoscrizione*: P. Antonio Leuci - P. Brizio G. Greco - PICS, P. Adamo Calò - PICN, P. Valmir de Costa - PSL, P. Dexter Prudenciano - QPF, P. Joseph Mailapparambil - QPI, P. Philip Golez - QPA, P. Antonio Carlucci - DUSA.

### IV. Parrocchie e Laicato

P. Matteo Sanavio - Consigliere Generale – *Consiglieri e/o referenti di Circoscrizione*: P. Antonio di Tuoro - PICS, P. Gaetano Lo Russo - PICN, P. Geraldo Tadeu Furtado - PSL, P. John Joffer Lucas - QPF, P. Unny Pottokkaran - QPI, P. Isidore Karamuka - QPA, P. Rene Panlasigui - DUSA.

### V. Economia e Amministrazione

P. Gioacchino Chiapperini - Economo Generale – *Consiglieri e/o referenti di Circoscrizione*: P. Ciro Fontanella - PICS, P. Enzo Buccheri - PICN, P. Marcos de



Avila - PSL, P. Eric Raveza - QPF, P. Unny Pottokkaran - QPI, P. François Habimana - QPA, P. Antonio Carlucci - DUSA.

Come ricordavo nella lettera di istituzione dei Segretariati, tale incarico costituisce un ulteriore impegno che si aggiunge agli altri, e tuttavia siamo consapevoli che è importante per il cammino di unità della Congregazione e per l'animazione delle Comunità della Circoscrizione.

Poiché non risulta facile organizzare riunioni centralizzate dei Segretariati Generali, sarà cura dei Consiglieri Generali promuovere il collegamento e il coordinamento nelle modalità possibili, nella linea della Programmazione del Governo Generale. D'altra parte i Superiori di Circoscrizione, nel momento in cui localmente organizzano incontri di settore, opportunamente terranno informato ed eventualmente coinvolgeranno il Consigliere Generale interessato.

Con l'augurio di buon lavoro, impetrando la benedizione dei Divini Superiori e l'intercessione del nostro santo Fondatore, porgo distinti e cordiali saluti.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## CONDOGLIANZE

*Roma, 9 giugno 2012*

*A SUA ECC.ZA REV.MA  
MONS. DOMENICO SORRENTINO  
VESCOVO DI  
ASSISI*

Eccellenza Reverendissima,

ho appreso ieri la triste notizia della scomparsa di don Domenico Sfregola e, a nome dei Rogazionisti, rivolgo le mie vive condoglianze a Lei, al clero diocesano e ai familiari del confratello.

Anche dopo aver lasciato la nostra famiglia religiosa è rimasto con noi fraternamente vicino e ha custodito i legami carismatici.

Il Signore guardi al bene da lui operato nel sacerdozio e nella vita consacrata e gli conceda la Beatitudine eterna per le sue fatiche e le sofferenze che lo hanno accompagnato.

Rimaniamo uniti nella preghiera di suffragio.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

## VERSO LA CONCLUSIONE DELL'ANNO EUCARISTICO

*Roma, 15 giugno 2012  
Solennità del Sacro Cuore*

*AI ROGAZIONISTI  
ALLE FIGLIE DEL DIVINO ZELO  
ALLE MISSIONARIE ROGAZIONISTE  
AI LAICI DELLA FAMIGLIA DEL ROGATE*

Carissimi/e,

andiamo verso la conclusione dell'Anno Eucaristico, mentre da poco abbiamo celebrato la festa del Corpus Domini e ci disponiamo a celebrare quella del Cuore di Gesù.

Si rinnova ogni giorno per noi il grande mistero dell'amore di Dio Padre, che ci raggiunge attraverso lo Spirito, nell'unione con il suo Figlio, Gesù, che ci ha amato dell'amore più grande, donando la sua vita per la nostra salvezza.

Per quanto ci è stato possibile, abbiamo vissuto un anno insieme, Rogazionisti, Figlie del Divino Zelo, Missionarie Rogazioniste e Laici della Famiglia del Rogate, avvicinati fra noi in una maggiore vicinanza a Gesù Sacramentato.

Nella lettera di indizione di questo Anno Eucaristico, nel 125° anniversario del Primo Luglio, ricordavamo che la prima venuta di Gesù Sacramentato per "abitare in mezzo a noi" in modo permanente, non costituisce semplicemente un'importante data da ricordare, ma un memoriale che segna la nostra esistenza di figli e figlie della Pia Opera, dietro le orme del nostro fondatore, sant'Annibale Maria Di Francia.

Ricordavamo che Gesù Sacramentato da quel momento, con la sua presenza, è divenuto, e rimane, il nostro fondatore, il superiore, Dio innamorato di noi che si è umiliato per unirsi a noi, la guida, il fratello, il compagno.

Egli è stato attirato, fra le casupole del Quartiere Avignone, dal suo amore e dalla compassione; si è fatto piccolo e povero in mezzo a una turba di emarginati, i quali, nella sua presenza hanno trovato la dignità e la speranza.

La nostra vicinanza a Gesù Sacramentato, pertanto, cari fratelli e sorelle, ci avvicina naturalmente ai piccoli e ai poveri.

Anche ciò è parte del testamento che abbiamo ricevuto. Possiamo riconoscere che nelle nostre Circostrizioni e Comunità, in ciascuno e ciascuna di noi, rimane viva la sensibilità, e concreta la solidarietà, verso le sorelle e i fratelli più sfortunati.

La nostra spiritualità eucaristica vuol essere vissuta nella vicinanza ai piccoli e ai poveri.

Il Cuore Eucaristico di Gesù è la fonte del carisma e della spiritualità che ci caratterizzano, è il modello sommo che il nostro santo Fondatore ha cercato di seguire durante tutta la sua vita. Troviamo nella familiarità e vicinanza con il Santissimo Sacramento la luce e la forza per proseguire nel nostro cammino di consacrazione.

La liturgia ci ricorda che quando ci avviciniamo all'altare portiamo "la gioia e la fatica di ogni giorno". Probabilmente, senza voler essere pessimisti, la percezione è che la fatica, per problemi oggettivi o anche per difficoltà personali, a volte ci è accanto più di quanto non lo sia la serenità e la gioia.

Da qui l'invito ad ascoltare l'assicurazione del Signore, che ci veniva ricordata da Giovanni Paolo II, il 17 ottobre 2004, nel discorso in occasione dell'inizio dell'anno dell'Eucaristia: "Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo" (Mt 28, 20). Raccolti davanti all'Eucaristia – ci diceva – sperimentiamo con particolare vivezza la verità della promessa di Cristo: Egli è con noi!

Egli è con noi e la sua presenza vuol costituire per ciascuno di noi un costante e forte invito ad "essere con Lui" quotidianamente.

Cari fratelli e sorelle, con questa lettera condivisa, vi annunziamo la chiusura dell'Anno Eucaristico, il prossimo 1° luglio 2012.

Sappiamo tuttavia che gli anni che seguiranno, illuminati dallo Spirito del Signore, saranno ugualmente anni eucaristici, e accanto all'Eucaristia desideriamo che scorrano ancora le stagioni e i giorni che il Signore ci concederà.

Sappiamo che nell'Eucaristia la nostra preghiera per le vocazioni trova la sua espressione più significativa. Desideriamo richiamare alla vostra attenzione, in questo momento, un importante appuntamento che ci coinvolge come membri della Famiglia del Rogate: la 50ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, che si celebrerà nel 2013, nella IV domenica di Pasqua.

Questa annuale Giornata che riunisce tutta la Chiesa, in un cenacolo di preghiera per le vocazioni, risponde all'anelito del Cuore di Gesù e all'ideale che Padre Annibale ha ricercato con grande zelo durante tutta la sua esistenza. Tale cenacolo, secondo la mente e il cuore del nostro Fondatore, e ugualmente secondo l'esortazione dei Sommi Pontefici durante questi anni, dovrebbe estendersi nel tempo e nello spazio per divenire supplica per le vocazioni, costante e da parte di tutti.

Vi esortiamo, dunque, a guardare verso questa Giornata e a prepararla nella gratitudine e con particolare fervore.

La chiusura dell'Anno Eucaristico, come già è avvenuto per la sua apertura, prevede una particolare memoria a Messina, ma sarà celebrata in tutte le nostre Comunità. Sarà caratterizzata dall'adorazione a Gesù Sacramentato.

La giornata del Primo Luglio sarà preparata da un triduo, con un tempo di adorazione eucaristica. La sera di sabato potrà essere prevista anche una veglia eucaristica.

Domenica dalla basilica santuario di Sant'Antonio, e tempio della Rogazione

Evangelica, in Messina, l'emittente TV RAI 1 trasmetterà la Santa Messa, presieduta dal Padre Generale, P. Angelo A. Mezzari.

Subito dopo avrà inizio l'adorazione eucaristica nella chiesa dello Spirito Santo, Casa madre delle Figlie del Divino Zelo.

Come è avvenuto in occasione dell'apertura, ugualmente in questi giorni di chiusura dell'Anno Eucaristico, saremo tutti spiritualmente presenti a Messina e uniti a tutti coloro, Figlie del Divino Zelo, Rogazionisti, Missionarie Rogazioniste e Laici della Famiglia del Rogate, che avranno la possibilità di partecipare personalmente. Nelle singole comunità ci si organizzerà, come meglio si riterrà opportuno.

In allegato alla presente trasmettiamo alle Circoscrizioni i sussidi per le adorazioni eucaristiche, perché possano procedere alle opportune traduzioni. Vogliono essere semplicemente sussidi, e quindi potranno opportunamente essere adattati alle diverse sensibilità e culture, come pure alle esigenze formative, comunitarie o pastorali.

In particolare, la veglia, sarà prevista se ritenuta opportuna.

Infine, in queste giornate conclusive dell'Anno Eucaristico, vogliamo rinnovare la gratitudine ai nostri Divini Superiori per il 125° anniversario di Fondazione delle Figlie del Divino Zelo, e presentare insieme i bisogni della Congregazione.

Carissimi fratelli e sorelle, come abbiamo appreso da Padre Annibale, viviamo questi giorni conclusivi dell'Anno Eucaristico con il cuore colmo di gratitudine. Presentiamo a Gesù in Sacramento il nostro proposito di voler fare compagnia a Lui che "è venuto ad abitare in mezzo a noi". Chiediamogli, per intercessione di Maria, sua Madre e mamma nostra, di imparare ad accoglierlo e custodirlo, nel nostro cuore e nella nostra vita.

Con questo augurio Vi benediciamo nei Sacri Cuori, nostri Divini Superiori.

**MADRE M. TEOLINDA SALEMI, F.D.Z.**

*Superiora Generale*

**P. ANGELO A. MEZZARI, RCJ.**

*Superiore Generale*

## INTERVENTI DEL PADRE GENERALE

**OMELIA DEL SUPERIORE GENERALE, P. ANGELO A. MEZZARI,**  
*nella Santa Messa da lui presieduta nella Chiesa Parrocchiale  
dei Santi Antonio e Annibale Maria in Roma*

*Solennità di Sant'Annibale Maria Di Francia  
1° giugno 2012*

Carissimi fratelli e sorelle,

con grande gioia celebriamo oggi la Solennità di Sant'Annibale Maria Di Francia, Sacerdote e Fondatore di due Istituti Religiosi, le Congregazioni delle Suore Figlie del Divino Zelo e dei Rogazionisti del Cuore di Gesù. In questa solennità, presente nel nostro calendario liturgico proprio, e di tutta la Famiglia del Rogate, dei gruppi e associazioni legate al carisma del Rogate, ricordiamo il suo pietoso transito al Padre, nel 1° giugno 1927.

E vogliamo in questa comunità parrocchiale, che lo ha come Patrono, insieme a Sant'Antonio, ma in tutto il mondo, dove siamo presenti, ringraziare il Signore per averlo donato alla Chiesa e a noi, e chiedere la sua intercessione. Sappiamo quanto Padre Annibale ha fatto per diffondere nel mondo e nella Chiesa il divino comando di Gesù, che abbiamo ascoltato nel Vangelo: La messe è molta, ma gli operai sono pochi! Pregate dunque il padrone della messe che mandi operai nella sua messe!". Tale richiamo, inciso sul baldacchino, risalta al nostro sguardo ogni volta che entriamo in questa bella chiesa. Per noi e per la tutta Chiesa, Sant'Annibale è vero padre degli orfani e dei poveri, apostolo instancabile della preghiera per le vocazioni, autentico anticipatore e zelante maestro della moderna pastorale vocazionale, un modello di santità.

Dalla Parola di Dio che abbiamo ascoltato, e che fa riferimento alla figura carismatica di Sant'Annibale, vogliamo accogliere in questo giorno alcuni elementi fondamentali per la nostra vita di consacrazione e ministero sacerdotale, come rogazionisti, ma anche per la vita di fede e cristiana di ognuno di noi, di tutta questa comunità parrocchiale.

Prima di tutto abbiamo bisogno di avere lo stesso sguardo di Gesù, che è lo sguardo di Dio, che vede la stanchezza delle folle abbandonate, perché sono come pecore senza pastore. Uno sguardo che si fa cammino, che guarda le città e villaggi, che insegna e annuncia, che predica il vangelo del Regno, che cura le malattie e le infermità, che salva. Uno sguardo che nasce della compassione, che esprime la misericordia del cuore stesso di Dio. Infatti, nella prima lettura (Ez 34,11-16.31) vediamo Dio stesso che ci cerca e si prende cura di noi, che passa

in rassegna, ci raduna e riconduce, perché Egli è il Buon Pastore (Sl 22). Questo sguardo attivo e operoso, pieno di compassione e misericordia, ci chiede di pregare, di rivolgerci al padrone della messe chiedendo i buoni operai (Mt 9, 35-38). Sappiamo quanto Sant'Annibale ha conformato la sua vita alla vita e al cuore di Cristo. Per questo riusciva ad avere lo stesso sguardo amoroso, capace di condividere gli stessi sentimenti di Cristo, la sua stessa compassione, le sue più intime pene e sofferenze. Credo che oggi, alla luce della Parola di Dio e sull'esempio di Sant'Annibale, siamo chiamati a crescere e a maturare, nella nostra vita cristiana e di consacrazione, la capacità di guardare ai fratelli e sorelle con compassione, di non essere indifferenti, di avere sensibilità, di riconoscere quali sono i bisogni fondamentali della gente, della società, della Chiesa, del mondo. Misericordia e rogazione evangelica camminano insieme. La preghiera incessante per i buoni operai nasce nel cuore che vede e sente la sofferenza e il dolore, e sarà autentica, solo se sarà segnata dagli stessi sentimenti di Cristo.

Ma abbiamo bisogno anche di avere lo stesso sguardo della Chiesa, che dev'essere sempre lo sguardo di Gesù, che è venuto al mondo per fare la volontà di Dio suo Padre, e che disse ai suoi discepoli di pregare il Signore per i buoni operai. Si tratta di uno sguardo che accoglie il progetto di Dio, che annuncia gratuitamente il Vangelo, come ci dice la seconda lettura di San Paolo (Cor 9, 16-19.22-23). Siamo la Chiesa di Gesù Cristo, una Chiesa che, guardando la realtà e le persone, si fa serva di tutti, che sente l'esigenza di annunciare e testimoniare, che prende iniziativa e attua il mandato dell'evangelizzazione, non come diritto, ma come incarico e dovere, come missione. Uno sguardo amoroso, compassionevole, capace di farsi debole con i deboli, di darsi tutto a tutti, e completamente. Uno sguardo che vuole veramente guadagnare il maggior numero di fratelli e sorelle a Cristo, per salvare ad ogni costo, perché Dio ci ha amato tanto, da darci il suo stesso Figlio, morto e risorto per la nostra salvezza. Come Padre Annibale, siamo chiamati a considerare la Chiesa di Gesù Cristo come il grande campo coperto di messe, che sono i popoli, le moltitudini, tutte le persone. Uno sguardo che come Chiesa si fa evangelizzazione e che ci permette di vedere nel Rogate il rimedio per la salvezza dei popoli, delle nazioni, della società, dei bambini, della gioventù, della stessa Chiesa. La nuova evangelizzazione si farà certamente con nuovi evangelizzatori, con buoni operai, che solo il Signore ci può donare.

E oggi chiediamo al Signore di avere lo stesso sguardo di compassione di Sant'Annibale. Uno sguardo come quello di Dio Padre, che ci dice: "Voi... siete il gregge del mio pascolo e io sono il vostro Dio". E conforme anche al Cuore di Cristo, così come leggiamo nel programma di vita di Sant'Annibale: "Dedicherò a questa preghiera incessante tutti i miei giorni e tutte le mie intenzioni, e avrò grande premura e zelo perché questo comando di Gesù Cristo Signore nostro...sia dovunque conosciuto ed eseguito". Uno sguardo compassionevole ed amoroso che si fa donazione completa e senza riserva, che diventa zelo e fissazione, che si fa profezia nella Chiesa e nel mondo. Come abbiamo ascoltato dalla voce di San Paolo, nella seconda lettura, anche Padre Annibale può dichiarare: "Guai a me se non annuncio il Vangelo!... è un incarico che mi è stato affidato".

La rogazione evangelica, il Rogate ergo, il pregate dunque, in Padre Annibale riproduce l'azione di Dio, di Gesù, del suo Spirito, della Chiesa, e per questo è santo, un modello di santità per il nostro cammino di perfezione. Lui stesso, nella sua vita e missione, ha visto e ha guardato, ha cercato i piccoli e i poveri, ha pascolato con amore e giustizia, ha curato e salvato, si è fatto povero con i poveri, piccolo con i piccoli, debole con i deboli, ha insegnato e annunciato il Vangelo, ha intrapreso tante opere di bene e di carità, infine, ha percorso una lunga strada, e ha detto ai discepoli del suo tempo e dice a noi, discepoli di oggi: "Pregate dunque..."

Desidero, ora, in questa celebrazione eucaristica, annunciare ufficialmente, e chiedere la vostra preghiera e attiva partecipazione, ad un'iniziativa che stiamo intraprendendo, insieme con le Consorelle Figlie del Divino Zelo, e coinvolgendo tutta la Famiglia del Rogate. Nel prossimo anno celebreremo il 50° della Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, istituita dal Papa Paolo VI, nell'anno 1964, nella quarta domenica di Pasqua, domenica del Buon Pastore. E sappiamo quanto Sant'Annibale ha fatto perché il Rogate, Pregate dunque, fosse conosciuto ed eseguito. E crediamo che l'istituzione di questa giornata si deve anche all'azione sua e dei suoi figli e figlie nella Chiesa, negli anni che seguiranno alla sua morte. Per questo e altri motivi, faremo tutti, dove siamo presenti, un grande movimento e campagna per diffondere il Rogate, e presentare la figura e la santità di Sant'Annibale, e chiedere l'adesione della Chiesa, attraverso i suoi pastori, vescovi, sacerdoti, autorità ecclesiastiche, per riconoscerlo come "patrono delle vocazioni", e dal Papa sia fatto riferimento al suo nome ed opera, in occasione della 50ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, nella Domenica del buon Pastore del 2013.

Dopo l'anno dell'Eucaristia, quando abbiamo celebrato il 125° della presenza di Gesù Sacramentato nella nostra Opera, che concluderemo fra un mese, il 1° luglio prossimo, vi invito tutti ad assumere l'impegno, in questo prossimo periodo, per la diffusione del Rogate e la conoscenza di Sant'Annibale, nella concretizzazione di uno dei suoi ideali più cari, perché tutta la Chiesa preghi per le vocazioni, per i buoni operari.

Anche noi, all'interno del nostro Istituto, e nelle nostre opere pastorali e apostoliche, dobbiamo crescere e maturare nella preghiera per le vocazioni e, nella nostra vita, esprimere la testimonianza e la profezia di buoni operari. Tale impegno costituirà una propizia occasione e un tempo opportuno per far conoscere Sant'Annibale. E, se è la volontà di Dio, perché sia riconosciuto come patrono delle vocazioni.

Con fiducia e speranza, rivolgo questo appello a tutti i Congregati e all'intera Famiglia del Rogate, a tutti voi, a percorrere questo cammino ecclesiale di diffusione del Rogate e del culto di Sant'Annibale, e professando come lui stesso ha fatto: «Sarò pronto, con l'aiuto del Signore, a qualunque sacrificio, anche a dare il sangue e la vita, perché questa "Rogazione" diventi universale». Amen.

## TRASFERIMENTI E NOMINE

**P. RONALDO MASILANG** nominato Superiore della Casa di SABV Toril, Davao, con lettera del 4 aprile 2012 e successivamente Rettore della Rogationist Academy, con lettera del 18 aprile 2012.

**P. GERALD BIÑEGAS** nominato Prefetto del Seminario delle Vocazioni adulte di Parañaque City, con lettera del 18 aprile 2012.

**P. WESLEY TAGUIBAO** nominato Vice Parroco e Responsabile dei Giovani e delle Adozioni a Distanza in Zaragoza, Pangasinan, con lettera del 18 aprile 2012.

**P. NICOLAS VILLORA** nominato Direttore Spirituale dei Seminaristi, Responsabile dell'Ufficio Benefattori e Consigliere di Casa e di Formazione nella Casa di Cebu, con lettera del 18 aprile 2012.

**P. VINCENT DUMDUM** nominato Prefetto dei ragazzi interni del Saint Anthony's Boys Village di Silang, con lettera del 18 aprile 2012.

**P. DANNY MONTAÑA** incaricato del coordinamento delle Scuole Rogazioniste nella Quasi Provincia Filippina, con lettera del 20 aprile 2012.

**P. VIKTOR AURELLANA** nominato Vice Rettore del Rogationist College, Responsabile del PIVM e Consigliere di Casa e di Formazione dello Studentato di Parañaque, con lettera del 20 aprile 2012.

**P. CHRISTOPHER SALONGA** nominato Economo del Saint Hannibal Formation Center di Cebu, con lettera del 20 aprile 2012.

**P. MARIANO RANERA** nominato Economo della Comunità di Zaragoza, con lettera del 20 aprile 2012.

**P. ALFONSO HEREDIA** nominato Responsabile della Stazione Missionaria di Dalat, Vietnam, con lettera del 21 aprile 2012.

**P. NOEL BALQUIN** nominato Economo della Stazione Missionaria di Dalat, Vietnam, con lettera del 21 aprile 2012.

**P. JOSEMARIA EZPELETA** assegnato alla Stazione Missionaria di Seoul come Collaboratore, con lettera del 21 aprile 2012.

**P. GABRIEL FLORES** nominato Rettore del College di Silang, con lettera dell'11 maggio 2012.

**P. SABU PULIMALAYIL** nominato Superiore della Casa di Aluva, Sede della Quasi Provincia, con lettera del 7 giugno 2012.

**P. MARIO MENEGOLLI** nominato Superiore della Casa di Padova, con lettera dell'11 giugno 2012.



## NECROLOGIO



### **PADRE GASPARE GALLITTO**

*29 aprile 2012*

Nacque a Siracusa (Italia) il 31 dicembre 1928. Entrò in Congregazione a Messina nel 1940. Quattro anni dopo fece il suo ingresso in noviziato a Trani, concluso con la prima professione, emessa ad Oria il 29 settembre 1946. Emise la professione perpetua, ancora ad Oria il 29 settembre 1951, e fu ordinato sacerdote ad Assisi, il 17 luglio 1955.

I primi anni del suo apostolato li svolse nelle case di Desenzano e di Messina, nel campo formativo ed educativo. Successivamente, dal 1964 al 1973, diresse la casa di Francofonte (Siracusa), con una parentesi di due anni a Grottaferrata, come formatore degli studenti religiosi. Dal 1973 al 1978 fu Superiore nella Casa Madre di Messina. Nei tre anni successivi operò nel Centro Rogate di Roma. Nel Capitolo Generale del 1980 fu eletto Consigliere Generale. Al termine del mandato rimase per tre anni in Curia, come Superiore delegato. Dopo una permanenza di sei mesi nella nuova casa di Aluva (India), dal 1989 fu assegnato alla Delegazione Filippina. Fu Superiore della Circostrizione per nove anni. Quindi rimase per altri sei nella casa di Silang, come Superiore e Maestro dei Novizi. Rientrato in Italia, nel 2005, ritornò alla Casa Madre di Messina come collaboratore nel Santuario.

Nell'ultimo anno si avvertì un certo deterioramento della sua salute. Per i postumi di un'emorragia cerebrale si addormentò serenamente nel Signore il 29 aprile 2012, nella IV domenica di Pasqua, Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni.

Questa ricorrenza è parsa la più appropriata per il suo passaggio all'eternità, perché è stato sempre uno zelante ed instancabile animatore dell'apostolato vocazionale del Rogate.

Nei molteplici incarichi svolti, alcuni di particolare responsabilità, ha manifestato saggezza e giovialità, fedeltà alla vita consacrata, amore al nostro santo Fondatore e alla Congregazione.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

## P. GALLITTO È TORNATO ALLA CASA DEL PADRE

Bari, 29 aprile 2012

*AI MM.RR. SUPERIORI  
CASE DELLA PROVINCIA  
ITALIA CENTRO-SUD*

*LORO SEDI*

*MEMBRI DEL LAICATO ROGAZIONISTA*

Carissimi,

con il cuore colmo di dolore e con l'animo fiducioso nella grazia del Dio misericordioso e buono, comunico che questa mattina, 49<sup>a</sup> Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni, nell'ospedale Piemonte di Messina, il caro padre Gaspare Gallitto, all'età di 83 anni compiuti, ha celebrato la sua Pasqua di morte e risurrezione. È tornato alla casa del Padre dopo aver trascorso due settimane di degenza in ospedale a causa di una caduta che gli aveva procurato il trauma cranico per cui era stato trasferito nella sala di rianimazione e, qualche giorno fa, è stato anche intubato. I funerali si svolgeranno domani lunedì 30 aprile alle ore 15.00 nella basilica-santuario di S. Antonio a Messina. Il Signore ha voluto che concludesse la sua esistenza proprio all'inizio della Giornata Rogazionista per eccellenza nella quale la Chiesa intera supplica il Signore della Messe per gli operai del vangelo.

P. Gallitto era nato a Siracusa il 31 dicembre 1928, era entrato in Istituto a Messina il 1941 ed aveva fatto la prima professione il 1946 a Trani. Il 17 luglio 1955 era stato ordinato sacerdote ad Assisi. Nel corso dei 57 anni di sacerdozio ha ricoperto molteplici incarichi di prestigio al servizio della Congregazione, tra i quali Superiore di alcune Case, infaticabile Animatore dell'Apostolato del Rogate, Consigliere Generale (1980-1986), Delegato per le Filippine e l'India, Maestro dei novizi etc. e, ultimamente, archivista nella Casa Madre.

Lo ricorderemo sempre per la sua bontà, il sorriso, la precisione, la disponibilità, l'amore straordinario per il carisma del Rogate, il santo Fondatore e la diletta Congregazione che ha servito sino alla fine nel santuario di S. Antonio come confessore e collaboratore pastorale. Lo affidiamo alla preghiera di tutti perché il Signore l'abbia nel suo Regno di luce e di pace e gli dia la ricompensa promessa ai giusti. Ora riposa in pace, parte della Congregazione Celeste insieme con sant'Annibale e tanti altri confratelli.

**P. ANGELO SARDONE, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

## RICORDANDO P. GALLITTO

Carissimo P. Angelo Sardone,  
Superiore Provinciale

Carissimo P. Vincenzo Latina,  
Superiore Casa Madre Messina

Con la speranza nella vita e resurrezione nel Signore, vi scrivo da Aluva, India, dove da poco abbiamo finito la solenne celebrazione eucaristica e la festa del 25° della presenza del Rogate e dei Rogazionisti nella terra indiana. E io ho concluso la visita canonica.

Con molta emozione e tristezza, in diversi momenti, abbiamo ricordato P. Gaspare Gallitto, parte significativa di questa storia molto bella, che oggi porta i suoi frutti, in tutte le dimensioni del nostro carisma, e un grande amore e devozione a Santo Annibale M. Di Francia.

Abbiamo tutti capito che il suo rientro nella patria definitiva, per il riposo dei giusti e fedeli al Signore, proprio nella Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, giorno del Buon Pastore, e nella festiva celebrazione e memoria del 25° della presenza in India, solo poteva essere un segno della grazia e benedizioni del Signore.

Tutti abbiamo provato una forte commozione, quando, nel programma festivo, con tanti sacerdoti, religiosi e religiose, amici, benefattori, collaboratori, tutti i nostri religiosi indiani, novizi, seminaristi, nel video commemorativo, è stata proiettata una bellissima immagine di P. Gaspare, scattata due anni fa, in occasione del Capitolo Generale, quando religiosi Filippini e Indiani lo hanno visitato a Messina. E lui, nella sua caratteristica vibrante, ha salutato India e Filippine. Nel momento in cui, ora, è apparsa la sua immagine un grande e commosso applauso di tutti ha riempito la sala. Coloro che lo hanno conosciuto, avuto come superiore e maestro, una grande parte dei religiosi indiani hanno fatto il noviziato e alcuni anni di studi nelle Filippine, avevano gli occhi colmi di lacrime.

Domani mattina, molto presto, prima del mio rientro in Italia, con tutti i religiosi qui presenti, celebriamo l'Eucaristia delle esequie, nel rito siro-malabarico. E qui P. Herman Abcede, già ha invitato tutti i religiosi delle comunità ad effettuare le preghiere e i suffragi previsti. Così in queste due grandi e bellissime realtà missionarie, dove P. Gaspare ha svolto parte della sua vita e ministero, lo ricorderemo con molta fede e gratitudine al Signore.

Da parte mia, sono grato al Signore, con tutta la Congregazione, di essermi trovato per una provvidenziale coincidenza qui, nella casa dove lui ha lavorato. Mi hanno detto che nel Diario della Casa è riportata con tutti i dettagli, la vita della missione, della quale lui in quel momento era il responsabile. Qui è venuto altre volte, come Superiore della Delegazione Filippina. Ci ha lasciato il segno del buon operaio della messe, con il suo sorriso e la sua gioia, la sua forza interiore, la sua spiritualità, il suo amore al Rogate e al Padre Fondatore, la sua generosità mis-

sionaria, la donazione piena alla Congregazione, nella quale ha svolto mansioni importanti, anche come Consultore generale.

Per finire, ricordo molto bene, quando, nello scorso mese di marzo, quando mi trovavo a Messina, per il triduo festivo del 125° delle Figlie del Divino Zelo, giorno 18, domenica, nel tardo pomeriggio, mi trovavo con P. Gaetano Ciranni, nella sua stanza, e parlavamo della Congregazione, quando P. Gaetano mi ha consegnato un saggio sul Rogate nella nuova Regola di Vita. P. Gaspare si è avvicinato, è entrato e ha partecipato del dialogo. Ha parlato della sua passione per il Rogate, il nostro carisma, e della sua propagazione. Nella sua paternità ha raccomandato la cura per il Rogate. Voleva sapere del Centro Rogate in Italia, se c'era qualche novità. Gli ho detto che si era nella fase della ripresa, e che poteva stare tranquillo perché non sarebbe mancato tale impegno.

Credo che oggi, tutti noi Rogazionisti, nella giornata rogazionista per eccellenza, la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, davanti a P. Gaspare, e a tutti gli altri confratelli che ci hanno preceduto, e hanno testimoniato l'amore per il Rogate, vogliamo rinnovare il nostro amore e lo zelo per questo comando e santo rimedio per la salvezza del mondo e delle anime. P. Gaspare con la sua vita ci ha insegnato che lo zelo per la diffusione del Rogate ci rende veramente Rogazionisti e missionari, perché la preghiera costante, fedele e profonda per le vocazioni, ci spinge come buoni operari della messe, tra i piccoli e i poveri.

Veramente possiamo dire, come i salmisti e i perfetti, lo zelo per la tua casa mi divora.

Vita. Vita. Vita.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**

*Sup. Gen.*

## ESEQUIE DI P. GASPARE GALLITTO

*Messina santuario-basilica di S. Antonio, lunedì 30 aprile 2012*

Omelia di P. Angelo Sardone rcj

### Premessa

1. «P. Gaspare è tornato alla Casa del Padre».

Così una dottoressa della sala di rianimazione dell'ospedale Piemonte ha comunicato ieri mattina alle 7,30 a P. Vincenzo Latina, superiore della Casa Madre, la morte di P. Gallitto. Il suo cuore ha cessato di battere all'età di 83 anni compiuti, di cui 66 di vita religiosa e 57 di sacerdozio, dopo due settimane di degenza in ospedale ed in sala di rianimazione, da noi vissute con trepidazione nell'attesa e nella speranza. Una accidentale caduta gli aveva procurato un trauma cranico che si è rivelato fatale.

Ringrazio di cuore il vicario generale della diocesi di Messina, mons. Carmelo Lupò che rappresenta l'arcivescovo mons. Calogero La Piana, i concelebri del presbiterio messinese, i numerosi confratelli rogazionisti provenienti da diverse parti, le Figlie del Divino Zelo e suore di altre comunità religiose, ed il numeroso popolo di Dio accorso ad onorare con la preghiera e l'offerta del corpo e del sangue del Signore il commiato al caro Padre Gaspare Gallitto, che ha celebrato la sua Pasqua di morte e risurrezione nella giornata di ieri, 49ª Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni, Giornata Rogazionista per eccellenza.

Pur con il cuore colmo di dolore ma con l'animo fiducioso nella grazia del Dio misericordioso e buono che già lo ha accolto nel suo Regno di luce e di pace, desidero porgere alcuni pensieri di riflessione in questa liturgia esequiale che segna il suo passaggio dal presbiterio terreno a quello celeste, dalla Congregazione viatrice dei Rogazionisti a quella celeste, perché possano essere uno stimolo efficace nel rendere grazie al Signore per il dono di Padre Gaspare come esimio religioso Rogazionista, sacerdote del Dio altissimo, confratello esemplare, amico carissimo. Egli fa parte ormai della schiera dei vegliardi rogazionisti simili a quelli menzionati da S. Giovanni Evangelista nell'Apocalisse, avvolti in candide vesti con le corone d'oro sul capo che stanno davanti al trono ed adorano l'Agnello (Apc 4,4).

### La Parola di Dio

2. Il santo Giobbe afferma: «So bene che mi conduci alla morte, alla casa dove convergono tutti i viventi» (Gb 30,23).

«Guarda, rispondimi, Signore, mio Dio, conserva la luce ai miei occhi, perché non mi sorprenda il sonno della morte» (Sal 13,4), canta il profeta Davide.

Penso che queste espressioni bibliche si sono adattate alla bocca, alla mente ed al cuore di P. Gaspare soprattutto in questi ultimi mesi, nei quali si erano accentuate alcune patologie che avevano richiesto un ricovero preventivo alla Villa Salus poco prima di Pasqua. Un senso di trepidazione lo aveva assalito perché non sapeva cosa gli sarebbe accaduto.

Qui alla Casa Madre era al sicuro: ogni giorno il dottor Luigi Barbaro, i confratelli ed in particolare P. Gaetano Ciranni, il personale della pulizia, il signor Pippo Arena, erano per lui una garanzia di vita.

La giornata era cadenzata dal ritmo abituale della preghiera mattutina, dalla celebrazione eucaristica alle 11,00, dalla disponibilità sacramentale per la riconciliazione, dalla recita giornaliera dell'Angelus nella stanza di P. Ciranni, dalla lettura del giornale e dal diversivo serale di qualche programma in lingua siciliana. Il tutto veniva limitato dalla difficoltà visiva a causa della quale aveva bisogno di tempo per muoversi, rimanendo comunque efficiente.

«Padre Gallitto quest'anno non è venuto a Pasquetta qui da noi!», mi diceva perplesso qualche giorno fa P. Vincenzo D'Angelo, maestro dei Novizi a Villa S. Maria. In effetti non era stata la cattiva volontà, ma la mancanza di forze che gli aveva impedito di essere presente e tenere desta, come suo solito, la fraternità col suo buonumore subito dopo le fatiche pastorali pasquali.

Io l'ho visto la penultima volta il martedì dopo Pasqua nella sua camera: era sereno, gioviale, sorridente e contento di essere ritornato a casa. Sabato 14 aprile dopo la Messa di chiusura della Visita Canonica alle comunità messinesi, alla quale con suo rammarico non aveva potuto partecipare, mi incontrò nei pressi dell'ascensore e mi disse: «*Ti ho sentito, ti ho sentito!*». Mi sembrò molto provato quella sera. Non pensavo mai che ciò potesse essere l'epilogo.

### **Un uomo felice**

3. «La gioia del cuore è la vita dell'uomo, l'allegria dell'uomo è lunga vita» proclama il testo del Siracide (Sir 30,22).

P. Gaspare era un uomo felice, un sacerdote realizzato, un religioso Rogazionista eccezionale, innamorato profondamente del carisma del Rogate, del santo Fondatore, dell'intera Congregazione. L'allegria e il buonumore erano i suoi elementi di apostolato continuo con piccoli e grandi, religiosi e laici. Era bello vederlo sorridere anche quando qualcuno, amabilmente scherzando, sembrava prendersi gioco.

Il suo buonumore lo faceva rassomigliare quasi a un *giullare di Dio* con la semplicità e l'ilarità che lo contraddistinguevano, sempre col sorriso sulle labbra, soprattutto quando si trattava di tenere in allegria i confratelli e le consorelle, soprattutto quelle anziane.

Presso le Suore Figlie del Divino Zelo universalmente, godeva di una grande fama di un buon padre, innamorato del Rogate, trascinatore con le parole, il canto, le acclamazioni gioiose.

### **Un breve tratto biografico**

4. P. Gaspare era nato a Siracusa, penultimo di 5 figli, da Francesco e Giuseppina Rosa il 31 dicembre 1928. Aveva ricevuto il Battesimo qualche mese dopo il 14 aprile 1929 insieme con i nomi dei Re Magi, Gaspare, Melchiorre e Bal-

dassarre, e dieci anni dopo la Cresima da mons. Ettore Baranzini arcivescovo di Siracusa.

Padre Carmelo Drago lo accolse a Messina nell'ottobre 1940 dove era giunto resistendo alle opposizioni che la mamma ed il parroco gli facevano perché volevano che entrasse nel seminario diocesano.

Passato ad Oria il 19 marzo 1944 fu ammesso al probandato e, nello stesso anno, il 29 settembre, al Noviziato sotto la guida di P. Tursi e P. Cassone. Fece la sua prima professione ad Oria nelle mani dell'allora superiore generale P. Santoro il 29 settembre 1946 e quella perpetua sempre ad Oria il 29 settembre 1951. Compì gli studi teologici in Assisi, percorrendo le varie tappe ministeriali fino al presbiterato, ricevuto dalle mani del lituano mons. Vincenzo Padolslis il 17 luglio 1955.

Da quella data il suo curriculum vitae riempie tre facciate della scheda di archivio. Tanti i compiti e gli uffici a lui affidati dalla fiducia dei superiori: da assistente degli apostolini a vice direttore nella Casa Madre, da fondatore e primo superiore della Casa di Francofonte, a prefetto dei chierici come delegato del P. Generale a Grottaferrata, da superiore della Casa Madre a rettore di questo santuario.

Era superiore a Messina nel corso delle celebrazioni del 50° della morte del santo fondatore il 1977. Le iniziative apostoliche e rogazioniste di quell'anno sono rimaste celebri nella storia della Congregazione ed in gran parte hanno trovato in lui un lavoratore instancabile ed un animatore fecondo e convincente. In quegli stessi anni, in una forma di concreta realizzazione dell'ideale del Rogate, avviò con la collaborazione del servo di Dio P. Giuseppe Marrazzo, l'Associazione delle Zelatrici del Rogate.

Gli incarichi più prestigiosi, oltre quello di Consultore Generale della Congregazione dal 1980 al 1986 come addetto alla Vita Religiosa, alla formazione permanente ed al Governo e Superiore della Curia Generalizia, furono quelli di Responsabile del Centro Rogate di Messina, Presidente della Commissione generale per il Saggio sul Rogate e per la Formazione Permanente, Presidente per la revisione redazionale del testo delle preghiere, Rappresentante legale della Congregazione. Ha partecipato a diversi Capitoli Generali della Congregazione.

Ma l'incarico quasi cucito a corpo per la sua personalità ed espresso nell'intera sua vita come una seconda natura, è stato quello di imperterritito, zelante, instancabile, gioioso, coinvolgente ed appassionato animatore dell'apostolato vocazionale del Rogate, in modo particolare la Sacra Alleanza Sacerdotale e la Pia Unione di Preghiera per le vocazioni che con lui, tra gli anni 1978 e 1980 trovò una forma associativa secondo varie categorie come Cenacoli Vocazionali.

La promozione del Rogate è stata la fissazione della sua vita. Il 16 marzo 2011 presentò al Padre Generale un'articolata proposta di una "Scuola di Pastorale Vocazionale" da realizzare nella Curia Generalizia.

Anche gli Ex-Allievi Rogazionisti di Messina e d'Italia gli devono tanto per le sue intuizioni, la sua intraprendenza e l'entusiasmo trascinatorio.

Le Quasi Province Filippina e dell'India, certamente devono a lui un impulso missionario, giuridico e carismatico non indifferente.

Il 25 giugno 1988 infatti, dopo avere espletato il suo servizio nel Consiglio Generale, fu inviato in India come Superiore delegato della Casa di Aluva; il 15 dicembre 1989, a Manila divenne Superiore della Delegazione Filippina. La sua permanenza nelle Filippine si è protratta fino al 2005, in un fecondo e vario apostolato di servizio come Superiore Maggiore, Superiore di Case, Maestro dei novizi a partire dal 1999. Fu lui che spinse e, come vice-postulatore della causa di canonizzazione di sant'Annibale, mise in moto tutta una macchina organizzativa e giuridica che portò al riconoscimento del miracolo attribuito alla intercessione del beato Annibale nei confronti della piccola Nicole Diaz, miracolo che aprì a Padre Annibale la strada della canonizzazione.

L'anno giubilare del 50° del suo sacerdozio lo celebrò a Manila il 17 luglio 2005: fu un tripudio di lode a Dio ma anche di viva riconoscenza per quest'uomo che a 60 anni, in forza dell'obbedienza, aveva affrontato l'oceano ed accanto alla nativa lingua italiana e siciliana che parlava e cantava benissimo, aveva imparato l'inglese. Il 28 luglio 2005 rientrò in Italia. Le Filippine gli sono rimaste sempre nel cuore. Fu assegnato alla Provincia Italia Centro-Sud con residenza a Messina, come cooperatore del santuario.

Qui ha vissuto gli ultimi 7 anni della sua vita, in un crescendo in pienezza di vita sacerdotale, religiosa, evidenziando ancora di più una straordinaria dimensione paterna verso le anime che a lui ricorrevano o si affidavano, dovuta al carico della sua esperienza di vita e di servizio apostolico, una vicinanza ed un interessamento perspicace e viscerale a tutte le iniziative, gli avvenimenti ed i problemi della Provincia e della Congregazione che seguiva con rigorosa puntualità informandosi continuamente e provando grande gioia per i progressi ed i traguardi raggiunti.

Gli impegni di questi ultimi anni che lo riempivano di gioia e lo tenevano, nonostante l'enorme difficoltà della vista, costantemente impegnato, erano il servizio pastorale di collaborazione nella basilica, l'animazione pastorale come assistente ecclesiastico della Associazione delle Figlie di Maria per le quali curava con grande interesse e precisione il notiziario *Rogationis Mater*, l'animatore per un intero anno delle celebrazioni eucaristiche con l'Associazione Amici di Madre Nazarena Majone, prodigandosi generosamente nella diffusione della conoscenza della vita della Venerabile e delle stampe; la cura e l'ordine dell'archivio della Casa Madre, insieme con il signor Pippo Arena che era diventato per lui non un semplice collaboratore e coadiutore, ma un vero e proprio figlio.

## Conclusione

5. «L'amore per Dio, di cui i presbiteri e i religiosi diventano immagini visibili, seppure sempre imperfette, è la motivazione della risposta alla chiamata di speciale consacrazione al Signore attraverso l'Ordinazione presbiterale o la professione dei consigli evangelici».

«L'altra espressione concreta dell'amore, quella verso il prossimo, soprattutto verso i più bisognosi e sofferenti, è la spinta decisiva che fa del sacerdote e della persona consacrata un suscitatore di comunione tra la gente e un semina-



tore di speranza. Il rapporto dei consacrati, specialmente del sacerdote, con la comunità cristiana è vitale e diventa anche parte fondamentale del loro orizzonte affettivo».

«Dichiaro, mercé la divina Grazia, di voler perseverare in quest'Opera sino alla morte, per mia santificazione e per zelare tutti gli scopi religiosi e umanitari della nostra pia Congregazione» (Di Francia, Scritti, VI, p. 242).

Questi riferimenti, tratti i primi dal messaggio di Benedetto XVI per la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni celebrata nella giornata di ieri, e l'ultimo da uno scritto regolamentare di sant'Annibale Maria Di Francia, tracciano in sintesi l'identità, l'opera e la missione sacerdotale e religiosa di P. Gaspare.

L'amore di Dio, di cui era dotato, attraverso la sua consacrazione al Rogate nel ministero sacerdotale, lo rendeva davvero un buon operaio nella Messe delle anime, un buon pastore delle numerose pecore che il Signore gli aveva affidato lungo l'arco della sua vita di servizio, un suscitatore di comunione tra la gente ed un valido seminatore di speranza, di buonumore, di sorriso, cose tutte che ora ci mancheranno.

Un proverbio senegalese afferma che "quando muore un anziano è come se bruciasse una intera biblioteca". Nel caso di P. Gaspare oggi se ne va in fumo non solo una biblioteca, ma un intero archivio, perché lui, anziano ci ha aiutato nell'educazione ed a preservare i valori nei quali fortemente credeva.

Padre Annibale aveva scritto che «L'anima perfettamente sottomessa all'ubbidienza gode di una grande pace e di una grande libertà di spirito; tanto più è libera quanto più sembra legata. Quest'anima si mette come una cera molle nelle mani del Signore che ne fa ciò che ne vuole» (Scritti, V, p. 193).

Questa lezione di vita mi pare possa essere l'eloquente testamento di amore e di zelo rogazionista che P. Gaspare ci lascia.

«L'insegnamento del saggio è fonte di vita per sfuggire ai lacci della morte», riporta il Libro dei Proverbi (Prov 13,14). L'insegnamento di Padre Gaspare è una testimonianza concreta per avviare un solito itinerario di santificazione. Lo ricorderemo sempre per la sua bontà, il sorriso, l'entusiasmo, la rigorosa precisione, la disponibilità, l'amore straordinario per il carisma del Rogate, il santo Fondatore e la diletta Congregazione che ha servito sino ad alcuni giorni fa in questa basilica. Lo ricordiamo come colui del quale, ad imitazione di S. Annibale si può affermare: «Pel Rogate non diciamo nulla, vi si dedicò; o per zelo o fissazione o per l'uno e l'altro!». Lo affidiamo al Signore con la nostra preghiera perché l'accolga nel suo Regno di luce e di pace e gli dia la ricompensa promessa ai giusti. Padre Gaspare, con te se ne va una parte consistente della storia di questa Casa Madre e della Congregazione. Ora tu sei parte della Congregazione Celeste insieme con sant'Annibale e tanti altri confratelli. Riposa in pace, goditi la visione beatifica di Dio e ricevi il nostro saluto, la nostra riconoscenza, il nostro affetto fraterno che ci lega oltre la morte e che trova ancor più senso nel Paradiso.

Amen.

**P. ANGELO SARDONE, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

## CI SCRIVONO



CONGREGATIO  
PRO ECCLESIIS ORIENTALIBUS

Roma, 3 aprile 2012

REVERENDISSIMO PADRE  
P. ANGELO A. MEZZARI, RCJ  
SUPERIORE GENERALE  
CURIA GENERALIZIA DEI ROGAZIONISTI  
Via Tuscolana, 167  
00182 ROMA

Reverendissimo Padre,

mi pregio di accusare ricevimento della Lettera Prot. N. 33/12 del 2 marzo, u.s., con la quale Ella chiedeva "l'adattamento del rito e la facoltà di biritualismo" a favore di vari postulanti della Congregazione dei Rogazionisti in Kerala. Ritengo opportuno offrire al riguardo alcune informazioni.

I fedeli ascritti alla Chiesa Siro-Malabarese, che entrano nella provincia siromalabarese di codesta Congregazione, non avranno ordinariamente bisogno né di permesso né di adattamento. L'adattamento dovrà essere richiesto soltanto se si prevede che svolgeranno la loro formazione e la futura missione *prevalentemente e principalmente* nel rito latino. In questo caso, l'adattamento concesso prima della ricezione degli Ordini Sacri, include il permesso per ricevere l'ordinazione nel rito latino. Altrimenti, si suppone che i candidati saranno ordinati nel rito della propria chiesa *sui iuris*.

Per quanto riguarda il biritualismo, la richiesta dovrà essere presentata solo se il chierico sarà assegnato a svolgere il ministero nel rito latino e in tal caso la facoltà sarà concessa per la durata della missione. Se il chierico ha già ricevuto l'adattamento al rito latino, è in possesso fin da ora del biritualismo.

Con sentimenti di distinta stima, mi confermo.

Suo dev.mo

✠ **CYRIL VASIL', S.I.**  
Arcivescovo Segretario

**MAURIZIO MALVESTITI**  
Sotto-Segretario



Associazione Famiglie ROG  
Presidenza nazionale

## ALLA FAMIGLIA DEL ROGATE

19 aprile 2011

### NOTA STORICA:

«Il 19 aprile 1982, in occasione di un Pellegrinaggio Vocazionale in Terra Santa, Padre Nicola Bollino, Sacerdote Rogazionista, proponeva alla coppia Anna e Michele Giaracuni, da oltre due anni a conoscenza del Carisma del Rogate, di emettere le promesse di povertà, castità, obbedienza secondo il loro stato matrimoniale e di zelare il divino Comando del Cuore di Gesù.

Avveniva così, sul Sepolcro di Gesù, la nascita della “**Famiglia ROG**”. Il passo di Luca 10, 1 “e li mandò a due a due...” illuminò poi ulteriormente: sembrava che il Signore attraverso un nuovo mandato facesse capire che era giunto il tempo di tramettere ad altre coppie e famiglie il **Carisma del Rogate**».

### TRENTENNALE DELLE FAMIGLIE ROG

In occasione del 30° anniversario della loro nascita le Famiglie ROG desiderano condividere la loro gioia con la Famiglia del Rogate per questo significativo traguardo.

In particolare vogliamo esprimere il nostro ringraziamento e la nostra gratitudine a tutti i Padri e Religiosi Rogazionisti che nel corso di questi anni a diverso titolo hanno contribuito con amore e dedizione allo sviluppo della nostra Associazione e alla crescita spirituale delle famiglie che ne hanno fatto e ancora ne fanno parte nelle diverse sedi e Nazioni dove la nostra realtà è presente.

In questa ricorrenza chiediamo a tutta la nostra Famiglia del Rogate di unirsi alle nostre preghiere di lode e ringraziamento al Signore della messe per tutti i doni che ci sono stati elargiti primo fra tutti il Carisma del Rogate che ci unisce e ci guida.

Che la Beata Vergine Maria, Sant’Annibale Maria insieme ai nostri Divini Superiori ci consentano di proseguire in questo cammino per tanti anni ancora rendendoci sempre più testimoni del Cristo del Rogate.

Con affetto e riconoscenza

**tutti i membri dell’Associazione Famiglie ROG**

# DALLE PROVINCE E DALLE DELEGAZIONI

## Provincia Italia Centro - Sud

### COMMISSIONE PROVINCIALE PER LO STUDIO E LA DEFINIZIONE DEI POLI DELLE SEGRETERIE UPA DI PROVINCIA

Messina, 12 aprile 2012

MM.RR. SUPERIORI  
CASE DELLA PROVINCIA  
ITALIA CENTRO-SUD  
LORO SEDI

e p.c. REV.MO P. ANGELO A. MEZZARI  
SUPERIORE GENERALE  
DEI ROGAZIONISTI  
ROMA

Carissimi,

la presente per comunicarvi che, secondo quanto previsto nella Programmazione Quadriennale 2011-2015 circa la costituzione a livello di Provincia di due poli per le segreterie degli Uffici dei Benefattori Antoniani (UBA) a *Messina Cristo Re* (per Cristo Re, Sordomuti, Casa Madre, Villa S. Maria, Palermo) e *Napoli* (per Napoli, Trani, Bari, Oria, Matera) onde realizzare una programmazione comune che coordini gli sforzi (PQ, 55), dopo aver affrontato la questione in ambito di Consiglio, in data 16 gennaio 2012 ho nominato la *Commissione Provinciale per lo studio e la definizione dei poli delle Segreterie Upa di Provincia*. Essa è composta da P. Ciro Fontanella, P. Santi Scibilia, P. Claudio Marino, dal signor Bruno Caracciolo di Napoli e dalla signorina Rosangela Maino di Matera. La presidenza della Commissione è affidata all'Economo Provinciale P. Ciro Fontanella che indirà quanto prima un incontro.

Confido vivamente sul contributo competente che la Commissione potrà offrire alla Provincia in questo settore così delicato di apostolato carismatico, con opportuni suggerimenti e valide conclusioni.

Approfitto dell'occasione per salutare tutti cordialmente.

**P. ANGELO SARDONE, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

**P. BRIZIO G. GRECO, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

## FINANZIAMENTO PROVINCIALE UFFICI DEI BENEFATTORI ANTONIANI

Messina, 12 aprile 2012

MM.RR. SUPERIORI  
CASE DELLA PROVINCIA  
ITALIA CENTRO-SUD  
LORO SEDI

e p.c. REV.MO P. ANGELO A. MEZZARI  
SUPERIORE GENERALE  
DEI ROGAZIONISTI  
ROMA

Carissimi,

la presente per comunicarvi l'iniziativa che il Consiglio Provinciale intende avviare a favore degli Uffici dei Benefattori Antoniani (Segreterie UPA) delle Case della Provincia, in questo periodo di crisi economica generalizzata che si fa sentire in modo particolare con la diminuzione degli utili delle segreterie.

L'Ufficio dei Benefattori Antoniani (UBA) «è chiamato a svolgere, attraverso opportuni mezzi di comunicazione, azione di evangelizzazione ed apostolato nella diffusione del carisma, propaganda delle opere socio-educative della Congregazione e della Casa, poste sotto la protezione di Sant'Antonio; è punto di collegamento con i benefattori che sostengono le nostre attività apostoliche» (Norme, 101).

Nella Programmazione Quadriennale 2011-2015 è stato rilevato che «Le voci di introito più importanti per le Case provengono dalle segreterie antoniane, attualmente in crisi (37% media del quadriennio 2007-2010 su introiti esterni)» (52) e che «alcune iniziative intraprese non sono state assolutamente sufficienti (cfr. RE 2011, 48)» (PQ, 53). È stato inoltre ribadito il dettato del VI Capitolo Provinciale: «Le Segreterie UPA, nonostante siano in calo, costituiscono ancora oggi un punto strategico delle risorse economiche, quindi, vanno ulteriormente valorizzate e potenziate, anche di fronte a un utile ridotto» (DCP 2011,45) (PQ,54).

Dal momento che la principale fonte di entrate dell'economia delle Case e della Provincia sono le Segreterie degli Uffici dei Benefattori Antoniani, fatta eccezione per qualche Casa, il Governo Provinciale, accogliendo il mandato del Capitolo, intende rilanciare questo particolare apostolato con un *finanziamento eccezionale* a vantaggio delle Segreterie UBA e, di conseguenza, della stessa Provincia.

Per l'anno in corso, infatti, ci sarà la disponibilità economica di circa 200.000 € provenienti dai fitti della locazione dell'Istituto per sordi Cristo Re di Messina, che si intendono impiegare per favorire l'incremento di iniziative comuni negli Uffici Benefattori Antoniani della Provincia ICS.

Pertanto questo Governo ha deliberato di finanziare particolari progetti degli Uffici dei Benefattori Antoniani e si è riservato di stabilire i modi e i tempi che saranno determinati dopo aver ascoltato i suggerimenti della Commissione Provinciale per lo studio e la definizione dei poli delle Segreterie Upa di Provincia (PQ 55).

Prossimamente, saranno comunicate le deliberazioni e le relative modalità scelte.

Con la fiducia che questa iniziativa porti giovamento ed un concreto sostegno all'apostolato degli Uffici dei nostri Benefattori messi sotto la protezione di S. Antonio di Padova, porgo un cordiale saluto a tutti.

**P. ANGELO SARDONE, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

**P. BRIZIO G. GRECO, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

## **ESERCIZI SPIRITUALI 2012**

*Bari, 26 aprile 2012*

*MM.RR. SUPERIORI  
CASE DELLA PROVINCIA  
ITALIA CENTRO-SUD  
LORO SEDI*

*e p.c. REV.MO P. ANGELO A. MEZZARI  
SUPERIORE GENERALE  
DEI ROGAZIONISTI*

*ROMA*

*MEMBRI DEL LAICATO  
ROGAZIONISTA*

Carissimi,

tra i momenti importanti che segnano il cammino spirituale della Comunità e di ogni singolo religioso in un itinerario concreto di Formazione permanente, vi è il "corso annuale di esercizi spirituali di almeno cinque giorni, distinto dai corsi di aggiornamento, programmato nel progetto di vita comunitaria" (cfr. Norme, 74,2). Esso è uno dei "mezzi che favoriscono la crescita personale e comunitaria" (Cfr. Costituzioni, 119).

La Curia Generalizia dei Rogazionisti, nell'ambito del 125° anniversario della

fešta eucaristica del 1° Luglio, ha organizzato un corso di esercizi spirituali aperto ai membri della Famiglia del Rogate (Rogazionisti, Figlie del Divino Zelo, Missionarie Rogazioniste, Laici Rogazionisti appartenenti alle varie associazioni o impegnati nelle diverse opere apostoliche del Rogate) e a quanti lo desiderano, per effettuare una lettura della straordinaria esperienza eucaristica di sant'Annibale M. Di Francia.

Gli esercizi spirituali, dettati dal biblista don Giuseppe De Virgilio, si terranno nel Centro di Spiritualità Rogate di Morlupo in un clima di ascolto, silenzio e preghiera, dalla cena di domenica 22 al pranzo di sabato 28 luglio 2012.

Il costo complessivo è di € 325,00 (per la stanza singola) ed € 295,00 per la stanza doppia, comprensivo di pensione completa ed iscrizione.

Per le iscrizioni ci si deve rivolgere alla signora Alessandra Colonnelli della Curia Generalizia di Roma entro il 20 giugno 2012, telefonando allo 06/7020751 o scrivendo all'indirizzo e-mail: ale\_colonn@yahoo.it tenendo conto che il corso prevede la partecipazione di un massimo di 50 persone.

Con la presente, mentre esorto i confratelli ad organizzarsi per fare entro l'anno 2012 il corso di esercizi spirituali, sottolineo per chi lo desidera e può programmarlo in tempo, l'importanza di questo corso organizzato dalla Curia Generalizia per la circostanza giubilare, per gli indubbi risvolti spirituali e carismatici.

Con l'augurio che una simile esperienza possa rinnovare l'entusiasmo spirituale e far segnare un significativo passo di verifica della propria vita religiosa, sacerdotale e laicale rogazionista alla luce del Vangelo e del carisma del Rogate, secondo gli insegnamenti e la prassi di sant'Annibale Maria, approfitto dell'occasione per salutare tutti cordialmente.

**P. ANGELO SARDONE, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

## PRIVACY PROVINCIA ITALIA ICS

*Bari, 4 maggio 2012*

*MM.RR. SUPERIORI  
CASE DELLA PROVINCIA  
ITALIA CENTRO-SUD  
LORO SEDI*

Carissimi,

da tempo la Casa di Cristo Re di Messina ha avviato la procedura di un check della privacy chiedendo la consulenza del Dr. Massimo Bruno per valutare la rispondenza della struttura alle vigenti normative sul trattamento e la protezione dei dati personali, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196 del 30 giugno 2003, entrato in vigore il 1° gennaio 2004, che ha sostituito tutta la precedente normativa riunendo in un unico contesto la legge 675/1996 e gli altri decreti legislativi, regolamenti e codici deontologici succedutisi in questi anni.

Il Consulente ha notificato che «Gli enti di tipo religioso e le Congregazioni, come qualsiasi altro tipo di struttura, ente, persona fisica o giuridica, titolare del trattamento dei dati personali acquisiti durante l'espletamento della propria attività, a qualsiasi titolo, già prima del 1° gennaio 2004, data di entrata in vigore della nuova normativa dovevano essere in regola con le pregresse normative ai fini della protezione dei dati personali trattati e agli obblighi connessi di cui alla precedente legge 675/96 (norme sulla sicurezza dei dati personali) e all'abrogato Dpr 318/1999 (adozione degli adempimenti sulla sicurezza minima dei dati trattati)».

Nelle nostre Case vi sono molti dati sensibili alla privacy, con una «diversità di attività, anche dedicate alla promozione umana, che implicano un delicatissimo trattamento di dati personali ex art. 4 comma a, tra cui facilmente possono essere riscontrabili dati personali sensibili e giudiziari ex art. 4 commi d ed e» legati a strutture come oratori, ospitalità, locazioni di immobili, mense dei poveri, comunità-alloggio e case-famiglia, impianti di videoregistrazione, marketing/fund raising, trattamento dei dati degli indirizzari delle segreterie, gestione dei siti web, pubblicazione di foto etc.

Ho avuto modo di incontrare personalmente il Dr. Bruno e ascoltarlo anche in ambito di Consiglio Provinciale lo scorso 6 dicembre 2011, presente il Consiglio della Provincia ICN ed il Superiore Generale, per saperne di più e mettere in regola le nostre strutture, effettuando gli adeguamenti riconducibili alla normativa in vigore.

Le nostre strutture potrebbero non risultare possedere una piena rispondenza ai fini dell'applicazione dalla vigente normativa, ed i titolari del trattamento dei dati possono essere esposti al caso di "non rispondenza alle normative".

Il sistema sanzionatorio purtroppo è significativo per il non rispetto della nor-



mativa e prevede ammende da € 500,00 a € 90.000,00 per violazioni amministrative nonché la reclusione da 15 gg a tre anni per violazioni penali<sup>1</sup>.

Il Dr. Bruno lo scorso 13 febbraio ha prospettato la possibilità di poter effettuare un check presso le nostre Case. Allo scopo di limitare al massimo il costo, ritiene importante almeno concentrare una visita (propedeutica ad una relazione sullo stato dell'arte) presso le sedi delle nostre Case, programmando un giro ad hoc concentrato in due-tre giorni, così da potere avere più informazioni possibili sulla struttura provinciale e la sua organizzazione giuridica (associazioni, enti, cooperative, onlus e le loro attività, etc.) oltre a quella principale della Congregazione a lui già nota.

Quello che chiede per venirci incontro, «si può limitare alle sole spese (che sarebbero solo degli spostamenti, vitto e alloggio) ed al costo di una relazione finale dello stato dell'arte con proposta di soluzione, che potrebbe essere quantificata forfettariamente in € 250,00. Non verrà addebitata quindi nessuna giornata di lavoro (anche se ne impiegherà almeno tre), per avere il quadro più chiaro della situazione ed essere in grado di prospettarci una soluzione di adeguamento più congeniale alle nostre esigenze».

Avendo valutato attentamente in Consiglio la proposta del Dr. Bruno siamo arrivati alla conclusione che è opportuno che le Case facciano richiesta per questo check, rivolgendosi direttamente all'Economo Provinciale, tenendo conto che il contributo che ciascuna Casa dovrà corrispondere dopo aver ricevuto la relazione, sarà di € 250,00, facendosi carico dell'ospitalità dell'equipe del Dr. Bruno, garantendo il vitto e l'alloggio.

La Provincia, dopo aver chiesto al Dr. Bruno come intende regolarsi per ottimizzare al massimo l'organizzazione degli spostamenti onde evitare accumulo di spese, provvederà a garantire le sole spese di viaggio.

Tutto ciò nel comune interesse di tutelare la privacy e non incorrere in sanzioni rilevanti.

Mentre resto in attesa di un vostro riscontro, approfitto per salutare tutti cordialmente.

**P. ANGELO SARDONE, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

**P. BRIZIO G. GRECO, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

---

<sup>1</sup> Il codice sanziona penalmente i comportamenti adottati in difformità dello stesso, quali il trattamento illecito dei dati personali, omessa adozione delle misure di sicurezza, omessa osservazione dei provvedimenti del Garante, falsità nelle dichiarazioni al Garante.

Per una maggiore consapevolezza del grado di esposizione della struttura allego alla presente un elenco aggiornato delle sanzioni previste dal Codice.

Causa	Sanzione Amministrativa		Sanzione Penale		Riferimento Normativo
	Minima	Massima	Minima	Massima	
Informativa Omessa o Irregolare	€ 6.000,00	€ 36.000,00 + Pubblicazione Sentenza			D. Lgs 196/03 Art. 161
Cessione Dati a Terzi	€ 10.000,00	€ 60.000,00 + Pubblicazione Sentenza			D. Lgs 196/03 Art. 162 - 1
Comunicazione Dati Sanitari Irregolare	€ 100,00	€ 6.000,00 + Pubblicazione Sentenza			D. Lgs 196/03 Art. 162 - 2
Notificazione Omessa o Incompleta	€ 20.000,00	€ 120.000,00 + Pubblicazione Sentenza			D. Lgs 196/03 Art. 163
Omesse Informazioni o Esibizioni al Garante	€ 10.000,00	€ 60.000,00 + Pubblicazione Sentenza			D. Lgs 196/03 Art. 164
Trattamento Illecito Dati	€ 20.000,00	€ 120.000,00	Reclusione da 6	a 24 mesi + Pubblicazione Sentenza	D. Lgs 196/03 Artt. 162 - 2 bis - 167
Falsità Comunicazioni al Garante			Reclusione da 6	a 36 mesi + Pubblicazione Sentenza	D. Lgs 196/03 Artt. 161 - 168
Omissione Misure Minime Sicurezza	€ 10.000,00	€ 120.000,00	o Reclusione	Sino a 24 mesi + Pubblicazione Sentenza	D. Lgs 196/03 Artt. 162 - 2 bis - 169
Inosservanza Provvedimenti Garante	€ 30.000,00	€ 180.000,00	Reclusione da 3	a 24 mesi + Pubblicazione Sentenza	D. Lgs 196/03 Artt. 161 - 162-ter - 170
Raccolta dei Dati e Controllo a Distanza	€ 150,00	€ 7.500,00	+ Reclusione da 15 gg	a 1 anno + Pubblicazione Sentenza	D. Lgs 196/03 Art. 171 -Lex 300/70 Art. 38
Informativa Omessa o Irregolare Codice Consumo	€ 3000,00	€ 18.000,00			D. Lgs 20/05 Art. 62

## MOMENTO CELEBRATIVO E MEMORIALE SU P. BELLINI

Bari, 7 maggio 2012

REV.DO P. PAOLO GALIOTO, RCJ  
SUPERIORE ISTITUTO CRISTO RE  
98122 MESSINA

Carissimo P. Galioto,

nella circolare del 20 gennaio u.s. (prot. n. 030/12), avente per oggetto il 50° della morte di P. Umberto Mario Bellini (27 gennaio 1962), in conclusione, tenendo conto della valenza culturale, sacerdotale e carismatica di P. Bellini soprattutto nel campo educativo-formativo dei sordi, auspicavo che «nel corso dell'anno, prendendo spunto dal 50° della sua morte, possa tenersi a Messina un momento celebrativo e memoriale di questa nobile figura rogazionista coinvolgendo i due Istituti per sordi (Messina e Palermo) e particolarmente gli Enti Pubblici e l'Università, sia per commemorare la sua identità e valenza religiosa, sacerdotale e professionale, che per verificare, testimoniare e far conoscere il servizio sociale e caritativo che la Congregazione da oltre mezzo secolo presta ai sordi nelle Case di Messina e di Palermo», certo che «la testimonianza di vita e di azione di P. Bellini mentre determinerà in tanti che l'hanno conosciuto il piacere di ricordare con profonda ammirazione una bella figura di Rogazionista, susciterà nelle giovani generazioni un santo orgoglio ed un desiderio di percorrere come lui la strada "privilegiata" della cultura come mezzo efficace di apostolato, di realizzazione del carisma rogazionista nella Chiesa e nella società di oggi...».

Con la presente vengo a ricordarle l'opportunità di pensare ed approntare nel corso di questo anno 2012, un *momento celebrativo e memoriale* con una iniziativa, anche piccola (un convegno, una mostra, etc.) che in ambito di Consiglio di Casa voi studierete e stabilirete, coinvolgendo se possibile, anche l'Istituto per sordi di Palermo, atto ad interessare e implicare le Istituzioni pubbliche e l'Università. Se ne prenda il carico lei insieme con P. Adriano Inguscio.

In attesa di un suo riscontro, la saluto cordialmente e le auguro ogni bene.

**P. ANGELO SARDONE, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

**P. BRIZIO G. GRECO, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

## REFERENTE PROVINCIALE PER IL SETTORE DELLA PASTORALE GIOVANILE E DELL'ANIMAZIONE VOCAZIONALE

Bari, 22 maggio 2012

REV.DO P. CLAUDIO MARINO  
ISTITUTO ANTONIANO  
DEI ROGAZIONISTI  
80131 NAPOLI

e p.c. M.R. SUPERIORE  
ISTITUTO ANTONIANO  
NAPOLI

M.R.P. ANTONIO DI TUORO  
CONSIGLIERE PROVINCIALE  
ADDETTO AL SETTORE  
80131 NAPOLI

Carissimo P. Marino,

la presente per comunicarle che nella Programmazione Quadriennale della nostra Provincia ICS (2011-2015), che ha raccolto le integrazioni ed i suggerimenti dei partecipanti all'Assemblea Generale dello scorso luglio 2011, in riferimento alla Pastorale Giovanile ed Animazione Vocazionale, è stato così previsto: «Il coordinamento della Pastorale Giovanile, Vocazionale e la formazione di base e permanente viene affidato a due religiosi fuori del Consiglio Provinciale con funzioni di referenti dei settori, in comunione col Consigliere responsabile di settore» (*Programmazione quadriennale*, 27. § 2).

Pertanto, nell'ottica di quanto previsto, dovendo provvedere alla nomina di un referente del settore della Pastorale Giovanile e l'Animazione vocazionale, dopo aver verificato la sua disponibilità, tenendo conto della competenza che ha acquisito nel campo, con il parere del Consiglio Provinciale, con la presente le conferisco l'incarico di *Referente Provinciale per il settore della Pastorale Giovanile e della Animazione Vocazionale*.

Come previsto dalla Programmazione Quadriennale, farà riferimento diretto al Consigliere provinciale responsabile del settore P. Antonio Di Tuoro, al quale la presente viene inviata per conoscenza e norma, per programmare e verificare insieme con lui tutto ciò che è opportuno e necessario in questo settore così delicato della nostra Provincia. Mentre la ringrazio della sua disponibilità, sicuro del positivo e competente suo apporto, la saluto cordialmente e le auguro ogni bene.

**P. ANGELO SARDONE, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

**P. BRIZIO G. GRECO, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

## REFERENTE PROVINCIALE PER IL SETTORE DELLA FORMAZIONE

Bari, 22 maggio 2012

REV.DO P. PAOLO GALIOTO  
SUPERIORE ISTITUTO CRISTO RE  
98122 MESSINA

e p.c. M.R. SUPERIORE  
ISTITUTO CRISTO RE  
MESSINA

M.R.P. ANTONIO DI TUORO  
CONSIGLIERE PROVINCIALE  
ADDETTO AL SETTORE  
80131 NAPOLI

Carissimo P. Galioto,

la presente per comunicarle che nella Programmazione Quadriennale della nostra Provincia ICS (2011-2015), che ha raccolto le integrazioni ed i suggerimenti dei partecipanti all'Assemblea Generale del luglio 2011, in riferimento alla Formazione di Base e Permanente, è stato così previsto: «Il coordinamento della Pastorale Giovanile, Vocazionale e la formazione di base e permanente viene affidato a due religiosi fuori del Consiglio Provinciale con funzioni di referenti dei settori, in comunione col Consigliere responsabile di settore» (*Programmazione quadriennale*, 27. § 2).

Pertanto, nell'ottica di quanto previsto, dovendo provvedere alla nomina di un referente del settore della formazione di base e permanente, dopo aver verificato la sua disponibilità, tenendo conto della competenza che ha acquisito nel campo, con il parere del Consiglio Provinciale, con la presente le conferisco l'incarico di Referente Provinciale per il settore della Formazione di base e permanente.

Come previsto dalla Programmazione Quadriennale, farà riferimento diretto al Consigliere provinciale responsabile del settore P. Antonio Di Tuoro, al quale la presente viene inviata per conoscenza e norma, per programmare e verificare insieme con lui tutto ciò che è opportuno e necessario in questo settore così delicato della nostra Provincia.

Mentre la ringrazio della sua disponibilità, sicuro del positivo e competente suo apporto, la saluto cordialmente e le auguro ogni bene.

**P. ANGELO SARDONE, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

**P. BRIZIO G. GRECO, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

## INCONTRI DI PROVINCIA 2012

*Bari, 30 maggio 2012*

*MM.RR. SUPERIORI E CONFRATELLI  
CASE DELLA PROVINCIA  
ITALIA CENTRO-SUD  
LORO SEDI*

Carissimi,

un cordiale e fraterno saluto a tutti voi, alla vigilia della Solennità di S. Annibale nostro Fondatore e Padre, mentre sono in procinto di partire questa sera per l'Albania, per la programmata Visita Canonica alla Comunità di Shenkoll.

Dal 22 febbraio u.s. ho avuto modo di visitare 11 Comunità della Provincia (Palermo, Messina Casa Madre, Messina Cristo Re, Messina Bordonaro, Napoli, Messina Noviziato, Roma Studentato, Bari, Matera, Oria, Trani). Restano le Case dell'Albania e della Madonna della Grotta a Modugno.

Ininterrottamente impegnato in questo servizio oneroso che mi ha dato la possibilità di sostare nelle varie Case, conoscere meglio e condividere la vita e l'opera di ciascun confratello nei diversi settori apostolato, ho avuto il tempo solamente di effettuare alcuni interventi scritti e dare risposte che richiedevano immediatezza ed una certa urgenza.

Nell'ultima seduta di Consiglio tenuta ad Oria, secondo quanto ci eravamo proposti nella Programmazione Quadriennale, in prossimità dell'estate abbiamo previsto per la fine del mese di giugno, alcuni INCONTRI DI VERIFICA DI SETTORE, fissando con il Consigliere di settore P. Antonio Di Tuoro, il relativo calendario:

### **A Napoli, presso l'Istituto Antoniano Maschile**

\* 19 giugno, martedì:

INCONTRO PER GLI ANIMATORI DI PASTORALE GIOVANILE E VOCAZIONALE (*P. Luigi Amato, P. Claudio Marino, P. Santi Scibilia, P. Alessandro Polizzi, P. Massimiliano Nobile, P. Alessandro Truscello*).

\* 20 giugno, mercoledì:

INCONTRO PER I FORMATORI (*P. Mario Lucarelli, P. Rosario Graziosi, P. Paolo Gallioto, P. Vincenzo D'Angelo*).

### **A Bari, presso la Sede della Provincia**

\* 26 giugno, martedì:

INCONTRO PER I PARROCI E RETTORI DI SANTUARIO (*P. Antonio Di Tuoro, P. Salvatore Catalano, P. Antonio Pierri, P. Mario Gallucci, P. Domenico Dabrescia, P. Luigi La Marca, P. Mario Magro, P. Orazio Anastasi, P. Antonino Vicari, P. Salvatore Reino*).

Gli incontri cominciano la mattina alle ore 9,00 e si concludono in serata con la celebrazione eucaristica.

\* L'Incontro dei superiori viene rimandato all'inizio del prossimo anno sociale, tra i mesi di ottobre e novembre.

Con la presente, prego gli interessati di tenersi liberi per queste date, comunicando direttamente a P. Di Tuoro la propria presenza, in modo che ci si possa organizzare per la logistica dell'accoglienza e della permanenza.

È opportuno che ciascuno riferisca anche per iscritto e lasci in Segreteria il testo su supporto magnetico.

Nell'attesa, saluto tutti fraternamente, augurando ogni bene, sotto la protezione della Vergine Maria Regina dei Cuori e l'assistenza di sant'Annibale, eloquente icona di servizio e di apostolato formativo, vocazionale e pastorale.

**P. ANGELO SARDONE, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

**P. BRIZIO G. GRECO, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

## COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

*Bari, 30 maggio 2012*

*MM.RR. SUPERIORI E CONFRATELLI  
CASE DELLA PROVINCIA  
ITALIA CENTRO-SUD  
LORO SEDI*

Carissimi,

la presente per comunicarvi che nel servizio alla Provincia, nello spirito della condivisione e comune responsabilità, secondo il dettato del Capitolo Provinciale ed il Programma Quadriennale, contando sulla disponibilità di alcuni confratelli, ho avuto modo di costituire Gruppi di lavoro e Commissioni che siano di aiuto a questo Governo Provinciale in diversi campi di apostolato.

In particolare:

– In data 24 maggio 2012 ho costituito il GRUPPO DI LAVORO PER L'ELABORAZIONE DEI SUSSIDI DI FORMAZIONE PERMANENTE (cfr. *DCP 2011*, 11 § 2), formato dai Padri *Vincent Anuforo, Vincenzo D'Angelo, Vincenzo Mero*.

– In data 24 maggio 2012 ho costituito la COMMISSIONE PROVINCIALE PER L'ELABORAZIONE DEL DIRETTORIO PROVINCIALE, come richiesto dalla Normativa aggiornata (cfr. *DCP 2011*, 11 § 3). Essa è formata dai Padri *Rosario Graziosi, Mario Lucarelli, Vito Magistro, Giorgio Nalin ed Antonio Pierri*.

– In data 30 maggio 2012 ho nominato la COMMISSIONE PER LA REVISIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO PROVINCIALE DI PASTORALE GIOVANILE E VOCAZIONALE (cfr. *Programmazione Quadriennale*, 27 § 3), formata dai Padri *Luigi Amato*, *Claudio Marino*, *Santi Scibilia*, *Massimiliano Nobile*, *Alessandro Truscello* e *Fr. Claudio Pizzuto*.

Inoltre:

– in data 22 maggio 2012, secondo quanto previsto nella Programmazione Quadriennale della Provincia che ha raccolto le integrazioni ed i suggerimenti dei partecipanti all'Assemblea Generale del luglio 2011, in riferimento alla Formazione di Base e Permanente ed alla Pastorale Giovanile e Vocazionale: «Il coordinamento della Pastorale Giovanile, Vocazionale e la formazione di base e permanente viene affidato a due religiosi fuori del Consiglio Provinciale con funzioni di referenti dei settori, in comunione col Consigliere responsabile di settore» (*Programmazione quadriennale*, 27. § 2), ho provveduto a nominare *P. Paolo Galioto*, REFERENTE PROVINCIALE PER IL SETTORE DELLA FORMAZIONE DI BASE E PERMANENTE e *P. Claudio Marino*, REFERENTE PROVINCIALE PER IL SETTORE DELLA PASTORALE GIOVANILE E DELL'ANIMAZIONE VOCAZIONALE.

Come previsto dalla Programmazione Quadriennale, entrambi faranno riferimento diretto al Consigliere Provinciale responsabile del settore, P. Antonio Di Tuoro, per programmare e verificare insieme con lui tutto ciò che è opportuno e necessario.

Mentre esprimo nuovamente gratitudine per la loro disponibilità ai confratelli interessati, chiedo a ciascuno di sostenerli e sostenerci con la preghiera e la condivisione, perché il loro e nostro servizio sia sempre più qualificato e risponda alle esigenze ed alle prospettive della Provincia.

Approfitto per salutare tutti fraternamente, augurando ogni bene nel Signore, con la protezione della Vergine Santa, la guida e l'assistenza di sant'Annibale, nostro fondatore e padre.

**P. ANGELO SARDONE, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

**P. BRIZIO G. GRECO, rcj.**  
*Segretario Provinciale*



## GRUPPO DI LAVORO PER ELABORAZIONE SUSSIDI DI FORMAZIONE PERMANENTE

*Bari, 24 maggio 2012*

*MM.RR. P. VINCENT ANUFORO*

*P. VINCENZO D'ANGELO*

*P. VINCENZO MERO*

*LORO SEDI*

*e p.c. M.R.P. PAOLO FORMENTON*

*SUPERIORE STUDENTATO*

*INTERPROVINCIALE*

*ROMA*

*M.R.P. SUPERIORE*

*CASA DEL NOVIZIATO*

*VILLA S. MARIA*

*M.R.P. CIRO FONTANELLA*

*SUPERIORE*

*VILLAGGIO DEL FANCIULLO*

*BARI*

*M.R.P. BRUNO RAMPAZZO*

*CONSULTORE GENERALE PER LA*

*VITA RELIGIOSA E FORMAZIONE*

*ROMA*

Carissimi,

il Documento Capitolare 2011 in riferimento alla Formazione Permanente ed alla Riappropriazione della Regola di Vita, riporta i seguenti orientamenti:

«§ 1. Il Governo Provinciale concorra con il Governo Generale attivamente alla formulazione di un programma per la riappropriazione della Regola e si impegni ad attuarlo.

§ 2. Si costituisca un gruppo di lavoro che produca sussidi opportuni in tale prospettiva sia per gli incontri di formazione permanente, sia per la vita ordinaria delle comunità da attuare gradualmente nel quadriennio» (DCP 2011, 11).

Per concretizzare questi orientamenti, dovendo provvedere alla nomina di un gruppo di lavoro, verificata la vostra disponibilità e tenendo conto della preparazione e competenza nel campo, con il parere del Consiglio Provinciale, vi nomino membri del *Gruppo di lavoro per l'elaborazione dei sussidi di Formazione Permanente*.

Prego P. Vincenzo D'Angelo di fungere da Coordinatore e di indire quanto prima un incontro con gli altri confratelli, onde stabilire un programma di massima, interessando anche il Consultore Generale addetto, e provvedere alla redazione di sussidi adatti allo scopo, utili già dal prossimo mese di ottobre 2012, sia per il ritiro mensile che per la riflessione personale.

Opportuni punti di riferimento sono il documento del Capitolo Generale 2010 e quello del Capitolo Provinciale 2011.

Mentre vi ringrazio della vostra disponibilità, vi auguro un proficuo lavoro ed apro l'occasione per salutarvi cordialmente.

**P. ANGELO SARDONE, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

**P. BRIZIO G. GRECO, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

## COMMISSIONE PER IL DIRETTORIO PROVINCIALE DI FORMAZIONE

*Bari, 24 maggio 2012*

*MM.RR. P. ROSARIO GRAZIOSI*

*P. MARIO LUCARELLI*

*P. VITO MAGISTRO*

*P. GIORGIO NALIN*

*P. ANTONIO PIERRI*

*LORO SEDI*

*e p.c. M.R.P. PAOLO FORMENTON*

*SUPERIORE STUDENTATO*

*INTERPROVINCIALE*

*ROMA*

*M.R.P. SALVATORE REINO*

*SUPERIORE ETERIT ROGACIONISTE*

*SHENKOLL*

*M.R.P. CIRO FONTANELLA*

*SUPERIORE*

*VILLAGGIO DEL FANCIULLO*

*BARI*

Carissimi,

uno degli Orientamenti del VI Capitolo Provinciale riguarda l'elaborazione del Direttorio Provinciale, come richiesto dalla Normativa aggiornata (cfr. *DCP* 2011, 11 § 3).

Nella Programmazione Quadriennale della Provincia ICS è stato previsto che «entro il 2012, con una apposita Commissione, come richiesto dalla normativa aggiornata, si elabori il Direttorio Provinciale, riprendendo quanto già avviato dal precedente Governo Provinciale, preferibilmente in collaborazione con la Provincia ICN» (*Programmazione Quadriennale*, 7 § 5).

Per concretizzare questi orientamenti programmatici, verificata la vostra disponibilità con il parere del Consiglio Provinciale, vi nomino membri della *Commissione per il Direttorio Provinciale*.

Prego pertanto P. Giorgio Nalin di fungere da Coordinatore e di indire quanto prima un incontro con i Commissari nella sede della Provincia, a Bari, onde stabilire un programma di massima ed avviare concretamente il lavoro.

Ritengo opportuno riportare, per conoscenza, un brevissimo promemoria al riguardo, in modo che il vostro lavoro, partendo da una dimensione storica, possa essere facilitato e realizzato come meglio voi credete.

1. Lo scorso Governo Provinciale (2007-2011) sulla base di quanto richiesto dal Capitolo Provinciale, promosse «uno studio approfondito circa il Direttorio, soprattutto alla luce della realtà socio culturale odierna e delle nuove indicazioni ecclesiali nell'ambito di quel periodo della formazione che dipende direttamente dalla nostra Provincia (seminari minori, comunità giovanile e pre-noviziato) e per quello che vede coinvolta anche la Provincia ICN (noviziato, juniorato e studentato) (cfr. *Relazione del Governo uscente al VI Capitolo Provinciale*, 2011, 51).

Si giunse così «alla stesura di un testo che in alcuni punti modificava leggermente l'attuale Ratio. In maniera informale – continua la relazione – avevamo accennato questi nostri cambiamenti al precedente Governo Generale per evitare di “aver corso invano” e ci avevano incoraggiati ad andare avanti. Ma poi al momento dell'approvazione il testo è stato bocciato. Si suggerisce pertanto di aspettare la revisione e l'aggiornamento della Ratio prima di ricominciare il lavoro del Direttorio Provinciale» (*ibidem*).

2. Nonostante la bocciatura ed il rischio di moltiplicare le leggi, nel corso del Capitolo Provinciale 2011 è stato incoraggiato il proseguimento del lavoro per definire il *Direttorio Provinciale di Formazione*, che sia effettivamente di incidenza provinciale ed a modo di orientamento.

Infine, per conoscenza, ritenendo che possano essere utili documenti, allego alla presente:

1. Il testo del Direttorio Provinciale preparato da una Commissione apposita e presentato all'Assemblea PreCapitolare nel mese di gennaio 2011.

2. La circolare del Superiore Provinciale P. Francesco Bruno, con un allegato nel quale sono contenuti i criteri che ispirarono il lavoro di redazione del Direttorio.

Mentre ringrazio della vostra disponibilità, auguro un proficuo lavoro ed approfitto dell'occasione per salutarvi cordialmente.

**P. ANGELO SARDONE, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

**P. BRIZIO G. GRECO, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

**COMMISSIONE PER L'AGGIORNAMENTO  
DEL PIANO PROVINCIALE DI PASTORALE GIOVANILE  
E VOCAZIONALE (PPPGV)**

*Bari, 30 maggio 2012*

*MM.RR. P. LUIGI AMATO  
P. CLAUDIO MARINO  
P. SANTI SCIBILIA  
P. MASSIMILIANO NOBILE  
P. ALESSANDRO TRUSCELLO  
FR. CLAUDIO PIZZUTO  
LORO SEDI*

*e p.c. M.R.P. ANTONIO DI TUORO  
SUPERIORE ISTITUTO ANTONIANO  
NAPOLI  
M.R.P. ANTONIO LANNOCCA  
SUPERIORE ISTITUTO ANTONIANO  
NAPOLI  
M.R.P. ANTONIO FABRIS  
SUPERIORE ISTITUTO  
ANTONIANO MASCHILE  
ORIA  
M.R.P. PAOLO GALIOTO  
SUPERIORE ISTITUTO  
ANTONIANO MASCHILE CRISTO RE  
MESSINA  
M.R.P. SALVATORE REINO  
SUPERIORE ETERIT ROGACIONISTE  
SHENKOLL  
M.R.P. ANGELO LADDAGA  
SUPERIORE ISTITUTO PER SORDI  
PALERMO  
M.R.P. PAOLO FORMENTON  
SUPERIORE  
STUDENTATO INTERPROVINCIALE  
ROMA*

Carissimi,

nella Programmazione Quadriennale della Provincia ICS è stato previsto che «entro il 2012, la Commissione di settore, curi l'aggiornamento del Piano Provin-

ciale di Pastorale Giovanile e Vocazionale (PPPGV)» (*Programmazione Quadriennale*, 27 § 3).

Per concretizzare questo orientamento programmatico, verificata la vostra disponibilità con il parere del Consiglio Provinciale, vi nomino membri della *Commissione per l'aggiornamento del Piano Provinciale di Pastorale Giovanile e Vocazionale*.

Un primo lavoro di aggiornamento era stato appena intrapreso il 2003 a seguito del Capitolo Provinciale con una apposita Commissione da me diretta. Non mi consta che si sia dato seguito al proposito.

L'attuale Commissione sarà coordinata dal Consigliere Provinciale di Settore P. Antonio Di Tuoro, al quale è demandata l'indizione di un incontro con i Commissari, onde avviare il lavoro di verifica, revisione ed aggiornamento.

L'aggiornamento del Piano terrà conto del Magistero della Chiesa, della documentazione ufficiale della Congregazione e della Provincia ICS e dell'evoluzione della Pastorale Vocazionale di questi ultimi 25 anni.

Il lavoro dovrà essere terminato e consegnato entro il prossimo mese di dicembre 2012.

Allego alla presente il testo ufficiale finora in vigore del PIANO PASTORALE PROVINCIALE PER LE VOCAZIONI ROGAZIONISTE, promulgato il 19 marzo 1998, base per la riflessione, la verifica e l'aggiornamento.

Mentre vi ringrazio della vostra disponibilità, vi auguro un proficuo lavoro ed approfitto dell'occasione per salutarvi cordialmente.

**P. ANGELO SARDONE, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

**P. BRIZIO G. GRECO, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

## STATUA DI SANT'ANNIBALE PER LA SCUOLA ROGAZIONISTA A LEZHË

*Shenkoll, 1° giugno 2012*

*M.R.P. SALVATORE REINO  
SUPERIORE ETERIT  
ROGACIONISTE  
SHËNKOLL – ALBANIA*

*e p.c. M.R.P. ANTONIO LEUCI  
RESPONSABILE SCUOLA  
"ROGAZIONISTI"  
LEZHË*

Carissimi Padre Reino e Padre Leuci,

a seguito della canonizzazione di sant'Annibale Maria Di Francia, in tutte le parti del mondo rogazionista, nell'intento di sviluppare il culto e la venerazione per il santo Fondatore, numerosi artisti e scultori hanno confezionato pregevoli opere d'arte che ritraggono l'immagine e le fattezze corporee del santo delle vocazioni.

La statua più celebre è senz'altro quella dello scultore italiano Giuseppe Ducrot, benedetta ed inaugurata da Benedetto XVI il 7 luglio 2010 nella piazza dei Protomartiri Romani, nella Città del Vaticano a Roma, imponente e ieratica, commissionata dall'allora Superiore Generale P. Giorgio Nalin e collocata nel cuore della cristianità.

Da quando vent'anni fa i Rogazionisti e le Figlie del Divino Zelo hanno messo piede in Albania, l'immagine di sant'Annibale ha seguito il loro insediamento in questa terra, ed è stata collocata in abitazioni e chiese. Una espressione singolare è sotto gli occhi di tutti, la chiesa di S. Annibale a Pillane che, come quella di Shenkoll, contiene pregevoli ritratti in mosaico, opera di un artista locale.

Con la costruzione della scuola dei Rogazionisti a Lezhë, è diventato indispensabile dotare anche questa struttura di un punto di riferimento plastico, una statua che ritraesse i lineamenti del santo Fondatore e fungesse come da protezione della scuola, delle attività culturali e dei giovani alunni.

Avete voluto commissionare il progetto alla Dr.ssa Nicoletta di Biase, valente artista di Bari, che aveva già fatto una analoga scultura per il santuario della Madonna di Fatima a Trani (Ba) e che da una quindicina di anni elabora immagini di sant'Annibale.

L'artista ha così realizzato in resina colorata di bronzo, questa bella statua che raffigura fedelmente i lineamenti fisici e visivi di S. Annibale.

Il volto accenna un sorriso che trasmette conforto e speranza.

Il suo ginocchio si flette come per compiere un passo: è la tenacia e la determinazione con le quali, nello svolgimento della sua missione sacerdotale e religiosa, egli ha superato difficoltà ed ostacoli.

Il suo passo, deciso, è come ostacolato dal vento che muove appena le vesti.

Un fanciullo, insieme ai poveri, destinatari della sua attenzione e da lui definito *il più caro ideal della mia vita*, è ritratto mentre lo abbraccia. Aderisce a lui quasi premendo sul suo corpo. Lo abbraccia accennando ad un sorriso. È un abbraccio, un amplesso di amore filiale che evidenzia come la necessità fisica di ritrovarlo in sant'Annibale un padre, una guida.

Sant'Annibale lo asseconda, dandogli protezione, lo stringe a sé in una stretta d'amore che fa trasparire la sicurezza di padre, e gli dona un pezzo di pane, il pane del sapere, il pane della cultura, il pane eucaristico.

«È stato sempre in uso e dovrà esserlo sempre, che quando si ha da mettere una nuova statua al culto nelle nostre Case, ciò non si deve fare con la massima indifferenza, togliendo di peso quella statua e mettendola al posto. Ma bisogna che si usino tali forme che possano impressionare la mente delle persone grandi e piccole, affinché tutte si accendano dal desiderio di vedere quella statua, e tutte la accolgano, come se veramente si dovesse accogliere il personaggio stesso che la statua rappresenta. Il giorno destinato all'inaugurazione la statua si metterà velata nel luogo adibito dove tutti possano vederla e ammirarla. E quivi si benedirà. Indi si faccia la festa con apposite preghiere e cantici. Trattandosi di statue dei Santi, si tenga bene presente che queste sante sculture, debbano scegliersi, che siano belle e spiranti devozione e amore».

Così sant'Annibale scriveva il 1926 in uno dei Regolamenti destinati ai suoi figli spirituali<sup>1</sup>.

A queste singolari indicazioni avete voluto puntualmente rispondere voi Rogazionisti della Comunità di Shënkoll che, oggi 1° giugno 2012, in occasione della solennità liturgica di sant'Annibale e nella lieta ricorrenza dei primi 20 anni di presenza e servizio in Albania, avete organizzato la benedizione e l'inaugurazione della statua di S. Annibale.

Da oggi, questa presenza silenziosa e discreta:

- veglierà ogni giorno sulle fatiche scolastiche di docenti ed alunni,
- farà riflettere nei raggi del sole che la colpiscono, il raggio stesso dell'amore di Dio creatore e padre,
- spingerà ad elevare una preghiera di lode e gratitudine a Dio che non lascia mai la sua Chiesa priva di santi,
- testimonierà la preminenza della carità e dell'amore alla gioventù,
- ricorderà ai ragazzi, ai giovani e a tutti quelli che l'ammireranno, il compito fondamentale, di realizzare il progetto di vita e la propria vocazione.

Complimenti per la bella iniziativa e tanti cari auguri.

**P. ANGELO SARDONE, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

---

<sup>1</sup> DI FRANCIA A. M., *Trattato degli Orfanotrofi*, Taormina 23 gennaio 1926, in *Scritti*, vol. VI, *Regolamenti (1914-1927)*, Roma 2010, pp. 681-682.



## SALUTO A MONS. ANGELO MASSAFRA, ARCIVESCOVO DI SCUTARI

*Lezhë, 1° giugno 2012*

Eccellenza reverendissima,

dal 1927, ogni anno il 1° giugno la Famiglia del Rogate (Figlie del Divino Zelo, Rogazionisti, Missionarie Rogazioniste e laici) sparsa in tutto il mondo è in festa perché celebra il *dies natalis* e, dal 1990, la memoria liturgica del suo Fondatore e padre, Annibale Maria Di Francia, apostolo della preghiera per le vocazioni, padre degli orfani e dei poveri.

Dal 16 maggio 2004, con la sua canonizzazione, la festa ha acquistato un valore più grande e solenne in tutte le Case ed in tutto il mondo.

Nato a Messina il 1851, sant'Annibale dedicò l'intera sua vita al servizio dei piccoli e dei poveri attuando la carità a largo raggio, fondata sulla fedele obbedienza al comando evangelico del Rogate, ossia la preghiera incessante al Signore della messe perché mandi gli operai nella sua messe.

Sin da giovane, nell'adorazione eucaristica e alla scuola dei santi, ebbe questo intuito, che ben presto divenne in lui una vera e propria fissazione, soprattutto quando, nel malfamato Quartiere Avignone di Messina, vide concretamente la realtà delle folle evangeliche stanche e sfinite e comprese realisticamente l'urgenza non solo di pregare, ma di essere lui per primo un buon operaio del vangelo.

La vocazione rogazionista divenne un atto di oblazione a Dio e di servizio all'umanità, soprattutto povera ed abbandonata.

Il suo esempio e la sua passione indusse numerose anime a seguirlo.

Tra il 1882 ed il 1883 nacquero gli orfanotrofi femminili e maschili, cui seguì, 125 anni fa, la fondazione dell'Istituto delle Figlie del Divino Zelo e, il 1897, quello dei Rogazionisti che devono il loro nome e la loro missione appunto alla preghiera ed all'azione per le vocazioni.

Col desiderio di coinvolgere la Chiesa intera nella sensibilizzazione e nell'impegno a mettere in pratica e a far diventare universale il comando evangelico del Rogate, istituì l'*Alleanza Sacerdotale* per il clero (1897) e l'*Unione di preghiera per le vocazioni* per il popolo di Dio (1900). Il suo intuito e la sua testimonianza hanno determinato l'istituzione da parte di Paolo VI, il 1964, della *Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni*.

Questo intento si è sviluppato ancor più dopo la sua morte avvenuta il 1° giugno 1927, attraverso i suoi figli e le sue figlie.

Questa solenne liturgia eucaristica è stata una occasione propizia per accogliere l'interessante sua riflessione di pastore. Lei, con modalità ed angolature singolari, ha offerto un percorso della personalità e della santità del Di Francia.

La gioia per la festa, quest'anno si collega con il provvidenziale ricordo dei primi 20 anni di presenza ed operosità in questa Terra delle Aquile dei Rogazionisti, cominciata nel 1991, attraverso i primi religiosi che, dopo aver accolto giovani

albanesi nelle loro Case della Puglia, vennero qui in Albania e vi rimasero per prestare il loro servizio pastorale, coinvolgendo dopo un poco di tempo anche le consorelle Figlie del Divino Zelo.

«La Chiesa ha bisogno di sacerdoti santi; di ministri che aiutino i fedeli a sperimentare l'amore misericordioso del Signore e ne siano convinti testimoni, ... guide salde e illuminate per i fedeli che il Signore affida alle cure pastorali», ha detto Benedetto XVI (Apertura dell'Anno sacerdotale, 19 giugno 2009).

In questo speciale avvenimento, la figura di Annibale Maria Di Francia, apostolo della preghiera per le vocazioni, imitatore della compassione di Cristo, autentico anticipatore e maestro della moderna pastorale vocazionale, sia per i pastori di questa terra, vescovi, presbiteri, religiosi e religiose, un esempio, una testimonianza ed un intercessore perché il Signore della messe continui a benedire la sua Chiesa soprattutto col dono di vocazioni sacerdotali e religiose, per la gloria di Dio ed il bene delle anime.

**P. ANGELO SARDONE, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

## 125° DEL «PANE DI S. ANTONIO»

*Shenkoll, 3 giugno 2012*  
*Solennità della SS.ma Trinità*

**MM.RR. SUPERIORI**  
**CASE DELLA PROVINCIA**  
**ITALIA CENTRO-SUD**  
**LORO SEDI**

**REV.MO P. ANGELO A. MEZZARI**  
**SUPERIORE GENERALE**  
**DEI ROGAZIONISTI**

**ROMA**

**MEMBRI DEL LAICATO**  
**ROGAZIONISTA**

Carissimi,

nel presente anno 2012 ricorre il 125° anniversario dell'avvio della pratica devozionale del «Pane dei poveri» o «Pane di S. Antonio» nell'Opera Rogazionista, un avvenimento che ha determinato, qualificato e segnato la nostra Storia, affermandosi come *risorsa provvidenziale per i piccoli ed i poveri*. La sua risonanza e visibilità universale ha fatto sì che l'Opera di sant'Annibale Maria Di Francia, si in-

serisse nella straordinaria orbita della devozione popolare al santo Taumaturgo padovano, acclamato come il *santo di tutto il mondo*, il *santo senza nome*. Ciò, a detta dello stesso Fondatore, ha dell'incredibile.

Le opere di sant'Annibale sin dal 1906 sono ufficialmente contrassegnate dal termine "antoniane". Esso non è solo un appellativo; rappresenta una caratteristica peculiare della nostra Opera, quale istituzione di carità per gli orfani e i poveri, che ha S. Antonio di Padova come protettore, patrono, santo provvidente. A Lui, infatti, si deve nel corso di questi 125 anni, il sostentamento beneficante di migliaia di orfani e poveri che sono stati provveduti e si provvedono giornalmente di pane, di accoglienza, di cultura, di amore.

La carità dei devoti e benefattori che si rivolgono al santo Taumaturgo padovano nelle varie necessità, ed inviano l'obolo alle nostre Case, si trasforma in sostegno materiale per le nostre opere.

L'incontro di sant'Annibale con sant'Antonio di Padova, come riporta la Storia e Tradizione Rogazionista, avvenne in forma del tutto provvidenziale: prima, un ricorso a Lui come *Santo delle cose perdute* per il ritrovamento di un libretto di preghiere e, per ben due volte, di una fibbia di argento; poi l'intuito del «Pane dei poveri» come risorsa efficace e provvidenziale per sfamare le bocche dei piccoli ricoverati e dei numerosi poveri che accorrevano a lui da ogni parte di Messina.

Partendo da alcune essenziali coordinate storiche, desidero insieme con voi, rendere grazie al Signore per il dono e la presenza tutt'oggi nella nostra Opera di un così grande Santo e della particolare devozione a Lui legata del «Pane di S. Antonio».

## **1. L'origine rogazionista del «Pane dei poveri»**

Era l'estate dell'anno 1887. A Messina infieriva il colera che aveva infestato l'intera città e mieteva migliaia di morti. Soprattutto i poveri avevano subito l'onda d'urto della terribile epidemia, annoverando tra le loro fila un numero smisurato di decessi. Il Comune per l'occasione aveva allestito un Lazzaretto dove erano dirottati i curabili; aveva chiuso le fontane supplendo al bisogno idrico con grandi botti di acqua bollita e si era attrezzato con carri funebri per il trasporto delle salme. Tanta gente era fuggita dalla città in campagna.

Molti volontari si prodigavano al servizio dei colerosi. Oltre le cure mediche venivano prestate le cure spirituali. Alcuni sacerdoti, tra i quali Padre Annibale e, soprattutto P. Francesco Maria, suo fratello che si era zelantemente dedicato a questo servizio di carità, correvano giornalmente seri rischi a causa del contagio.

Al Quartiere Avignone, dove era cominciata da alcuni anni la bonifica materiale e spirituale di quell'ambiente degradato, si riusciva a trattenere con un po' di pulizia in più, il terribile flagello epidemico. Ma ciò non aveva impedito la morte del piccolo Sarino un bimbo di appena cinque anni, falciato dal colera il 19 settembre 1887. Gli aiuti mancavano e le bocche dei piccoli e dei tanti poveri, reclamavano almeno un pezzo di pane.

In città scarseggiavano i viveri ed era tutto precario. Per curarsi e scampare dal pericolo, si cercava di ricorrere a tutto ed a tutti, santi compresi.

S. Annibale aveva dalla sua parte S. Giuseppe come celeste provveditore del pane giornaliero per i suoi orfani. Aveva imparato a rivolgersi a Lui sin da quando era ragazzo, spinto dall'esempio della mamma, donna Anna Toscano.

Anche in questo frangente egli avvertiva la sua protezione.

Fu proprio allora che, Susanna Consiglio, vedova Miceli, una facoltosa e pia nobildonna di origine maltese, si sentì ispirata a fare un voto a S. Antonio di Padova: promise la somma di lire 60 perché si *comprasse pane per gli orfanelli del Can.co Annibale Maria Di Francia ad onore di S. Antonio* se lei e la sua famiglia fossero rimasti illesi dal contagio.

Scemato il colera, intorno al mese di ottobre dello stesso anno, la signora Consiglio rimasta perfettamente immune insieme con la sua famiglia, sciolse il voto e, tramite il suo domestico, Letterio Currò, in forma anonima, inviò a Padre Annibale la somma promessa, specificandone lo scopo.

Lo stesso domestico dopo poco tempo, ritornò al quartiere per un'ulteriore consegna: lo stesso obolo con la medesima specifica «*Pane per gli orfani di S. Antonio di Padova*». Le visite e le offerte si ripeterono con molta frequenza nel 1888, anche ad opera di altre persone devote di S. Antonio.

Veniva così a delinearci, in evidente chiave provvidenziale, la devozione che ripristinava una tradizione caduta in disuso da tempo, il «Pane dei poveri».

Il Signore metteva dinanzi a S. Annibale un mezzo efficace per muovere la fede di tante anime, impetrare le grazie per numerosi afflitti, ed attirare l'obolo della carità sulle sue opere sotto il nome di «Pane di S. Antonio».

## 2. Le origini remote della devozione

La devozione del «Pane dei Poveri» in verità era sorta a Padova nel sec. XIII in seguito ad un miracolo attribuito a S. Antonio nei confronti di Tommasino, un bimbo di 20 mesi morto soffocato nella pila d'acqua dei muratori che stavano effettuando lavori di ristrutturazione dell'antica chiesa di S. Antonio e ridonato vivo alla mamma che aveva molto pregato e promesso al santo Taumaturgo tante misure di grano quanto era il peso del bambino.

Questa consuetudine era entrata nell'uso liturgico con una formula benedizionale, la cosiddetta *benedictio ad pondus pueri*, la benedizione secondo il peso del bambino con la quale i genitori invocavano per l'intercessione di S. Antonio la benedizione sui loro figli offrendo ai poveri tanto peso di grano quanto era il peso dei loro bambini. Tracce di questa formula si trovano in alcuni libri liturgici del '500, anche se non con diretti riferimenti a S. Antonio.

Svanita nel secolo XVI a causa del cambiamento dei tempi e della mentalità, questa consuetudine liturgica ebbe una forma di ripresa nell'800 legata allo sviluppo dell'emigrazione soprattutto nelle Americhe, sia per l'influsso dei missionari e dei fedeli giunti dall'Italia, che per il fatto che il Santo si identificava in colui che poteva aiutare a risolvere il problema del pane quotidiano e la sua immagine era

collocata nelle chiese dove si raccoglievano le statue dei santi portate dalla lontana patria.

### 3. La precedenza storica rogazionista

Padre Annibale, pur rimanendo impressionato dalla inusuale specificità della offerta in denaro della signora Consiglio, confessò in seguito che non *ebbe il pensiero di propagare simile devozione* finché alcuni anni dopo, sentì parlare di una vicenda analoga a quella di Messina, verificatasi il 1890 a Tolone, in Francia, ad opera di una signorina, *Luisa Bouffier*, anch'essa ispirata a fare un voto al Santo padovano di donare il *pane ai poveri* se la porta del suo retrobottega di articoli di biancheria della quale aveva perduto la chiave, si fosse aperta senza essere abbattuta.

Anche a Padova sempre nel 1887 *don Antonio Locatelli*, fondatore dell'Associazione Universale Antoniana, aveva dato vita alla medesima devozione trasformando in pane per la carità ai poveri, piccole somme di denaro in segno di riconoscenza per qualche grazia ricevuta per intercessione di S. Antonio. Il pane veniva dispensato nella sede dell'Opera Antoniana.

Contestualmente ed indipendentemente da quest'ultima iniziativa, P. Annibale cominciò a fare propaganda del «Pane di S. Antonio» *come di un gran mezzo per muovere la fede in tante anime, per impetrare dal cielo le grazie per tanti afflitti e per attirare l'obolo della carità* per i suoi orfanelli.

La devozione a S. Antonio, particolarmente sotto il titolo del «Pane dei poveri», mosse dunque i primi passi proprio all'interno del Quartiere Avignone, destinato a diventare non solo per la città di Messina, un punto di riferimento del culto antoniano.

Mezzo indispensabile ed efficace fu la preghiera degli orfani che si levava giornalmente nella piccola chiesa del quartiere, dinanzi ad una oleografia che riproduceva S. Antonio di Padova, contornato da piccoli quadri dei più celebri miracoli del Santo. Davanti al quadro vi era una piccola mensola con due candele accese.

Padre Annibale fece collocare cassetine per raccogliere l'obolo per il pane dei poveri in varie officine, negozi e chiese di Messina, della provincia e nei paesi nei quali aveva aperto i suoi orfanotrofi. Giungevano intanto lettere da persone che desideravano grazie dal Santo padovano e promettevano l'obolo agli orfanelli che facevano preghiere per ottenerle.

L'eco delle grazie e dei benefici concessi si sparse in tutta la città: tanta gente accorreva fiduciosa, anche da lontano per vedere "il miracoloso S. Antonio di Messina". Entravano nella chiesetta e trovavano un semplice e povero apparato.

S. Antonio distribuiva le sue grazie, ed il beneficio del pane quotidiano era assicurato alle mense dei piccoli e dei poveri che accorrevano.

Queste contribuzioni reggevano allora il sistema dell'alimentazione e del sostentamento a largo raggio.

Ben presto l'iniziale culto antoniano andò oltre i confini del quartiere, per iniziativa di un laico, Andrea Pistorino, un pittore devoto, che ammirava la santità di

P. Annibale al quale si era unito per vivere una vita spirituale, e da lui aveva ricevuto l'incarico di provvedere al sostentamento economico della comunità di Avignone ed alla collocazione delle cassetine nei vari negozi.

Il Pistorino suggerì a P. Annibale di usufruire della chiesa più grande dell'Annunziata, officiata dai Padri Teatini, che aveva un altare ed una cappella dedicata al santo Taumaturgo. Qui, tutti i martedì dell'anno gli orfanelli di P. Di Francia andavano a fare l'ossequio a S. Antonio con preghiere e cantici durante la S. Messa. Con particolare solennità poi si celebrava la festa di S. Antonio.

I fedeli receperono questa iniziativa e risposero in massa all'invito anche perché, per la festa, valenti oratori facevano solenni panegirici. L'anno 1898 toccò a P. Annibale che impostò il suo intervento sulla risorsa del «Pane di S. Antonio», accennando ai fatti di Tolone, alle offerte della signora Consiglio, ed al privilegio occorso alla città di Messina, di essere stata luogo di ripresa di questa celebre devozione antoniana.

Avendo ormai preso piede in tutto il mondo la pratica devozionale, mentre quasi contemporaneamente sia da Tolone che da Padova, la stessa devozione, pur con organizzazione diversa, si diffondeva ovunque recando abbondanti frutti di provvidenza per tanti poveri che chiedevano il pane, perché non nascessero conflitti di paternità storica dell'intuizione e della sua messa in opera, sant'Annibale, spinto dalla considerazione del fatto che S. Antonio aveva mostrato un segno di *“particolare predilezione per gli orfanotrofi, anche prima che questa devozione sorgesse nel mondo”*, l'anno 1906 fece redigere dalla Curia Arcivescovile di Messina un importante documento della *precedenza di tre anni circa della devozione del Pane di S. Antonio di Padova nei nostri Istituti in Messina, prima che questa devozione sorgesse in Francia, nella città di Tolone (1890)*. Il documento riporta la dichiarazione della signora Susanna Consiglio.

Alle iniziative propagandiste, si aggiunse la stampa antoniana, che, accanto alle note di catechesi e di evangelizzazione, indicava in S. Antonio di Padova un potente interessore presso Dio, soprattutto se a Lui ci si rivolgeva promettendo una *quantità di pane per gli orfanelli e pei poveri*.

In particolare, per diffondere la devozione del «Pane per i poveri» e sviluppare il legame con i benefattori della sua Opera, Padre Annibale avviò prima la pubblicazione di alcuni opuscoli dal titolo emblematico de «Il segreto miracoloso» e, dal 1908, del noto periodico antoniano, «Dio e il Prossimo» che in breve tempo raggiunse una tiratura considerevole, fino a raggiungere, negli anni dopo il secondo conflitto mondiale, le 700.000 copie.

#### 4. Un segreto di carità

Padre Annibale definì questa intuizione *«Segreto miracoloso»*: *segreto* perché fino allora era ancora sconosciuto o non adoperato nel pratico esercizio della carità; *miracoloso* perché S. Antonio di esso si serve per fare grazie ai suoi devoti e per provvedere molti e molti orfanelli d'ambo i sessi che io tengo raccolti in diverse case... orfanotrofi che dal suo nome si chiamano antoniani.

Ancora oggi le riviste prodotte nelle diverse nostre Case, di tenore antoniano e postulatorio, oltre le notizie sullo sviluppo della devozione, contengono preghiere varie a S. Antonio ed a S. Annibale, relazioni di grazie ottenute per sua intercessione, cronache delle opere socio-educative, presentazione di progetti missionari e di carità.

In tanti luoghi dove ci sono le nostre Case, spesso la devozione a S. Antonio è collegata alla nostra presenza, e si sviluppa anche attraverso il «Pane di S. Antonio», la solenne preparazione e celebrazione della festa del santo, la confezione e la distribuzione del pane. Questi elementi fanno parte del nostro impegno apostolico e del debito di gratitudine al santo per la sua continua assistenza e provvidenza.

Come un tempo gli orfanotrofi, anche oggi le strutture socio-educative possono dirsi a buona ragione *antoniane*, non solo perché sono sotto la protezione di S. Antonio, ma perché, secondo la logica del santo Fondatore appartengono a Lui. «*E di chi è quest'altro orfanotrofo?*», scriveva il Di Francia sul periodico Dio e il Prossimo a proposito dell'orfanotrofo femminile di Altamura. «*Ah! è vostro, o amatissimo nostro S. Antonio di Padova! È vostro come sono gli altri nostri orfanotrofi di Sicilia e delle Puglie. È vostro, a voi lo affidiamo...*».

L'appello ai Cattolici Messinesi, scritto da sant'Annibale il 1896, risulta una sorta di magna charta antoniana, che spiega l'industria di carità del «Pane dei poveri» e induce i devoti e benefattori a rivolgersi al santo Padovano ed a promettere pane per i piccoli ed i poveri.

«Avendo io il peso del mantenimento di tanti orfani, ed avendo assai bisogno dell'aiuto del cielo per riuscire nell'intento della loro educazione, ho implorato l'intercessione del glorioso S. Antonio di Padova, per cui nella chiesa del mio Orfanotrofo Femminile, allo Spirito Santo, vi è una bella immagine di S. Antonio innanzi alla quale levano le mani supplichevoli tante derelitte orfanelle, che aspettano dalla pubblica carità il sostentamento della loro vita e pregano S. Antonio che colmi di grazie i loro benefattori. Ai piedi di questa santa immagine sta una cassetta portante il motto "Il Pane di S. Antonio". Or io propongo a tutti i buoni cattolici che ogni qualvolta hanno bisogno di qualche grazia o spirituale o temporale, si rivolgano a S. Antonio di Padova, che è chiamato il Santo dei Miracoli e gli promettano una qualche quantità di pane, quanto ognuno crede, per gli orfanelli e per i poveri che io devo alimentare. Se non ottengono la grazia non danno il promesso pane, ma se il glorioso Taumaturgo loro concede i desiderati favori, mantengano la parola, portando al mio orfanotrofo la promessa quantità di pane, la quale può anche portarsi in denaro. Voglia Iddio che questo mezzo serva a sollievo di tutti quelli che hanno bisogno di grazie dal Santo, e a sostentamento di tanti orfanelli ricoverati e di tanti poveri derelitti. Messina 13 giugno 1896. Canonico Di Francia».

## 5. Le segreterie o uffici dei benefattori antoniani

Nella nostra Tradizione per la diffusione del «Pane di S. Antonio» hanno avuto una grande importanza le Segreterie Antoniane, o Uffici di Propaganda Anto-

niana (UPA), definite ultimamente nelle Norme rinnovate (art. 101) *Uffici dei benefattori Antoniani* (UBA). Essi costituiscono un mezzo di apostolato, di divulgazione della devozione antoniana, punto di collegamento con i benefattori che sostengono le nostre attività apostoliche e, nello stesso tempo, strumento di provvidenza materiale per gli Istituti. S. Annibale attribuì la loro organizzazione e funzionalità alle formidabili qualità manageriali ed intuitive del suo primo e principale collaboratore, P. Pantaleone Palma. Li definì *specialità di P. Palma*, geniale e meravigliosa sua organizzazione. Per quei tempi, in effetti, sanno di straordinario.

Così egli scrive sul periodico «Dio e il Prossimo» in un pezzo divenuto celebre che qui ripropongo nelle battute essenziali:

«Era incominciata tra noi la devozione del Pane di S. Antonio di Padova, ma in ristrette proporzioni, né io ero da tanto da poterla spingere avanti. Il sullodato Sacerdote, [P. Pantaleone Palma] già aggregato alla mia nascente Associazione Religiosa Pro Orfani ebbe animo ed ingegno da impiantare Segreterie Antoniane in tutti i nostri Orfanotrofi, per attivare le corrispondenze o le spedizioni del nostro periodico Dio e il Prossimo non solo in tutta Italia ma nelle prime città di America, in Australia, in Francia, in Inghilterra, e in molte altre regioni estere; cosicché questa gran devozione del Pane di S. Antonio di Padova, diventò presso di noi una specialità che difficilmente vi è altrove la simile. Il Santo moltiplicò i suoi portenti e le sue grazie, i devoti si accrebbero e si accrescono di giorno in giorno, con richieste di preghiere e con continuo obolo. Le segreterie impiantate nei nostri orfanotrofi, affidate alle nostre suore, progrediscono benissimo, dirette e gestite dalle stesse. Ci vedreste armadii, casellarii, grandi registri, giovani suore, applicate in perfetto silenzio, alla registrazione, alle corrispondenze, agli incasellamenti, e simili. Sono ufficii così bene organizzati da non essere da meno dei migliori uffici pubblici. L'accrescimento dei buoni introiti antoniani, ci hanno messo al caso di poter aumentare le fabbriche pel ricovero di orfani»<sup>1</sup>.

Nell'organizzazione e nello svolgimento di questo servizio peculiare per l'Opera rogazionista era garantita la qualità lavorativa e l'efficienza del prodotto.

Ancora oggi le numerose fotografie d'epoca documentano le grandi sale delle segreterie nelle quali suore, orfanelle, religiosi, sono intenti nello smistamento della corrispondenza e nella tenuta dei casellari e schedari.

Le segreterie antoniane nella loro articolata organizzazione, adeguata alla tecnologia moderna, continuano ad essere per noi, nonostante le note odierne difficoltà, le strutture organizzative meglio riuscite per la diffusione della devozione al Santo padovano, particolarmente attraverso il «Pane dei poveri» e, fino a qualche tempo fa, una fonte consistente di introiti per i nostri Istituti.

---

<sup>1</sup> Cfr. A. M. DI FRANCIA, *Una dichiarazione del Can. Annibale Maria Di Francia. Per la verità. «Dio e il prossimo»*, 7 luglio 1926. Cfr. anche CAUSA DI CANONIZZAZIONE DEL SERVO DI DIO ANNIBALE MARIA DI FRANCIA, *Positio super virtutibus*, Roma 1988, vol. II, pp. 1149-1152.



## 6. Conclusione

L'anniversario del ripristino del «Pane di S. Antonio» avvenuto provvidenzialmente nella e con l'Opera Rogazionista, induce a considerare, a distanza di 125 anni, innanzitutto l'inscindibile binomio tra sant'Antonio di Padova e sant'Annibale Di Francia. Questa relazione, più volte sottolineata nella nostra Letteratura da studi e pubblicazioni diverse, è oggi reso più manifesto da espressioni devozionali (in alcuni ambienti dove siamo presenti, la processione per la festa di S. Antonio è fatta portando insieme con la statua di S. Antonio quella di S. Annibale) e da diverse altre manifestazioni devozionali e culturali, come l'intitolazione ai due Santi, di opere e luoghi di culto.

Le motivazioni che hanno determinato l'inserimento di S. Antonio di Padova nell'Opera rogazionista si collegano col carisma rogazionista, e sono in genere di interesse sociale e spirituale. La protezione e l'assistenza dei Santi era per S. Annibale la garanzia della celeste provvidenza.

S. Antonio col suo pane, assicura contemporaneamente il cibo spirituale e quello materiale ed un grande conforto per tutti quelli che aspettano grazie dal cielo. È un fiume di benedizioni celesti che si spande sulla terra, e tutti ne possono partecipare. D'altronde, secondo quanto lo stesso S. Antonio scrive nei suoi Sermones, «... Il pane è così chiamato perché si serve (lat. *ponitur*) insieme con ogni altro cibo, o anche perché ogni essere animato lo cerca (lat. *petit*), o lo gradisce»<sup>2</sup>.

La fede di sant'Annibale è stato l'elemento propulsore di questa "industria" di carità che non si è limitata solo ai termini di pia pratica, ma che è diventata vera e propria devozione. Per questo, bene a ragione egli può essere considerato *Apostolo Antoniano*.

Le mutate condizioni dei tempi esigono oggi modalità diverse di servizio ai poveri e di trasformazione dell'obolo dei benefattori non solo in pane, ma anche in accoglienza, assistenza, copertura economica per la formazione, aiuto per le missioni, cultura, attività socio-educative nelle nuove tipologie che sono subentrate agli orfanotrofi.

La stessa "caldaia del povero" trova oggi una nuova espressione in diverse nostre Case nell'accoglienza dei poveri che bussano e, particolarmente, nella *Mensa di sant'Antonio* presso la Casa Madre, *la Mensa dei poveri e le Case per senza fissa dimora*, nell'Istituto Cristo Re, a Messina e in molteplici altre attività caritative meno note ma lo stesso efficaci. Senza parlare di tanta altra carità che viene compiuta giornalmente dai confratelli non solo nell'amministrazione dei doni spirituali derivanti dalla Parola di Dio e dai sacramenti, ma anche nella distribuzione materiale di denaro e mezzi di sussistenza ai bisognosi, piccoli e poveri.

In questo si esprime appieno la triplice dimensione del pane che caratterizza ogni nostra celebrazione eucaristica e la stessa condivisione della vita fraterna in comunità: il pane della Parola, il pane Eucaristico, il pane della carità.

---

<sup>2</sup> ANTONIO DI PADOVA, *Sermone* per la festa della Cattedra di S. Pietro, 84,11.

La Congregazione dei Rogazionisti ed in particolare la nostra Provincia Italia Centro-Sud, nella misura in cui mantiene vivo il presupposto antoniano, non solo in termini di provvidenza materiale, ma anche di imitazione del santo Taumaturgo nelle sue straordinarie virtù di umiltà, purezza, docilità, fermezza e di tenera pietà e devozione verso Gesù Sacramentato e la Madonna, terrà fede alla sua dimensione carismatica che vede noi Rogazionisti, religiosi e laici, imploranti nella messe delle anime gli operai del vangelo, ed operatori instancabili di carità verso i piccoli ed i poveri.

È questo che di cuore vi auguro nel presente evento giubilare, nell'immediato inizio della novena a S. Antonio di Padova e nella solenne celebrazione della sua festa.

Ed è con questi sentimenti che vi saluto fraternamente invocando da S. Annibale e particolarmente da S. Antonio di Padova, celesti benedizioni spirituali e materiali su tutti noi, sulle nostre Case, sulle consorelle Figlie del Divino Zelo, sulle Missionarie Rogazioniste e sui tanti Laici Rogazionisti.

**P. ANGELO SARDONE, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

## Provincia Italia Centro - Nord

### ORIENTAMENTI CIRCA IL SERVIZIO DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALE AI CONFRATELLI IN SAN CESAREO

Padova, 13 aprile 2012

REV.DI SUPERIORI  
E COMUNITÀ  
PROVINCIA ITALIA CENTRO-NORD  
LORO SEDI

e p.c. REV.MO PADRE GENERALE  
P. ANGELO A. MEZZARI

ROMA

e p.c. REV.MO SUPERIORE PROVINCIALE  
P. ANGELO SARDONE  
Piazza Giulio Cesare 13  
70124 BARI

Cari Confratelli,

in sede di Consiglio provinciale, sulla base delle considerazioni emerse durante la Visita Canonica alla comunità di San Cesareo, è stata presa in esame l'attuale configurazione e gestione della struttura di accoglienza residenziale per confratelli anziani, o malati o non autosufficienti, ed è stata sottolineata l'opportunità che venga ripensato e qualificato questo particolare servizio, affinché sia garantita quotidianamente l'assistenza diurna e notturna ai confratelli, in un sereno clima di vita fraterna dove l'offerta della preghiera e della sofferenza sono particolarmente vissute in comunione al Cristo del Rogate.

Il Documento Vita Consacrata ci ricorda che *"la cura degli anziani e degli ammalati ha una parte rilevante nella vita fraterna, specie in un momento come questo in cui in alcune regioni aumenta il numero delle persone consacrate ormai avanti negli anni. L'attenzione premurosa che esse meritano non risponde solo a un preciso dovere di carità e di riconoscenza, ma è anche espressione della consapevolezza che la loro testimonianza giova molto alla Chiesa e agli Istituti e che la loro missione resta valida e meritoria, anche quando per motivi di età o di infermità hanno dovuto abbandonare la loro attività specifica.*

*Essi fanno certamente molto da dare in saggezza ed esperienza alla comunità, se questa sa stare loro vicino con attenzione e capacità di ascolto. In realtà la missione apostolica, prima che nell'azione, consiste nella testimonianza della*

*propria dedizione piena alla volontà salvifica del Signore, una dedizione che si alimenta alle fonti dell'orazione e della penitenza. Molti sono, pertanto, i modi in cui gli anziani sono chiamati a vivere la loro vocazione: la preghiera assidua, la paziente accettazione della propria condizione, la disponibilità per il servizio di direttore spirituale, di confessore, di guida nella preghiera. (VC 44)*

Pertanto:

- Nella nostra comunità religiosa di San Cesareo, a partire dal 29 aprile 2012, 49ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, conosciuta anche come Domenica del Buon Pastore, viene istituito il “Cenacolo Gesù Buon Pastore”, quale gruppo residenziale stabile di cui fanno parte tutti quei confratelli che per motivi di età o di salute non svolgono più un apostolato attivo nelle comunità locali. Esso rappresenta in Provincia un luogo significativo in cui si è chiamati ad ascoltare in modo nuovo il Signore, a vivere l'esperienza della fraternità, della condivisione del proprio tempo nel silenzio, nella preghiera, nella meditazione della parola di Dio, nell'adorazione eucaristica quotidiana, facendo anche esperienza dei propri limiti umani e della propria finitezza. *“L'anzianità e la malattia possono diventare così ricchezza e grazia, occasione di testimonianza di fede, di obbedienza a Dio e partecipazione alle sofferenze di Cristo, di maturità umana e spirituale da offrire in Provincia ai confratelli più giovani”* (Giovanni Paolo II).
- Il Cenacolo Gesù Buon Pastore si configura quindi in Provincia come il luogo in cui i confratelli, ogni giorno, nell'adorazione Eucaristica, innalzano al Padrone della messe, preghiere e suppliche, avvalorate dall'offerta delle proprie sofferenze, affinché il dono delle vocazioni e la perseveranza dei confratelli sia implorato e meritato a beneficio dell'intera nostra Congregazione.
- Il secondo piano dell'attuale edificio, che nel passato è stato opportunamente adeguato, è adibito esclusivamente quale ordinaria abitazione per i confratelli ivi assegnati e per il personale di servizio. In essa i confratelli potranno sentirsi e vivere in comunità, godere della presenza e vicinanza di altri confratelli, e usufruire nello stesso tempo, in caso di bisogno, di attenzione e di assistenza medica specializzata.
- Questo impegno rientra tra le attività proprie della Comunità di San Cesareo. È compito dei confratelli della comunità locale favorire sempre un maggior clima di fiducia e serenità all'interno della struttura. Considerando però la particolarità del servizio previsto, per definire la configurazione e gestione interna dell'attività, e per eventuali richieste o ammissioni di nuovi religiosi nella struttura, si farà riferimento al Superiore provinciale.
- L'accoglienza residenziale dei confratelli appartenenti giuridicamente alla nostra Provincia, in deroga a quanto in precedenza stabilito, si definisce come trasferimento nella nuova sede. All'interno della Casa essi si configurano però come gruppo autonomo nella impostazione e gestione ordinaria della vita quotidiana.

- È quindi prevista all'interno della struttura una cappella per i momenti di preghiera comunitaria o personale; la cucina e la sala pranzo, quale opportunità per quei confratelli che avessero difficoltà a muoversi; la sala lettura per incontri comunitari e di fraternità.
- È dato incarico a un confratello, che è parte del gruppo e risiede all'interno della stessa struttura, di essere animatore della vita e della giornata dei confratelli, regolando l'orario giornaliero sulla base delle esigenze e delle loro appropriate richieste.
- È impegno specifico dell'animatore, con spirito di accoglienza e disponibilità, venire incontro alle necessità, umane e religiose dei confratelli, con attenzione e premura, organizzando la loro giornata, aiutandoli a sentirsi parte viva all'interno della vita della Provincia, con la singolare testimonianza di amore e di servizio a Cristo nella preghiera silenziosa o fatta insieme, nella vicinanza al Cristo sofferente, facendo della celebrazione eucaristica quotidiana e del tempo riservato all'adorazione del Santissimo Sacramento i momenti più significativi della giornata.
- I confratelli delle comunità locali in Provincia siano attenti e premurosi a fare visita ai nostri religiosi anziani, soprattutto nelle festività e nelle ricorrenze particolari di anniversari e compleanni non trascurando la possibilità di usufruire dell'ambiente e del clima di preghiera per organizzare ritiri spirituali o giornate di preghiera o aggiornamento personale o comunitario. L'esperienza ci insegna che il nostro diventa un servizio prezioso, nella misura in cui si ispira a criteri non solo di efficienza organizzativa, ma anche di affettuosa premura. Sia quindi promossa e consentita all'interno della struttura, facilità di vicinanza e di incontri da parte di familiari amici gruppi di volontari o di comunità parrocchiali.
- È data possibilità di accoglienza e ospitalità anche a confratelli di altre Circoscrizioni che ne avessero bisogno, anche se solo a tempo determinato, e a sacerdoti diocesani che ne facessero richiesta. I corrispettivi economici per confratelli non appartenenti alla nostra Provincia o per eventuali sacerdoti diocesani, verranno concordati con l'economista provinciale.
- I confratelli appartenenti ad altre Circoscrizioni, per essere ammessi nella struttura siano autorizzati dal loro Superiore maggiore, conservano la loro appartenenza giuridica alla Circoscrizione di origine, e fanno riferimento al proprio Superiore Maggiore o al Superiore della loro comunità locale per eventuali richieste o esigenze che non sono previste nella ordinaria quotidiana gestione di vita nella struttura. Qualora si ritenga opportuno, per motivi pratici, come facilità di usufruire del servizio nazionale di assistenza sanitaria, al momento dell'ammissione del confratello nella struttura, siano avviate, se non ci sono controindicazioni, le pratiche per il cambio di residenza.
- Viene stipulato un contratto di appalto tra la comunità dei Rogazionisti e la Società Cooperativa Sociale "Lo Smeraldo" per assicurare servizi erogati da operatori qualificati per l'assistenza diurna e notturna, e per venire incontro alle di-

verse necessità. Viene anche assicurata l'assistenza medica e la presenza del dottore. All'interno del reparto, è previsto uno studio riservato al dottore per le visite mediche, una camera per l'operatore sociale, e una per ospitare parenti che facessero visita ai confratelli.

- Per quanto riguarda il mantenimento economico, contrariamente a quanto disposto precedentemente, la Provincia si fa carico delle spese del Cenacolo Gesù Buon Pastore. Le pensioni personali ed eventuali corrispondenze o contributi di accompagnamento, percepiti dai confratelli assegnati o ospiti nella struttura saranno introitati e detratti a copertura spese della gestione specifica.

Gesù Buon Pastore che ci ha scelti come suoi discepoli e collaboratori, ci conceda serenità e salute per poter essere buoni operai a beneficio della sua messe e porti a compimento ogni progetto apostolico per venire incontro alle nuove richieste ed emergenze della Chiesa e della vita consacrata.

Cordiali saluti.

**P. MARIO MENEGOLLI, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

**P. ADAMO CALÒ, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

## Provincia São Lucas

### 1° CONGRESSO DA FAMÍLIA DO ROGATE

*São Paulo, 1° de abril de 2012*

**AOS RELIGIOSOS ROGACIONISTAS  
ASSOCIAÇÕES ROGACIONISTAS  
OBRAS SOCIOEDUCATIVA,  
PARÓQUIAS**

*PROVÍNCIA ROGACIONISTA SÃO LUCAS*

Prezada Família do Rogate,

em nossa última reunião do governo provincial, nomeamos uma comissão que estará auxiliando a EAR-EPAR (Equipe de Assessoria ao Rogate - Equipe das Paróquias Rogacionistas) na preparação do 1º Congresso dos Cristãos Leigos e Leigas da Família do Rogate (cf. ER 30, projeto 22, “e”). Farão parte da comissão uma Missionária Rogacionista - *Dilamar Correa* (Bauru); dois casais membros da Associação das Famílias Rog - *Arnaldo Magalhães* e *Maria Leodnice Magalhães* (Núcleo de Brasília) e *Fernando Inácio Pegorin* e *Márcia Regina Pegorin* (Núcleo de Bauru); e uma educadora de nossas obras socioeducativas - *Cláudia de Sousa Ceolin* (São Paulo). A coordenação é do Conselheiro do setor Rogate, Laicato e Paróquias, Pe. Geraldo Tadeu Furtado.

O evento está marcado para ocorrer no dia 30 de maio de 2013, quando se dará a abertura do Ano Vocacional Rogacionista (cf. ER 30, projeto 21, “d”).

Sob a proteção de Santo Aníbal Maria, apóstolo do Rogate, São Lucas, patrono da Província, e Nossa Senhora do Rogate, enviamos cordiais saudações.

**PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.**  
*Superior Provincial*

**PE. LÉDIO MILANEZ, rcj.**  
*Secretário Provincial*

## GESTÃO E CAPTAÇÃO DE RECURSOS

*São Paulo, 1º de abril de 2012*

*AOS RELIGIOSOS ROGACIONISTAS  
PROVÍNCIA SÃO LUCAS*

Prezados coirmãos,

o Governo Provincial, após oito meses de assessoria da Equipe de Apoio à Gestão (cf. Prot. 172/11, 01/08/11), ciente de sua importância e em vista de ampliar seu serviço e missão, após as devidas consultas, vem comunicar uma nova composição e dinâmica de trabalho. O objetivo geral continua o mesmo, assessorar os diversos setores de atividades da Província na gestão de seus trabalhos, incluindo a captação de recursos. Compõem a Equipe de Apoio à Gestão:

Pe. Marcos de Ávila Rodrigues (coordenador)  
Pe. Ademar Tramontin  
Ir. Carlos André da Silva Câmara  
Pe. Marcos Lourenço Cardoso

Tal equipe deverá se reunir com frequência, sendo a maioria das vezes através de mídia eletrônica. Terá um quadro de consultores ou assessores técnicos, da Família do Rogate à disposição. Os membros serão chamados quando necessário, a critério da equipe ou do próprio Governo Provincial. São eles: Cláudio Pradella, Diane Moraes Galdino, Guilherme Batista Feliciano e Sérgio Daminelli Gabriel.

Agradecendo a disponibilidade de todos, pedimos a proteção de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, São Lucas, patrono da Província, e Nossa Senhora do Rogate.

**PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.**  
*Superior Provincial*

**PE. LÉDIO MILANEZ, rcj.**  
*Secretário Provincial*



## CURSO DE FORMAÇÃO PERMANENTE

*São Paulo, 9 de abril de 2012*

*AOS RELIGIOSOS ROGACIONISTAS  
PROVÍNCIA SÃO LUCAS*

Prezados coirmãos,

conforme nosso Plano de Ação 2010-2014 (cf. ER 30, projeto 02, “b”) e a programação deste ano de 2012 (cf. Prot. 285/11), vimos convocar os religiosos de votos perpétuos para o curso de Formação Permanente, que será realizado em julho do corrente, em nosso sítio, na cidade de Valparaíso de Goiás (GO), próximo a Brasília (DF). Os religiosos estão divididos em dois grupos, segundo indicações das próprias Comunidades Religiosas:

### **GRUPO 1 - 09 a 13 de julho de 2012**

1. Dc. Antonio Carlucci
2. Ir. Carlos André da Silva Câmara
3. Ir. José Amado Elias
4. Pe. Ademar Tramontin
5. Pe. Airton Conceição Almeida
6. Pe. Alberto Oselin
7. Pe. Dorival Zanette
8. Pe. Geraldo Tadeu Furtado
9. Pe. Giovanni Guarino
10. Pe. João Ademir Vilela
11. Pe. João Batista Simon
12. Pe. José Alceu Santana Albino
13. Pe. José Osmar Rosa
14. Pe. Juarez Albino Destro
15. Pe. Luiz Alberto Mendes de Góes
16. Pe. Luiz Caetano Castro
17. Pe. Marcos de Ávila Rodrigues
18. Pe. Osni Marino Zanatta
19. Pe. Pedro Bauer da Cunha
20. Pe. Raulino Coan
21. Pe. Rogério Antonio de Oliveira
22. Pe. Rufino Giménez Fines
23. Pe. Valdecir Martins
24. Pe. Valmir de Costa
25. Pe. Vicente Lumetta

### **GRUPO 2 - 16 a 20 de julho de 2012**

1. Dc. Danilo Silva Bártholo
2. Ir. Dárcio Alves da Silva
3. Ir. Francisco Chirico
4. Ir. José Rodrigues da Silva
5. Pe. Adair Pasini
6. Pe. Anderson Adriano Teixeira
7. Pe. Ant. Raimundo Pereira de Jesus
8. Pe. Darío Martínez Oviedo
9. Pe. Édson Roberto Codato
10. Pe. Federico Lavarra
11. Pe. Francisco Batista Amarante
12. Pe. Gennaro Mario Barenzano
13. Pe. Gilson Luiz Maia
14. Pe. Guido Mottinelli
15. Pe. Jacinto Pizzetti
16. Pe. João Inácio Rodrigues
17. Pe. José Benedito dos Reis
18. Pe. José Jonas da Silva
19. Pe. Lédio Milanez
20. Pe. Marcos Lourenço Cardoso
21. Pe. Mário Alves Bandeira
22. Pe. Mário Pasini
23. Pe. Vilcinei Clarindo
24. Pe. Wilson Lopes Gomes

Em anexo, enviamos a programação do curso, com os horários, assessores e temáticas gerais. Sugerimos que leve:

- a) Liturgia das Horas e Bíblia;
- b) Túnica e estola (ministros ordenados);
- c) Roupa de cama (lençóis e fronha) e banho (toalhas);
- d) Repelente;
- e) Roupa esportiva e para piscina (optativo);
- f) Agasalho leve (pode fazer temperatura amena nas noites).

O valor da hospedagem e alimentação para toda a semana foi fixado, em comum acordo com a Comunidade local, em R\$ 140,00 (cento e quarenta reais), por pessoa. No espírito de partilha, gostaríamos de solicitar aos padres que possam estar celebrando missas em prol dos coirmãos que terão dificuldade em fazer o repasse à Casa de Brasília, informando-se dos detalhes junto ao Ecônomo Provincial, o qual estará presente no primeiro grupo.

Por fim, recomendamos que adquiram com antecedência os bilhetes aéreos para conseguir bom preço. E não deixem de comunicar a Comunidade local, repassando os dados da chegada e a possível necessidade de se buscar no aeroporto ou rodoviária.

Caso haja alguma dúvida, basta entrar em contato ([provincia.br@rcj.org](mailto:provincia.br@rcj.org)).

Sob a proteção de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, São Lucas, patrono da Província, e Nossa Senhora do Rogate, enviamos cordiais saudações.

**PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.**  
*Superior Provincial*

**PE. LÉDIO MILANEZ, rcj.**  
*Secretário Provincial*

## CURSO DE FORMAÇÃO PERMANENTE *Valparaíso de Goiás (GO)*

*Primeiro grupo: 09 a 13 de julho de 2012  
Segundo grupo: 16 a 20 de julho de 2012*

### PROGRAMAÇÃO

#### 09 ou 16 – Segunda

09h00 – Saída de Brasília para o sítio  
11h00 – Missa de Abertura

*Pe. Bruno Rampazzo - Conselheiro Geral  
da Formação*

12h30 – Almoço  
15h00 – Cafezinho  
15h30 – Introdução geral

*Pe. Juarez Albino Destro - Superior  
Provincial*

16h30 – Leitura Orante da Palavra  
18h30 – Intervalo  
19h00 – Jantar

*Pe. Bruno Rampazzo*

*Noite livre para “colocar a conversa em dia”*

#### 10 a 12 ou 17 a 19 – Terça a quinta

07h15 – Laudes  
07h30 – Missa  
08h15 – Café  
09h00 – Assessoria  
10h30 – Intervalo  
11h00 – Assessoria  
12h30 – Almoço  
14h45 – Hora Média  
15h00 – Assessoria  
16h30 – Intervalo  
17h00 – Assessoria  
18h30 – Intervalo  
19h00 – Vésperas  
19h20 – Jantar  
20h30 – Nosso momento  
22h00 – Descanso

##### **Terça-feira:**

*Vida Religiosa: A loucura que Deus escolheu  
para confundir o mundo (Ir. Márian Ambrósio)*

##### **Quarta-feira:**

*A Vida Fraternal em Comunidade (Pe. Bruno  
Rampazzo)*

##### **Quinta-feira:**

*Liturgia (Sr. Francisco Figueiredo de Moraes)*

##### **Terça-feira:**

*Filme: “Homens e Deuses”*

##### **Quarta-feira:**

*Vídeo-conferência sobre a Teologia da Vida  
Religiosa (Pe. Edênio Valle)*

##### **Quinta-feira:**

*“Fraternura”*

#### 13 ou 20– Sexta

07h15 – Laudes  
07h30 – Missa  
08h15 – Café  
09h00 – Vídeo-conferência sobre leveza e agilidade institucional (Ir. Afonso Murad)  
10h30 – Intervalo  
11h00 – Avaliação  
12h30 – Almoço  
14h00 – Retorno para Brasília

## MISSAS PRÓPRIAS DA FAMÍLIA DO ROGATE

*São Paulo, 26 de abril de 2012*

**AOS RELIGIOSOS ROGACIONISTAS**

*PROVÍNCIA ROGACIONISTA SÃO LUCAS*

**Cc. COORDENAÇÃO DA ASSOCIAÇÃO  
DAS MISSIONÁRIAS ROGACIONISTAS  
COORDENAÇÃO DA ASSOCIAÇÃO  
DAS FAMÍLIAS ROG**

Enviamos, em anexo, um exemplar da tradução ao português e adaptação ao contexto brasileiro das *Missas próprias da Família do Rogate*. Um agradecimento especial deve ser dado à *Comissão de Liturgia*, Ir. Maria Juçara dos Santos, Ir. Sineide das Chagas, Pe. Geraldo Tadeu Furtado e Pe. Lédio Milanez. Os Governos Gerais autorizaram a utilização *ad experimentum*. Desta forma, enquanto vamos celebrando, vamos observando as necessárias correções ou adaptações.

Na apresentação para a edição em português há uma síntese do conteúdo. Ao todo são 11 celebrações, nos graus de solenidade, festa ou memória (cf. p. 15). Destas, há duas solenidades próprias – Santo Antônio e Santo Aníbal Maria (as outras três são solenidades presentes no calendário universal: Sagrado Coração de Jesus, Imaculada Conceição e São José); uma festa própria – Santíssimo Nome de Jesus (31 de janeiro); e uma memória própria – Nossa Senhora do Rogate (no quarto sábado da Páscoa, véspera do Dia Mundial de Oração pelas Vocações). A festa de São Miguel Arcanjo está no calendário universal, junto com os outros dois arcanjos, Gabriel e Rafael. Duas memórias foram transferidas para o dia seguinte ao celebrado no calendário universal: São João Bosco (1º de fevereiro) e São Justino (02 de junho).

Sugerimos uma leitura atenta da apresentação e um manuseio do livro, para melhor entender sua dinâmica interna. As Comunidades Religiosas poderão organizar seu ritmo litúrgico anual, mensal e semanal, procurando utilizar os formulários ao menos uma vez ao ano.

Caso sejam necessários mais livros, basta solicitar ao nosso secretariado: [provincia.br@rcj.org](mailto:provincia.br@rcj.org)

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações.

**PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.**  
*Superior Provincial*

## 30 ANOS DE ANIMAÇÃO VOCACIONAL

*São Paulo, 02 de maio de 2012*

*AOS RELIGIOSOS ROGACIONISTAS*

*PROVÍNCIA ROGACIONISTA SÃO LUCAS*

*Cc. FAMÍLIA DO ROGATE*

Neste mês de maio comemoramos os 30 anos do *Centro Rogate do Brasil* e da revista *Rogate*. Ambos começaram a ser pensados em 1981 pela então equipe de religiosos animadores vocacionais, responsáveis pelo setor Rogate no Brasil. A proposta era criar um centro vocacional que se responsabilizasse pela revista e por outras produções vocacionais e atividades formativas. As duas ideias foram aprovadas e começaram a se tornar realidade. O *Centro Vocacional Rogate*, depois chamado *Centro Nacional Rogate* e, atualmente, *Centro Rogate do Brasil*, foi implantado inicialmente em Curitiba (PR), tornando-se responsável pela produção da revista *Rogate*, versão brasileira da *revista Rogate Ergo*, italiana. A primeira edição da *Rogate* foi lançada em maio de 1982, há exatos 30 anos! Em 1987 a sede do *Centro Rogate* (e da revista) foi transferida para São Paulo (SP), onde se mantém até os dias atuais.

### **Informação e formação**

Inspirado pelo testemunho de Santo Aníbal Maria Di Francia (1851-1927) e por seu empenho na divulgação do carisma do Rogate, o *Centro Rogate do Brasil* tem investido seriamente na produção de subsídios e periódicos na área vocacional para toda a Igreja do Brasil, bem como em subsídios para a utilização da Família do Rogate.

A principal produção do Centro é a revista *Rogate*, que apresenta artigos, reportagens, notícias e entrevistas que auxiliam o serviço dos animadores e animadoras vocacionais. São elaboradas 10 edições ao ano e, desde os primeiros anos de vida, circula com o encarte *Celebração Vocacional*, subsídio de quatro páginas, disponibilizado também em separado.

Outro subsídio encartado na revista, desde 2005, é o suplemento infantil *A Turma do Triguito*, destinado ao trabalho dos animadores vocacionais e catequistas que trabalham com crianças e adolescentes.

### **O Triguito**

É interessante nestes 30 anos de animação vocacional resgatar a trajetória do mascote *Triguito*, desenho que retrata uma semente de trigo germinando, saindo da casca e desabrochando para a vida. Criado pelo artista plástico Fábio Mattos, o personagem começou a nascer no Concurso de Desenho promovido

por ocasião da celebração do Ano Centenário de fundação da Congregação dos Rogacionistas, em 1997. A ideia da semente veio do desenho vencedor, o corpo do personagem teve inspiração no desenho que ficou em segundo lugar, e o nome “Triguito” foi herdado do desenho que ficou na terceira colocação. Na semana de encerramento do Ano Centenário, o Triguito foi apresentado oficialmente pela rede mundial de computadores, a *Internet*, em 21 de maio de 1998.

Fábio Mattos criou depois outros personagens, surgindo então “A Turma do Triguito”. Em março/abril de 2001 este animado grupo de amigos começa a circular na primeira edição do gibi *A Turma do Triguito*. Com 24 páginas coloridas, a revista apresentava histórias em quadrinhos e atividades para o público infanto-juvenil, com proposta inicialmente de circulação bimestral.

Nas páginas da *Rogate*, o Triguito passa a ser presença constante com sua “tirinha” na seção do Leitor a partir da edição 200 (março de 2002). Isto ocorre até a edição 233 (jun-jul/2005) quando, por decisão do Conselho Editorial, o gibi deixa de ser publicado e se torna um suplemento da revista destinado à catequese e ao serviço de animação vocacional. Surge, então, a partir do número 234 (ago/2005), o novo subsídio vocacional, retomando uma antiga tradição da revista de circular com encarte destinado às crianças, como ocorria nos primeiros anos da revista com a publicação das histórias elaboradas por Irmã Mariarosa.

A Turma do Triguito passou “do papel às telas”. Foi lançado no dia 1<sup>o</sup> de novembro de 2008 o seu primeiro desenho animado, com o filme: “A competição”. Graças ao financiamento do Governo Geral dos Rogacionistas conseguiu-se produzir o primeiro filme, que trata da vocação à vida, reconhecendo o chamado de Deus, nosso Criador, que nos pede para zelar pelo bem e pela vida de todos. O projeto ainda prevê a produção de mais cinco filmes, sempre com temáticas vocacionais.

## Outras produções

Além da revista *Rogate* e dos subsídios *Celebração Vocacional* e *A Turma do Triguito*, o Centro Rogate do Brasil tem realizado muitas outras produções editoriais, com ampla distribuição pelo país. Bons exemplos são o *Informativo RogZelo*, dedicado à Família do Rogate, sob responsabilidade direta da Equipe de Assessoria ao Rogate (EAR); a *Agenda Vocacional Caminhos*, que nasceu no ano 2000 por iniciativa da EAR e atualmente está sob a responsabilidade da Editora e Livraria do *Instituto de Pastoral Vocacional* (IPV), entidade fundada em 15 de agosto de 1993, a partir da união de Congregações e Institutos com carisma vocacional, visando servir a Igreja no campo das vocações e ministérios; o *Boletim Convocação*, editado durante 16 anos em parceria com a Conferência Nacional dos Bispos do Brasil (CNBB), deixando de ser produzido no final de 2006.

Muitos materiais são produzidos basicamente para utilização interna do instituto, como a *Coleção Escritos Rogacionistas*, que em geral destaca documentos da Congregação e da Província São Lucas, e cartas circulares do Superior Geral dos Rogacionistas.

O trabalho do Centro Rogate engloba, ainda, produtos direcionados à divulgação de Santo Aníbal Maria Di Francia, como cartazes, postais, cartões, santinhos com orações vocacionais, livretos próprios e livros da *Coleção RogZelo*, uma iniciativa da EAR, que une os trabalhos dos Rogacionistas e das Filhas do Divino Zelo.

O Centro Rogate do Brasil tem investido, além da comunicação impressa, na elaboração de *sites* para a rede mundial de computadores: Província São Lucas ([www.rogacionistas.org.br](http://www.rogacionistas.org.br)), revista Rogate ([www.rogate.org.br](http://www.rogate.org.br)) e A Turma do Triguito ([www.triguito.org.br](http://www.triguito.org.br)).

### **Assessorias**

O Centro Rogate do Brasil, desde os primeiros anos de criação, investe na formação de animadores e animadoras vocacionais. Houve, por alguns anos, o Curso Vocacional à distância, mantido em Curitiba. O *Encontro Interestadual de Formadores, Promotores e Animadores Vocacionais*, agora chamado de *Encontro Rogate*, já está em sua 29ª edição. Visa aprofundar o estudo de temas específicos na ótica vocacional. O primeiro encontro foi realizado na região sul, no Seminário Rogacionista Pio XII, em Criciúma (SC), de 27 a 30 de outubro de 1983, com o tema, “O animador vocacional: figura e espiritualidade”. Participaram deste evento cerca de 200 pessoas, entre religiosas, religiosos, padres diocesanos, cristãos leigos e leigas, formadores e animadores vocacionais, de diferentes congregações e dioceses brasileiras. A partir de 1993 os *Encontros Rogate* passaram a ser organizados em parceria com o IPV.

O Centro Rogate do Brasil tem a missão também de prestar assessorias às comunidades eclesiais Rogacionistas e de outros institutos e dioceses. Em sua sede, disponibiliza de salas específicas para a realização de cursos, retiros, reuniões, entre outras atividades.

### **Nosso carisma e missão**

Ao celebrar 30 anos de vida devemos ter presente que os votos de felicidades e parabéns são nossos e não apenas de quem trabalhou ou presta seu serviço atualmente no Centro Rogate do Brasil e suas atividades inerentes. Sim, estamos todos de “parabéns”! Nosso carisma continua sendo transmitido, o Rogate está sendo divulgado, a cultura vocacional na sociedade aumenta a cada dia. Sim, somos todos responsáveis por isso! Na corresponsabilidade avançamos, na mútua colaboração o serviço específico do Centro Rogate do Brasil será incrementado, os desafios serão superados.

E os desafios não são poucos. Podemos citar o ainda reduzido número de pessoas envolvidas diretamente na missão do Centro Rogate e a dificuldade em se conseguir recursos financeiros para manter a qualidade nos serviços. Busca-se superá-los, em primeiro lugar, na conscientização dos religiosos de que TODOS somos responsáveis. O Centro Rogate do Brasil é nosso! Outras iniciativas são fundamentais, como o despertar para a área específica da comunicação.

Neste sentido, faz-se urgente a implantação no currículo formativo, desde as etapas iniciais do processo, de uma “educação para a comunicação” ou algo semelhante, com um plano de curso bem estruturado e progressivo. É importante estarmos atentos e estimularmos religiosos que tenham o perfil a fazerem especialização na área.

No âmbito das estruturas o Governo Provincial está ciente de que deve continuar contemplando em seu plano econômico o repasse de recursos financeiros ao Centro Rogate, em vista do serviço de qualidade. Mesmo assim devemos avançar. O investimento no setor de *marketing*, por exemplo, contratando profissionais qualificados que se preocupem com o incremento econômico e a captação de recursos, é uma urgência. Na medida do possível, tanto para esta, quanto para outras iniciativas, deve-se buscar o trabalho em parcerias, com institutos e organismos afins. O Centro Rogate do Brasil já vem trabalhando desta forma, seja com o IPV, seja com as Filhas do Divino Zelo ou, ainda, com outros organismos da Igreja, especialmente a Comissão Episcopal Pastoral para os Ministérios Ordenados e a Vida Consagrada da Conferência Nacional dos Bispos do Brasil (CMOVC-CNBB) e a Conferência dos Religiosos do Brasil (CRB). Essencial também, ao nosso ver, é a criação de uma rede de intercâmbio entre os diversos Centros Rogate existentes, partilhando iniciativas, fazendo planejamento comum e disponibilizando informações e subsídios concretos. Acreditamos que o Governo Geral esteja trabalhando nesta direção.

Concretamente, a curto prazo, nossas Comunidades Religiosas poderiam estar mais em comunhão com o serviço do Centro Rogate do Brasil, formando verdadeiros Centros Rogate locais. Para isso não é necessário sala própria ou maquinários específicos. Basta mudança de atitude e vontade. A *utilização e divulgação* dos produtos do Centro Rogate do Brasil (especialmente a revista *Rogate* e seus encartes – *Celebração Vocacional* e *A Turma do Triguito*), já seria um primeiro e importante passo. Utilizar as próprias secretarias paroquiais como locais de assinaturas dos periódicos, por exemplo, já seria um grande avanço. Outros projetos poderiam ser pensados com a equipe de assessoria, a EAR.

Após 30 anos de vida e de serviços, juntamente com as celebrações festivas nasce mais uma vez o desejo de se iniciar algo mais concreto na área hispânica – Argentina e Paraguai – de nossa Província São Lucas. A Equipe de Animação ao Rogate na área Hispânica (EARH), formada por religiosos animadores vocacionais – Rogacionistas e Filhas do Divino Zelo –, desde 2004 vem trabalhando nesta intenção. Algumas iniciativas já foram realizadas, mas o sonho de se iniciar um Centro Rogate estruturado continua. Oxalá este aniversário de 30 anos do Centro Rogate do Brasil estimule-nos para dar passos mais concretos na realização deste ideal.

Feliz Aniversário a todos! Que Santo Aníbal Maria Di Francia, o iniciador do serviço de animação vocacional na Igreja e no mundo, continue intercedendo por nós e nos estimulando nesta nossa missão!

**PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.**  
*Superior Provincial*



## ENCONTRO DE EDUCAR AMPLIADA

São Paulo, 22 de maio de 2012

AOS RELIGIOSOS ROGACIONISTAS  
AOS RESPONSÁVEIS PELAS  
OBRAS SOCIOEDUCATIVAS  
AOS GESTORES/AS E  
COORDENADORES/AS PEDAGÓGICOS  
PROVÍNCIA SÃO LUCAS

Paz no Rogate!

Em continuidade à construção do projeto de fortalecimento da Identidade Rogacionista nas obras de assistência social e educação, vimos comunicar a nova data da reunião ampliada da EDUCAR, inicialmente agendada para setembro (cf. Calendário da Província), mas, por motivos variados, alterada para os dias 08 e 09 de agosto, com início às 14h, no Centro Rogate do Brasil, em São Paulo (SP). É importante a presença de duas a três pessoas por obra, em especial o religioso referência, gestores e coordenadores pedagógicos.

O encontro tem como proposta iniciar a discussão do *Projeto Pedagógico Rogacionista* da Província, instrumento fundamental para o desenvolvimento, ampliação e qualificação de nossa missão de Educadores Rogacionistas. E servirá de preparação para o Simpósio Rogacionista de Educadores, a ser realizado em outubro de 2013, na cidade de Curitiba (PR).

Em anexo, encaminhamos o material de apoio, desenvolvido pela pedagoga Mirian Grilo, intitulado *Princípios e diretrizes de trabalho em uma Perspectiva Socioeducativa Rogacionista*, que será objeto da reflexão e discussão do Projeto Pedagógico e se constituirá o texto-base do mesmo. Para tanto, é imprescindível a leitura do material e, se possível, que se tragam contribuições da base. Isto possibilitará que a reunião se torne mais produtora e participativa.

Solicitamos, ainda, que os responsáveis pelas Obras Socioeducativas Rogacionistas, em tempo oportuno, confirmem o número de participantes ao Centro Rogate do Brasil, o qual irá acolher nossa reunião.

Sob a proteção de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, São Lucas, patrono da Província, e Nossa Senhora do Rogate, enviamos cordiais saudações.

**PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.**  
*Superior Provincial*

**PE. LÉDIO MILANEZ, rcj.**  
*Secretário Provincial*

## CONCLUSÃO DO ANO EUCARÍSTICO

*São Paulo, 22 de junho de 2012*

*AOS RELIGIOSOS ROGACIONISTAS  
PROVÍNCIA SÃO LUCAS*

Prezados coirmãos,

No próximo dia 1º de julho concluiremos o Ano Eucarístico da Família do Rogate. A carta circular dos Superiores Gerais, Pe. Ângelo Ademir Mezzari e Ir. Maria Teolinda Salemi, “*Ele está no meio de nós; a presença de Jesus Eucarístico na Família do Rogate*” (Coleção RogZelo 06), que pudemos estudar e refletir durante todo este período, deu-nos valiosas indicações que certamente nos acompanharão para além do encerramento do Ano Eucarístico. Dentre as várias indicações, podemos destacar duas:

- a) *reavivar a espiritualidade eucarística.* Diante de Jesus Sacramentado (em qualquer momento de prece e louvor ou ação de graças de nosso cotidiano, nas Laudes, Hora Média, Vésperas, Completas, visitas durante o dia, adorações vocacionais, celebrações eucarísticas...), diante daquele “que se dignou vir e habitar entre nós”, diante daquele que nos ama, aprendemos e re aprendemos a ficar com ele, morar ao seu lado, apesar dos tantos afazeres do dia a dia. Em outras palavras, nossa missão, nosso serviço, nossas energias cotidianas, tudo é feito como doação, partilha, em vista da comunhão plena. Com Jesus – e seguindo seu exemplo – queremos que a vida prevaleça;
- b) *força e sustento da comunhão fraterna.* O crescimento e a maturidade de nossa vida consagrada e ministerial depende de uma participação ativa e fervorosa da eucaristia cotidiana. A partilha do Pão Eucarístico (na mesa do altar, durante a celebração eucarística) é referência para vivermos em harmonia entre nós, superando as possíveis divisões, falta de diálogo e outras tantas limitações.

Que possamos seguir o exemplo de nosso Santo Fundador, que vivia todo dia como um “dia eucarístico”, e todo ano como um “ano eucarístico”, com início e fim a cada festa de Primeiro de Julho.

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações.

**PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.**  
*Superior Provincial*

**PE. LÉDIO MILANEZ, rcj.**  
*Secretário Provincial*

## Quasi Provincia Filippina

### APPOINTMENT OF THE AD HOC COMMITTEE ON SCHOLARSHIP PROGRAM

*Parañaque City, June 3, 2012*

To: *M.R. FR. DEXTER PRUDENCIANO  
SAINT HANNIBAL EMPOWERMENT  
CENTER  
PASAY CITY  
M.R. FR. ENRIQUE RAVEZA  
FR. DI FRANCA CENTER  
OF STUDIES  
SUCAT, PARAÑAQUE CITY  
M.R. FR. ALFONSO FLORES  
OUR LADY OF THE MOST HOLY  
ROSARY PARISH  
MULTINATIONAL VILLAGE  
PARAÑAQUE CITY  
M.R. FR. ORVILLE CAJIGAL  
SAINT ANNIBAL  
EMPOWERMENT CENTER  
PASAY CITY  
M.R. DEAC. RICARDO CAPERINA  
ST. CATHERINE OF SIENA PARISH  
VILLANUEVA, BAUTISTA, PANGASINAN*

Dearest,  
Greetings!

In the last General Assembly held in the Oasis of Prayer, April 22-28, 2012 the idea of creating an AD HOC COMMITTEE ON SCHOLARSHIP PROGRAM came out. With the favourable opinion of the PQP Council, I am appointing you to be members of this committee until revoked. Fr. Dexter Prudenciano and Fr. Alfonso Flores will be the President and Vice President respectively.

As indicated in the strategic planning, the committee will study and review the SCHOLARSHIP activities operated in our Quasi Province and eventually create a good program with the view of organizing this apostolate.

Consult the annual strategic plan for the mandated meetings and submit the

draft within the time frame indicated in the Strategic plan of the Philippine Quasi Province. Let's work together for a more organized apostolate on scholarship.

Sincerely yours,

**FR. HERMAN ABCEDE, rcj.**  
*Major Superior*

**FR. JOHN LUCAS, rcj.**  
*Secretary*

## REFERENCE PERSONS FOR ADOPTION AT DISTANCE AND MISSIONARY ADOPTION PROGRAMS

*Parañaque City, June 5, 2012*

*To: M.R. FR. RONALDO PAULINO - CEBU  
M.R. FR. FERICO DUQUE - BATAAN  
M.R. FR. MARCELINO DIAZ - MINA  
M.R. FR. ALFONSO FLORES - OLMHRP  
M.R. FR. RENATO RAMIREZ  
ROGATE CENTER  
M.R. FR. RODOLFO PATIAG - FDFCS  
M.R. FR. ORVILLE CAJIGAL - SHEC  
M.R. FR. ARLENE GUMANGAN  
SHEC (BASECO)  
M.R. FR. RONALDO VICTORIA - SIDEIA  
M.R. FR. CARLOS GUZMAN  
SABV SILANG - HS  
M.R. FR. VINCENT DUMDUM  
SABV SILANG - COLL  
M.R. FR. CESARE BETTONI - NOVITIATE  
M.R. FR. ALVIN FULGENCIO - OASIS  
M.R. FR. JULIUS DESCARTIN  
SABV DAVAO  
M.R. FR. NOEL BALQUIN - VIETNAM  
M.R. FR. RICARDO CAPERIÑA  
SCS - PARISH  
M.R. FR. WESLEY TAGUIBAO  
OLP - PARISH  
M.R. FR. BREYNARD PEJI - INDONESIA  
M.R. DEAC. RANNY RODRIGUEZ - FHFC*

Dearest,  
Greetings!

In the last General Assembly held in the Oasis of Prayer, April 22-28, 2012, the idea of appointing reference persons in the various communities for the Adop-

tion at Distance and Missionary Adoption Programs came out. With the favourable opinion of the PQP Council, I am appointing you to be the reference persons of the said programs.

We will be putting system to these programs and hopefully will be of great help in our apostolate.

Sincerely yours,  
**FR. HERMAN ABCEDE, rcj.**  
*Major Superior*

**FR. JOHN LUCAS, rcj.**  
*Secretary*

### **COLLABORATION FOR THE ADOPTION AT DISTANCE AND MISSIONARY ADOPTION IN THE OFFICE OF THE MAJOR SUPERIOR**

*Parañaque City, June 5, 2012*

*To: BRO. ROGIE QUINGA  
FR. DI FRANCIA CENTER OF STUDIES  
GREENCOURT, SUCAT  
PARAÑAQUE CITY*

*Cc: M.R. FR. RODOLFO PATIAG  
SUPERIOR  
FR. DI FRANCIA CENTER OF STUDIES  
GREENCOURT, SUCAT  
PARAÑAQUE CITY*

Dearest Bro. Quinga,  
Greetings!

In line with the desire to systematize our Adoption at Distance and Missionary Adoption program, I am giving you a part time assignment to work with me in the Adoption at Distance Office. You may organize your schedule in such a way that at least one afternoon in a week should be dedicated to this job. I will indicate to you later the goals to be achieved in this job.

Hopefully with your help our Adoption system and our missionary adoption would have a better organization for a better service in favour of the poor and of the formation.

Thank you for the cooperation and compliance.

Sincerely yours,  
**FR. HERMAN ABCEDE, rcj.**  
*Major Superior*

**FR. JOHN LUCAS, rcj.**  
*Secretary*

## ROLL OF APPOINTMENTS/ASSIGNMENTS

#	PROT. #	NAME	ASSIGNMENT/DESIGNATION
1	5	FR. JEFFREY JAGURIN	Mission in Africa
2	6B	FR. JOHN YOUN	Temporary help to USA Delegation
3	10	BRO. ROBERT BELGICA	To the Community of Mina
4	13	BRO. KENNETH CORTEZ	To SABV Davao - Technical Course coordinator etc.
5	26	FR. ALEX CLEMENTE	Additional Job as Treasurer of FHFC
6	27	FR. EDUARDO FERNANDEZ	To the St. Hannibal Rogate Center/ assisting the mother from time to time
7	30	FR. RONALD MASILANG	Superior of SABV and Rector of RA
8	31	FR. NICOLAS VILLORA	Spiritual Director of SHFC And Bene. Office
9	32	REV. GIULIO BELARMINO	Prefect of the Boys at SABV Davao
10	33	REV. RANNY RODRIGUEZ	Assistant Prefect of Discipline at FHFC
11	34	FR. VINCENT DUMDUM	Prefect of SABV- Silang, College Inters
12	35	FR. GERALD BIÑEGAS	Prefect of the RSS and Completion of Studies
13	36	FR. WESLEY TAGUIBAO	Assistant Parish priest of OLPP - Zaragoza
14	39	FR. CHRISTOPHER SALONGA	Additional Office as Treasurer of SHFC
15	40	FR. DANNY MONTAÑA	In charge with Fr. Dexter in planning, monitoring of the system and structures of the RCJ schools - Studies
16	41	FR. ULYSES ANGUS	Additional Job as Parish Priest of OLPP - Zaragoza
17	46	FR. VIKTOR AURELLANA	Aside from being prefect of Studies of FHC he is Vice Rector of RCP, PIVM and Councilor in FDFCS
18	47	FR. MARIANO RANERA JR	Additional job as Tressurer of the Community of Zaragoza
19	49	FR. JOSE MARIA EZPELETA	To Korea to join Fr. Daniel
20	50	FR. ALFONSO HEREDIA	New Responsible of the Missionary Station in Vietnam
21	51	FR. NOEL BALQUIN	Treasurer of the Missionary Station of Vietnam

22	52	FR. MARINAO RONDAEL	Aggiornamento, resides in Cebu
23	54	FR. CHRISTOPER SALONGA	Re-appointed as Superior of SHFC - Cebu
24	55	FR. JOHN LUCAS	Re-appointed as Superior of FHFC - Parañaque
25	56	FR. RODOLFO PATIAG JR.	Re-appointed as Superior of FDFCS - Parañaque
26	57	FR. RENATO ARVIN RAMIREZ	Re-appointed as Superior of SHRC - Parañaque
27	58	FR. ULYSES ANGUS	Re-appointed as Superior of OLPP - Pangasinan
28	59	FR. GABRIEL FLORES	Appointed as Rector of the Rogationist College - Silang, Cavite
29	63	FR. ARIELTECSON - President FR. RODOLFO PATIAG FR. RONALDO PAULINO FR. MIKE DE SILVA FR. ORVILLE CAJIGAL	Permanent FORMATION ÉQUIPE
30	64	FR. DEXTER PRUDENCIANO - President FR. DANNY MONTANA - Vice President FR. GABRIEL FLORES FR. RONALD MASILANG FR. EDUARDO FERNANDEZ FR. VIKTOR AURELLANA DEAC. RICARDO CAPERIÑA	Ad Hoc Committee on EDUCATION
31	65	FR. JOHN LUCAS - President FR. CHRISTOPER SALONGA - Vice President FR. ALEX CLEMENTE FR. RONALD PAULINO FR. FRANCIS ESCANO FR. VIKTOR AURELLANA	Ad Hoc Committee on impact of the K12 to our Seminaries
32	66	FR. JOHN LUCAS - President FR. RENATO ARVIN RAMIREZ - Vice President FR. ARIEL TECSON FR. MARIANO RANERA JR. FR. ARLENE GUMANGAN FR. RUEL DESAMPARADO FR. MARCELINO DIAZ	Ad Hoc Committee on Pastoral Plan for the UPV
33	67	FR. ENRIQUE RAVEZA - President FR. ALEX CLEMENTE FR. RITO YBANEZ FR. JULIUS DESCARTIN FR. MARIANO RONDAEL	Ad Hoc Committee on ECONOMY

34	68	FR. DEXTER PRUDENCIANO - President FR. CARLOS GUZMAN FR. ORVILLE CAJIGAL FR. JULIUS DESCARTIN FR. VINCENT DUMDUM	Ad Hoc Committee on CHARITY
35	69	FR. DEXTER PRUDENCIANO - President  FR. ENRIQUE RAVEZA FR. ALFONSO FLORES FR. ORVILLE CAJIGAL DEAC. RICARDO CAPERINA	Ad Hoc Committee on SCHOLARSHIP PROGRAM
36	73	FR. JOHN LUCAS - President FR. ULRICH GACAYAN - Vice President FR. ALFONSO FLORES FR. BENJIE REDOBLE FR. FERICO DUQUE FR. NIPTALE FROGOSA FR. ULYSES ANGUS	Ad Hoc Committee on PARISH PASTORAL PLAN
37	74	BRO. KRISTIAN TAOK	Collaborator for the Communication of the Office of the Major Superior
38	75	FR. RONALD PAULINO - Cebu FR. FERICO DUQUE - Bataan FR. MARCELINO DIAZ - Mina FR. ALFONSO FLORES- OLMHRP FR. RENATO RAMIREZ - SHRC FR. RODOLFO PATIAG JR. - FDFCS FR. ORVILLE CAJIGAL - SHEC Pasay FR. ARLENE GUMANGAN - SHEC Baseco FR. RONALD VICTORIA - Sideia FR. CARLOS GUZMAN - SABV Silang HS FR. VINCENT DUMDUM -SABV Silang Coll. FR. CESARE BETTONI - Novitiate FR. ALVIN FULGENCIO - Oasis FR. JULIUS DESCARTIN - SABV Toril FR. NOEL BALQUIN - Vietnam FR. RICARDO CAPERINA - SCS Parish FR. WESLEY TAGUIBAO - OLPP FR. BREYNARD PEJI - Indonesia DEAC. RANNY RODRIGUEZ - FHFC	Reference persons for the ADOPTION AT DISTANCE PROGRAM AND THE MISSIONARY ADOPTION PROGRAM
39	76	BRO. ROGIE QUINGA	Collaborator for the Adoption at Distance and Missionary Adoption in the Office of the Major Superior
40	77	FR. HENRY RAMOS	Specialization in Rome



## APPOINTMENT OF THE AD HOC COMMITTEE ON PARISH PASTORAL PLAN

*Parañaque City, June 6, 2012*

To: *M.R. FR. JOHN LUCAS  
FATHER HANNIBAL  
FORMATION CENTER  
65 HANNIBAL ST., MERVILLE, PARAÑAQUE  
M.R. FR. ULRICH GACAYAN  
OUR LADY OF THE MOST  
HOLY ROSARY PARISH  
MULTINATIONAL VILLAGE, PARAÑAQUE CITY  
M.R. FR. ALFONSO FLORES  
OUR LADY OF THE MOST  
HOLY ROSARY PARISH  
MULTINATIONAL VILLAGE, PARAÑAQUE CITY  
M.R. FR. BENJIE REDOBLE  
ST. FRANCIS XAVIER PARISH  
PARANG, BAGAC, BATAAN  
M.R. FR. FERICO DUQUE  
ST. FRANCIS XAVIER PARISH  
PARANG, BAGAC, BATAAN  
M.R. FR. NIPTALE FROGOSA  
ST. CATHERINE OF SIENA PARISH  
VILLANUEVA, BAUTISTA, PANGASINAN  
M.R. FR. ULYSES ANGUS  
OUR LADY OF PILAR PARISH  
ZARAGOZA, BOLINAO, PANGASINAN*

Dearests,  
Greetings!

In the last General Assembly held in the Oasis of Prayer, April 22-28, 2012 the idea of creating an AD HOC COMMITTEE ON PARISH PASTORAL PLAN came out. With the favourable opinion of the PQP Council, I am appointing you to be members of this committee until revoked. Fr. John Lucas and Fr. Ulrich Gacayan will be the President and Vice President respectively.

As indicated in the strategic planning, the committee will study and create a Parish Pastoral Plan to be implemented in all our parishes and the draft should be submitted in December of 2012.

Consult the annual strategic plan for the mandated meetings and submit the

draft within the time frame indicated in the Strategic plan of the Philippine Quasi Province.

Let's work together for a more organized apostolate in our Parishes.

Sincerely yours,

**FR. HERMAN ABCEDE, rcj.**

*Major Superior*

**FR. JOHN LUCAS, rcj.**

*Secretary*

## SPECIALIZATION IN ROME

*Parañaque City, June 7, 2012*

To: *M.R. FR. HENRY RAMOS  
SAINT HANNIBAL ROGATE CENTER  
PARAÑAQUE CITY*

Dearests,  
Greetings!

After completing the course at Don Bosco Center of Studies and availing yourself to assist the Oasis of Prayer, with the favourable opinion of the Council, I am giving you permission to go to Rome for further studies or licentiate course. Try to prepare yourself for this endeavour so that on or before June 22, 2012 you should be leaving for Rome, Italy.

In choosing your specialization consider the needs of our province and of the local church. You may always communicate to me specially before finalizing your choice of specialization. While in Rome take the opportunity to learn the local language and nourish yourself with our spirituality as you come closer to the remains of our very Holy Founder, St. Hannibal Mary Di Francia.

In the event that the Center North Province of the Rogationist in Italy would request your help for Parish Ministry try to avail yourself. This would nourish even your experience in learning the language and even in executing pastoral ministry.

Enjoy your studies.

God bless you!

Sincerely yours,

**FR. HERMAN ABCEDE, rcj.**

*Major Superior*

**FR. JOHN LUCAS, rcj.**

*Secretary*

## Quasi Provincia dell'India

### CONVOCATION FOR THE GENERAL ASSEMBLY

*Aluva, 9 april 2012*

*To: ROGATIONIST QUASI PROVINCE  
WEST DESOM, ALUVA  
ERNAKULAM, KERALA*

Dear Father,

Another important appointment awaits us: the General Assembly which will be held at the 'Quasi Province House' this coming 25th and 26th of April, 2012.

Fr. General, Fr. Angelo Mezzari, present in India for the Canonical Visit, will preside over the Assembly and at the end he will announce the composition of the new Government of the Quasi Province.

Please come in the evening of 24 April, so we can start the Assembly the following day with the Concelebrated Mass. Bring with you the book for the Lauds and Vespers and your cassock.

The moments of prayer (Morning Prayer, Mass, Vespers) and the meals will be in the Ashram, while the meetings and the coffee break will be in the Quasi Province House.

The schedule of the two days Program will be given at the start of the Assembly. Will it be necessary we will extend the meeting to the morning of the following 27th.

Let us pray that the Holy Spirit enlighten us in our work of evaluation and programming for the next years.

With affection in the Lord,

**P. LUIGI TOFFANIN, rcj.**  
*Major Superior*

**PARTICIPANTS TO THE GENERAL ASSEMBLY***April 25-26, 2012*

1. Fr. Angelo A. Mezzari                      Superior General
2. Fr. Matteo Sanavio                      General Councilor
  
3. Fr. Arakkal Joseph
4. Fr. Avimoottil Denny
5. Fr. Kannampuzha Thomas
6. Fr. Kollamkudy Albert
7. Fr. Koonathan Shaju
8. Fr. Lipari Vito Antonino
9. Fr. Maliyekkal Sijo
10. Fr. Mailapparambil Joseph
11. Fr. Moothedath Roy
12. Fr. Mulavarickal Sijo
13. Fr. Muringayil Babu
14. Fr. Painadath Devassy
15. Fr. Palathingal Cineesh
16. Fr. Panachikkattu Shinto
17. Fr. Parackal Deleep
18. Fr. Paryiadan Sabu
19. Fr. Pazhayil Shajan
20. Fr. Pottokkaran Unny
21. Fr. Pulimalayil Sabu
22. Fr. Puthuparambil Saji
23. Fr. Toffanin Luigi
24. Fr. Velutheppilly Vinu

**GENERAL ASSEMBLY***April 25, 2012*

- 7:30 Prayers  
 Concelebrated Mass  
 9:15 Opening Session: Fr. Angelo Mezzari, Superior General  
 10:00 Conference on "Good Governance": Fr Antony Kariyil, CMI  
 11:30 Interval  
 12:00 Reports: Fr. Luigi Toffanin and Fr. Devassy Painadath  
 13:00 Lunch  
 15:30 Evaluation  
 17:00 Interval  
 17:30 Evaluation  
 19:30 Vespers  
 20:00 Dinner  
 Recreation together

---

\* Prayers and Meals will be in Rogate Ashram.

\* The Assembly and the coffee break in the Quasi Province House.

**GENERAL ASSEMBLY***April 26, 2012*

- 7:30 Prayers  
 Concelebrated Mass  
 9:30 Reply of the Major Superior and Councilors  
 10:30 Interval  
 Fr. General will announce the New Government of the Quasi Province  
 11:00 Draft of the: Vision and Mission  
 Groups for the Planning  
 13:00 Lunch  
 15:30 Reporting by groups  
 17:00 Interval  
 17:30 Planning and ..... Conclusion  
 19:30 Triduum in preparation for the WDPV  
 20:00 Dinner

---

\* Prayers and Meals will be in Rogate Ashram.

\* The Assembly and the coffee break in the Quasi Province House.

**DISTRIBUTION OF VARIOUS SECTORS AND AREAS  
OF CONCERN THE COUNSELORS  
OF THE INDIAN QUASI PROVINCE**

*Aluva, 8 may 2012*

*To: SUPERIORS AND  
THE CONFRES OF THE  
INDIAN QUASI PROVINCE*

Dearest Confreres,

Fr. General has appointed us for the guidance of our Indian Quasi Province for the years 2012/2016.

The tasks of Major Superior, Vicar and Treasurer were given by Fr. General. In the first meeting of the Quasi Province Council we have distributed, among ourselves, the following areas of concern: Fr. Shajan Pazhayil: Vicar and in charge of "Religious Life and Formation" Fr. Vinu Velutheppilly: Secretary and in charge of the "Rogate, Youth Animation and Promotion of Vocations" Fr. Joseph Mailapparambil: Councilor and in charge of "Charity and Mission" Fr. Unny Pottokkaran: Treasurer and in charge of "Lay and Parish Apostolate" Let us express our renewed gratitude to the Lord with our daily commitment and continue to pray zealously for unity and brotherhood in our communities. May the Blessed Virgin, our Mother and St. Hannibal Mary, our Holy Founder, constantly protect and strengthen us in our Religious consecration.

In union of prayers,

**P. LUIGI TOFFANIN, rcj.**  
*Major Superior*

**FR. VINU VELUTHEPPILLY, rcj.**  
*Secretary*

**SET UP AND ASSIGNMENTS OF PERSONELL  
IN THE ROGATIONIST INDIAN QUASI PROVINCE  
FOR THE SCHOOL YEAR 2012-2013**

*Aluva, may 18, 2012*

*To: SUPERIORS AND RESPONSIBLE*

*Cc: ALL THE CONFRERES OF THE  
INDIAN QUASI PROVINCE*

Dearest,

I am glad to present to you the updated set up and assignments of the personnel of the Rogationist Indian Quasi Province for the School Year 2012-2013. The unforeseen errors have been modified.

**1. INDIAN QUASI PROVINCE HOUSE, ALUVA**

- |                              |   |
|------------------------------|---|
| 1. FR. LUIGI TOFFANIN        | Major Superior  |
| 2. FR. SHAJAN PAZHAYIL       | Vicar and Councilor in charge of "Religious Life and Formation"                               |
| 3. FR. VINU VELUTHEPPILLY    | Secretary and Councilor in charge of the "Rogate, Youth Animation and Promotion of Vocations" |
| 4. FR. JOSEPH MAILAPPARAMBIL | Councilor and in charge of "Charity and Mission"  |
| 5. FR. UNNY POTTOKKARAN      | Treasurer and in charge of "Lay and Parish Apostolate"  |

**2. QUASI PROVINCE HOUSE: ROGATE VOCATION CENTER (RVC) -  
ROGATE CHARITY CENTER (RCC)**

- |                         |   |
|-------------------------|---|
| 1. FR. LUIGI TOFFANIN   | Major Superior  |
| 2. FR. SABU PULIMALAYIL | Superior and Treasurer of the Community, Director of Rogate Charity Center (RCC)  |
| 3. FR. JOSEPH ARACKAL   | Vice Superior, Assistant Director and Treasurer of RCC, House Councilor   |
| 4. FR. JOBY KAVUNGAL    | Director of the Rogate Empowerment Center (RVC), House Councilor  |
| 5. FR. VITO LIPARI      | Coordinator of the Adoption at a Distance, Member of the Administrative Council of RCC (Aluva), Member of the Ufficio Missionario Centrale (Rome) |
| 6. FR. SABU PARIYADAN   | Post Graduate Student, House Councilor  |

### 3. OUR LADY OF ROGATE ASHRAM, ALUVA

- |                           |   |
|---------------------------|---|
| 1. FR. VINU VELUTHEPPILLY | Superior, Prefect of the Religious Students   |
| 2. FR. BABU MURINGAYIL    | Vice Superior, Treasurer, House and Formation Councilor, Spiritual Father of the Rogationist Seminary Aimury, Incharge of Rogate Computer Academy (RCA, MoRD) |
| 3. FR. TOGY ULLATTIKULAM  | Asst. Director of RVC, Spiritual Father, Formation Councilor  |
| 4. FR. SIJO MALIYEKKAL    | Residing in Rogate Ashram and Assigned for Sri Lanka  |

#### **Religious Students (Our Lady of Rogate Ashram, Aluva)**

##### ***4<sup>th</sup> Year Theology (Pontifical Institute, Mangalapuzha)***

1. BRO. SAMSON KOYIPURATH
2. BRO. VIBIN EDASSERY
3. BRO. JAIN AYYANAMPARAMBIL

##### ***3<sup>rd</sup> Year Theology (Pontifical Institute, Mangalapuzha)***

4. BRO. VIMAL KOORANMANNELIKUDY
5. BRO. ANEESH KANNAMPUZHA
6. BRO. LIXON PUTHANANGADY
7. BRO. VINEESH NADUVILPEEDIKA

##### ***2<sup>nd</sup> Year Theology (Saint Joseph Seminary, Mangalore)***

8. BRO. DILEEP KARUKAPALLIL
9. BRO. JAMES PLATHOTTATHIL

##### ***1<sup>st</sup> Year Theology (Pontifical Institute, Mangalapuzha)***

10. BRO. SIBIN POOVELY
11. BRO. DONEY PALAKUZHAYIL
12. BRO. JIBY EDATHIPARAMBAN
13. BRO. PRAVEEN MUNDANCHERY

##### ***1<sup>st</sup> Year Theology (Samanvaya Theological College, Jagadapur)***

14. BRO. ROBIN ARACKAPARAMBIL
15. BRO. ROMAL KANIYAMPARAMBIL

##### ***3<sup>rd</sup> Year Philosophy (Pontifical Institute, Mangalapuzha)***

16. BRO. TONY BLAYIL
17. BRO. LIJO KALARICKA
18. BRO. JINTO KALAYATHINAKUZHAYIL
19. BRO. MANU KULAPURATH
20. BRO. CHRISTY MADATHETTU



21. BRO. DANISH ORUMBADAYIL
22. BRO. JITHIN THALIYAN
23. BRO. ABILASH VELUTHALAKUZHYYIL

**2<sup>nd</sup> Year Philosophy (Pontifical Institute, Mangalapuzha)**

24. BRO. SIMOJ CHAKIATH
25. BRO. STENY KUNDAPARAMBATH
26. BRO. JOMON MATHEKAL
27. BRO. ANEESH NELLITHANTHUPARAMBIL
28. BRO. JOHNY PARAYANNILAM
29. BRO. ALBIN THOPPIL
30. BRO. RINU VADEKKEPURATHAN

**1<sup>st</sup> Year Philosophy (Sacred Heart Philosophical College, Aluva)**

31. BRO. ARACKAPARAMBIL RINISH
32. BRO. ATTUKARAN NIKHIL
33. BRO. CHAKKIATH ALEX
34. BRO. DILBUNG MILAN
35. BRO. KARAKUNNEL JIBIN

**4. ROGATIONIST SEMINARY, AIMURY**

- |                               |   |
|-------------------------------|---|
| 1. FR. ALBERT KOLLAMKUDY      | Superior, Prefect of the Seminarians  |
| 2. FR. SIJO MULAVARICKAL      | Vice-Superior, Treasurer, House & Formation Councilor, Vocation Promoter of Ernakulam Zone, in charge of Adoption at a Distance of the area |
| 3. BRO. DINO PULICKATHADATHIL | Assistant   |
| 4. BRO. ROY KANNAMPUZHA       | Assistant   |

**5. ROGATE BHAVAN, MANANTHAVADY**

- |                             |   |
|-----------------------------|---|
| 1. FR. UNNY POTTOKKARAN     | Superior and Prefect of the Seminarians, Adoption at a Distance of the area |
| 2. FR. ROY MOOTHEDATH       | Vice-Superior, Collaborator of the Prefect, House and Formation Councilor   |
| 3. FR. DELEEP PARACKAL      | Treasurer, Vocation Promoter, House and Formation Councilor                 |
| 4. FR. SHINTO PANACHIKKATTU | Residing in Rogate Bhavan and Assigned for Sri Lanka                        |
| 4. BRO. DEEPU PLATHOTTATHIL | Assistant   |
| 5. BRO. FIJO MALIT          | Assistant   |

## 6. GURUDHARSAN ROGATIONIST NOVITIATE, MEENANGADI

- |                           |   |
|---------------------------|---|
| 1. FR. SHAJAN PAZHAYIL    | Superior and Novice Master                              |
| 2. FR. SAJI PUTHUPARAMBIL | Vice Superior, Treasurer, House and Formation Councilor |
| 3. BRO. STANY ODANADAN    | Practical Training                                      |

## 7. PASTORAL WORK

- |                           |   |
|---------------------------|---|
| 1. FR. THOMAS KANNAMPUZHA | Assistant Parish Priest of the Cathedral Church, Kalyan   |
| 2. FR. DEVASSY PAINADATH  | Temporary Pastoral Work in the Arch diocese of Ernakulam-Angamaly while waiting for the Plan of Fr. General |

## 8. SNEHA BHAVAN, NALGONDA, ANDRA PRADESH

- |                        |   |
|------------------------|---|
| 1. FR. SHAJU KOONATHAN | Responsible of the Mission  |
| 2. FR. DENNY AVIMOOTIL | Treasurer and in charge of the Adoption at a Distance of the area |

## 9. ROGATIONIST PRESENCE IN PALAKKAD

- |                              |  |
|------------------------------|--|
| 1. FR. JOSEPH MAILAPPARAMBIL | Responsible  |
| 2. FR. CINEESH PALATHINGAL   | Collaborator, Adoption at a Distance and Vocation Promoter of the area |

## 10. MISSION - ABROAD

- |                         |         |
|-------------------------|---------|
| 1. FR. SAJI KALLOKKARAN | Albania |
| 2. FR. MANESH PARACKAL  | Mexico  |

## 11. OTHERS

- |                              |                                  |
|------------------------------|----------------------------------|
| 1. FR. SAJI KAPPIKUZHI       | Studies in Rome                  |
| 2. FR. BITTO POTTOKKARAN     | Studies in Rome                  |
| 3. FR. VARGHESE PANICKASSERY | Completion of Studies, Mangalore |

Let us thank the Lord for all the blessings and continue to pray zealously and work fervently for more holy workers in the Church. May the Blessed Virgin Mary and our Holy Founder, St. Hannibal Mary Di Francia constantly protect and strengthen us in our commitment.

*Sincerely yours in Christ,*

**P. LUIGI TOFFANIN, rcj.**

*Major Superior*

**FR. VINU VELUTHEPILLY, rcj.**

*Secretary*

## Quasi Provincia dell'Africa

### ORDINATION SACERDOTALE DU DIACRE ROGATIONNISTE EUGÈNE NTAWIGENERA

*Nyanza, le 28 avril 2012*

*AUX CONFRÈRES  
ET AUX COMMUNAUTÉS  
ROGATIONNISTES  
LEURS SIEGES*

Cher confrères,

dans la joie pascale du Christ ressuscité, je vous annonce la prochaine ordination sacerdotale du diacre Eugène Ntawigenera, qui aura lieu dans la paroisse de Mugina (Rwanda) dimanche de Pentecôte 27 mai 2012.

Notre Saint Fondateur Annibale Maria Di Francia nous enseigne que "le prêtre est celui qui prie le Très-Haut, comme Moïse, en intercédant pour le peuple", celui qui "rend perpétuel le sacrifice et le sacerdoce du Christ", celui qui "adore, prie et offre"; le prêtre est "le pasteur envoyé pour garder et sauver les âmes"; il est celui qui reçoit la "puissance de combattre le Malin", il est "le guide et le maître", celui "qui indique le chemin", surtout par "le bon exemple et une vie sans reproche".

Je vous invite donc à prier le Seigneur afin que Eugène, à l'exemple et par l'intercession de Saint Annibale Maria Di Francia, soit vraiment un prêtre rogationniste exemplaire, un pasteur qui fait de sa vie un don d'amour pour la gloire de Dieu et le salut de l'humanité.

En union de prière, je vous présente mes salutations fraternelles.

**P. EROS BORILE, rcj.**  
*Supérieur de la  
Quasi Province d'Afrique*

## NOMINATION DU SECRÉTAIRE ET RESPONSABLES DES SECTEURS D'ANIMATION

*Rome, 6 juin 2012*

*RÉV. PÈRE ANGELO A. MEZZARI  
SUPÉRIOR GÉNÉRAL  
PÈRES ROGATIONNISTES  
DU CŒUR DE JÉSUS  
MAISON GÉNÉRAL  
ROME - ITALIE*

Révérend Père Général,

par la présente, je voudrais vous informer que lors du premier conseil de la Quasi Province tenu à Kigali - Noviciat, le 25 mai 2012, j'ai procédé à la nomination du Secrétaire de la QPA en la personne du Père Isidore Karamuka, rcj, avec l'avis favorable de tous les membres dudit conseil.

Ensuite, on a donné les différents secteurs d'animation comme suit:

- |                      |   |
|----------------------|---|
| P. WILFREDO CRUZ     | – Supérieur Majeur  |
| P. ISIDORE KARAMUKA  | – Secrétaire/Rogate, Pastorale des Vocations et Jeunes, Laïcat et paroisses |
| P. PHILIP GOLEZ      | – Service de la Charité et Missions   |
| P. LOUIS BUHURU      | – Vie religieuse et Formation   |
| P. FRANÇOIS HABIMANA | – Economie  |

Que nos Divin Supérieurs nous assistent et que notre Fondateur, Saint Hannibal Marie Di Francia, intercède pour nous.

Cordialement dans les Seigneur.

**P. WILFREDO CRUZ, rcj.**  
*Supérieur Majeur*

Speciale

## VENT'ANNI DELLA PRESENZA IN ALBANIA



*Momento di festa per il ventennale*

## VENT'ANNI IN ALBANIA

Lo scorso mese di giugno 2012 ha segnato una tappa importante nella storia della Congregazione in Albania. Venti anni fa, il 18 giugno 1992, con l'inizio della permanenza stabile dei rogazionisti nel villaggio di Shënkoll incominciava la presenza della Congregazione nel Paese delle Aquile. Abbiamo voluto fare memoria della ricorrenza ventennale con due manifestazioni. La prima ha avuto luogo nella città di Lezhë, il primo giugno, festa liturgica del Fondatore, con la celebrazione eucaristica in cattedrale presieduta dall'Arcivescovo di Scutari, Presidente della Conferenza Episcopale Albanese, Mons. Angelo Massafra. Hanno concelebrato il P. Provinciale, P. Angelo Sardone, e i sacerdoti della Diocesi. Erano presenti le comunità religiose, gli alunni della nostra scuola e della scuola "Effata" delle Figlie del Divino Zelo di Pllana, autorità, numerosi fedeli ed amici. Hanno animato la liturgia gli alunni della scuola guidate dalle suore Maestre Pie Venerini. Alla fine della celebrazione il Superiore Provinciale ha evidenziato il significato della festa rendendo grazie al Signore per i venti anni trascorsi e formulando l'augurio per un fecondo cammino futuro. Di seguito c'è stata presso la nostra scuola la benedizione della statua del Fondatore della scultrice barese Nicoletta Di Biase con una cerimonia allietata dai canti degli alunni delle FDZ, l'offerta di fiori e poesie dei bambini della scuola materna "Annibale Di Francia".

Il secondo momento di festa si è svolto il 18 giugno, data anniversaria, a Shënkoll. Vi è stata nel pomeriggio la celebrazione della Messa presieduta dal nostro Vescovo rogazionista, P. Ottavio Vitale, concelebrata da Mons. Cristoforo Palmieri, vescovo di Rreshen, con numerosi sacerdoti. Era presente per l'occasione P. Luigi Amato, iniziatore dell'opera rogazionista in Albania. La partecipazione dei fedeli delle nostre parrocchie, e soprattutto di collaboratori dei primi anni, è stata numerosa. È seguita all'aperto una riuscita rappresentazione di canti, danze e drammatizzazioni proposti, sotto la guida delle suore, dai diversi villaggi delle nostre parrocchie. Durante la manifestazione ha preso la parola P. Luigi Amato, iniziatore della missione, che ha ricordato gli inizi difficili, ma esaltanti, e ha augurato ai confratelli di proseguire, secondo le esigenze dei tempi, la missione rogazionista in terra albanese. Ha concluso la serata un ricco buffet servito all'aperto per tutti e il taglio della grande torta per il XX anniversario. Per l'occasione è stato stampato un numero speciale di "Progetto Albania" in lingua albanese con la storia dei primi anni della nostra presenza.

## VENTENNALE DELLA PRESENZA ROGAZIONISTA IN ALBANIA

*Bari, 7 giugno 2012*

*MM.RR. SUPERIORI  
CASE DELLA PROVINCIA  
ITALIA CENTRO-SUD*

*LORO SEDI*

*REV.MO P. ANGELO A. MEZZARI  
SUPERIORE GENERALE  
DEI ROGAZIONISTI*

*ROMA*

*MEMBRI DEL LAICATO  
ROGAZIONISTA*

Carissimi,

ricorre nei prossimi giorni e, precisamente, lunedì 18 giugno 2012, il ventesimo anniversario dell'inizio ufficiale della presenza dei Rogazionisti in Albania, a Shënkoll, nel distretto di Lezhë, come Missione Rogazionista «Eterit Rogacioniste».

Si tratta di una ricorrenza particolare che desidererei non sfuggisse, per la sua valenza storica, carismatica e missionaria.

È un significativo tratto storico che ha segnato i prodromi della vita della Provincia Italia Centro-Sud, allora Delegazione dell'Italia Meridionale, ha coinvolto nel corso del tempo molti confratelli Rogazionisti (sacerdoti e religiosi studenti) e tanti laici di tutte le età e le estrazioni culturali e professionistiche, aprendo a prospettive vocazionali, sviluppo carismatico, servizio missionario, con un notevole impegno pastorale, formativo, spirituale e culturale.

È l'occasione per fare memoria di quanto è avvenuto ed è stato realizzato e ringraziare il Signore, per verificare e potenziare la qualità e l'entità del servizio missionario e prospettare nuovi orizzonti di apostolato e diffusione del carisma rogazionista.

I confratelli che operano nella Missione in Albania hanno predisposto un programma che prevede per quel giorno nella parrocchia di Shënkoll, la S. Messa di ringraziamento presieduta da S. E. Mons. Ottavio Vitale rcj, vescovo di Lezhë ed, a seguire, un momento di festa proposto dalla comunità parrocchiale.

1. La storia degli inizi ha sempre qualcosa di avvincente e desta emozioni.

«Dopo la ristrutturazione di alcune stanze, eseguita sotto la direzione dell'architetto albanese la Sig.ra Rita Lacaj, il 18 giugno [1992] si inaugura la prima, spartana, residenza dei Rogazionisti in terra albanese. È presente anche P. Nalin che condividerà i primi giorni di permanenza a Shënkoll con P. Luigi.

Il giorno dopo viene celebrata una solenne Messa presieduta dal Nunzio Apostolico, mons. Ivan Dias. Sono presenti don Frano Ilija, parroco di Milot, che di lì a qualche mese sarà eletto arcivescovo metropolitano di Scutari ... La sera i due Rogazionisti si ritrovano soli, al buio per la mancanza di energia elettrica: un problema che in Albania si trascina oramai da vent'anni. Qualche giorno dopo P. Nalin e P. Amato rientrano in Italia per una prima valutazione dei passi intrapresi. Si conviene di mantenere e potenziare l'attività pastorale a Shënkoll e nel territorio annesso e, su proposta di P. Amato, si pensa all'apertura di una struttura di accoglienza per ragazzi anche in prospettiva vocazionale. Nello stesso tempo ci si propone di acquistare un appezzamento di terreno nella stessa città di Lezhë in vista di realizzare in futuro un'opera educativa scolastica».

È questo un passaggio della memoria storica che P. Giorgio Nalin ha redatto per «Progetto Albania», il notiziario che sin dagli inizi ha fatto conoscere a tanti lettori, l'evolversi della Missione Rogazionista in Albania e che, stampato e spedito dall'Albania, ha ripreso recentemente le sue pubblicazioni.

2. La commemorazione del ventennale è iniziata nella cattedrale di Lezhë venerdì 1° giugno, con la solenne concelebrazione presieduta da mons. Angelo Massafra, arcivescovo di Scutari-Pult e presidente della Conferenza Episcopale Albanese. Ad essa, insieme con la Comunità Religiosa Rogazionista Albanese, le consorelle Figlie del Divino Zelo di Pllanë, di Scutari e membri di diverse Congregazioni ed Ordini religiosi maschili e femminili dell'intera nazione, ha partecipato una folta assemblea prevalentemente giovanile, costituita in gran parte dagli alunni delle scuole rogazioniste di Lezhë e di Pllanë, ragazzi, catechisti ed adulti provenienti dalle due parrocchie di Shënkoll e Zejmen e dalle chiese dei villaggi di Pllanë, Rilla, Bregdet, Barluloje, Spiten, che rientrano nel territorio parrocchiale.

Io stesso ho fatto coincidere in questo periodo la Visita canonico-pastorale alla Casa e Comunità di Shënkoll, effettuata dal 31 maggio al 6 giugno insieme col Segretario Provinciale P. Brizio Greco, per poter essere presente agli inizi delle celebrazioni e sancire con la presenza istituzionale, la partecipazione dell'intera Provincia Italia Centro-Sud al ringraziamento al Signore per questa significativa opera missionaria ed al vivo ringraziamento ai confratelli Rogazionisti che nel passato e nel presente hanno operato e continuano ad operare in Albania, ai tanti benefattori noti e anonimi, alle tante organizzazioni ed enti sociali italiani ed esteri, che hanno collaborato e continuano a farlo, per dare un volto nuovo all'Albania, ed ai tanti laici rogazionisti, giovani ed adulti che amano l'Albania ed assicurano la loro presenza ed il loro apporto collaborativo, formativo ed economico.

3. Dopo aver accolto alcuni giovani albanesi nelle Case della Puglia nel 1991, a seguito della caduta del regime comunista ed il conseguente esodo soprattutto verso l'Italia, i Rogazionisti sono partiti per l'Albania per rimanere e prestare il servizio missionario e pastorale tra e per quella gente, coinvolgendo dopo un poco di tempo anche le consorelle Figlie del Divino Zelo.

Alle origini ci sono persone ben note:



\* P. Luigi Amato e P. Antonio Di Tuoro che solcano i lidi adriatici per una prima esplorazione conoscitiva dell'Albania, il 1° novembre 1991. P. Luigi tornò in Albania il 21 dicembre 1991 e rimase stabilmente fino a tutto il 2008.

\* P. Giorgio Nalin allora Superiore della Delegazione dell'Italia Meridionale, fu valido sostenitore della missione albanese con impulsi organizzativi e copertura finanziaria, sia da Superiore Provinciale che da Generale.

\* P. Pietro Cifuni, Superiore Generale, che sollecitò l'apertura missionaria e visto il promettente avvio della missione, confermò la volontà dei Rogazionisti di impegnarsi in terra albanese.

\* Mons. Ottavio Vitale, allora giovane sacerdote rogazionista della comunità di Trani, che il 1993 diventò il primo collaboratore di P. Luigi Amato e membro della prima Comunità. Nominato Amministratore Diocesano, il 2006 fu promosso dalla S. Sede vescovo di Lezhë. Ciò costituisce senz'altro un titolo di riconoscimento da parte della Sede Apostolica del lavoro missionario dei Rogazionisti e un motivo di orgoglio da parte dell'intera Congregazione per avere in lui il primo vescovo rogazionista.

\* A questi bisogna aggiungere P. Adriano Inguscio rimasto in Albania dal 2002 all'agosto 2008, P. Paolo Galioto che ha fatto insieme con P. Inguscio l'Anno di Magistero nel 1996-1997, P. Salvatore Reino, attuale superiore e parroco giunto il 2000, dal 1999 P. Antonio Leuci, direttore della Caritas Diocesana e responsabile del polo scolastico di Lezhë, P. Rito Ybanez rimasto dal 1997 al 2006, P. Alessandro Truscillo, vice parroco ed animatore dell'Oratorio Sant'Annibale e P. Pasquale Bovio giunti entrambi il 2008, e, da quasi due anni, P. Giorgio Nalin, economo.

Sin dagli inizi della missione, si sono sviluppate e continuano a mantenersi intense relazioni con la Casa di Bari che offre accoglienza, ospitalità e collaborazione generosa per ogni evenienza.

4. La Missione Rogazionista in Albania (Eterit Rogacioniste) si è configurata inizialmente e per alquanto tempo come Stazione Missionaria fino a quando è stata costituita giuridicamente come Casa autonoma. Fin dagli inizi, di fronte alle emergenze che si prospettavano, i Missionari rogazionisti si sono impegnati sul territorio a sud della diocesi di Lezhë nel servizio pastorale di evangelizzazione, prediligendo l'aspetto vocazionale e della carità, fino ad assumere anche la pastorale parrocchiale. Hanno allacciato proficue ed efficienti relazioni a livello civile, sociale e religioso, con la nunziatura, il clero diocesano e regolare, i religiosi e le religiose della diocesi e della nazione. Dal 2000 fino al 2008 fu tenuta aperta una Casa anche a Scutari per i giovani di scuola superiore.

5. A distanza di 20 anni in Albania, la Provincia Rogazionista Italia Centro-Sud vanta la duplice significativa azione di presenza e servizio due distinti poli:

a. **Missionario e Pastorale** con la parrocchia di Shënkoll che comprende 6 villaggi (Shënkoll, Tale, Bregdet, Rrila, Gajush, Barbulloje e Re), si estende per

35 km, con circa 18.500 abitanti. Collaborano le Suore Missionarie dell'Incarnazione, le Figlie di Maria Ausiliatrice e, da quest'anno, le suore della Sacra Famiglia di Savigliano. Oltre le celebrazioni liturgiche (messa domenicale o prefestiva in tutte le cappelle, messa feriale a Shënkoll, adorazione vocazionale il giovedì a Shënkoll, benedizione delle case a richiesta), è sviluppata la catechesi tenuta dalle suore e da alcune catechiste, la Pastorale giovanile con attività di oratorio e doposcuola, corsi di inglese, taglio e cucito, attività sportive e ludiche e scuola materna, la Pastorale sanitaria a Shënkoll e a Pllanë. Ovunque è curato il gruppo dei ministranti.

Il parroco P. Reino si prende cura anche della Pastorale nel carcere di Shënkoll che ha circa 700 detenuti, facendosi carico dell'assistenza religiosa con la celebrazione periodica della Messa e la disponibilità per gli altri sacramenti.

La casa e la parrocchia di Shënkoll sono punto di riferimento per gli incontri di formazione ordinaria e permanente del clero, dei catechisti, delle Congregazioni religiose, soprattutto femminili della diocesi e del circondario.

È pure affidata ai Rogazionisti la parrocchia di Zejmen che comprende 5 villaggi (Zejmen, Markatomaj, Pllanë, Spiten, Berzan) con circa 12.000 abitanti. Qui collaborano le suore Figlie del Divino Zelo. Alle celebrazioni liturgiche (messa domenicale a Zejmen, Spiten, Pllanë, adorazione vocazionale del giovedì e S. Messa a Spiten, Novena di Natale, Via Crucis, mese di maggio, benedizione delle case), si aggiunge la catechesi e la cura della devozione a sant'Antonio al santuario di Pllanë per i 13 martedì, la Pastorale giovanile e la cura del gruppo dei ministranti. P. Antonio Leuci è amministratore parrocchiale della parrocchia di Shengjin con circa 15.000 abitanti. Vi collaborano le suore Figlie del Sacro Cuore. Oltre le celebrazioni liturgiche (Messa domenicale e feriale il martedì e il venerdì) e la disponibilità all'occorrenza, viene animata la Pastorale giovanile con un incontro al sabato.

b. Il polo *Scolastico e culturale* nella città di Lezhë, nei pressi della cattedrale, comprende tre diverse espressioni di servizio:

– la Scuola Materna *Annibale Di Francia* con 80 bambini, la cui responsabile è Sr. Catalina delle Suore *Canonichesse della Croce* di Lezhë.

– la Scuola alberghiera *Annibale Di Francia* con 2 corsi di cucina e 32 alunni.

– il Ginnasio *Rogazionisti* con 3 sezioni di primo anno (84 alunni), 2 sezioni di secondo anno (58 alunni), 15 alunni di 3 anni, una decina di insegnanti ed il personale amministrativo, con la collaborazione delle suore Maestre Pie Venerini di Gjader. Quest'anno sono impegnati rispettivamente P. Reino nell'insegnamento della religione e P. Nalin della lingua italiana.

La scelta dell'educazione della gioventù attraverso la scuola cattolica, che forma ai valori della trascendenza e della fede, risulta strategica per la evangelizzazione dell'Albania.

6. Nella pastorale parrocchiale, si sta passando gradualmente da una forma di improvvisazione iniziale e da un impegno che privilegiava quasi esclusivamen-

te la sacramentalizzazione, ad una più mirata ed attenta opera di evangelizzazione e di catechesi, da una fede tradizionale e devozionale, a una basata sul Vangelo. In quest'ottica la Provincia ICS ha fatto propria la Programmazione della Missione che tra le altre cose prevede: «In questo momento storico siamo chiamati a consolidare il cammino effettuato, potenziando, secondo le direttive della Chiesa locale e della Congregazione, alcuni campi specifici: la pastorale giovanile e vocazionale, la corresponsabilizzazione dei laici a tutti i livelli, la presenza qualificata e significativa nella scuola, la diffusione della preghiera per le vocazioni» (*Programmazione quadriennale*, 35). Queste prospettive sono in fase graduale di realizzazione.

Per le celebrazioni ventennali, sono stati promossi incontri per la costituzione del gruppo degli Ex-Allievi Rogazionisti che manifestano buona volontà e desiderio di incontrarsi e continuare a condividere, a formarsi ed a collaborare. La Casa sta progettando interventi formativi, carismatici e spirituali. Nel corso della recente visita ho partecipato ad un incontro, nel quale hanno sottolineato la bontà della loro esperienza e la loro profonda gratitudine per ciò che hanno imparato e ricevuto dai Religiosi Rogazionisti. Ho riscontrato da parte loro il desiderio di continuare a camminare insieme con noi in un comune progetto formativo e laicale rogazionista.

7. «La memoria storica fa parte integrante della vita della Comunità e la conoscenza di tutto ciò che testimonia il succedersi delle generazioni, il loro sapere ed il loro agire crea un regime di continuità» (PONTIFICIA COMMISSIONE PER I BENI CULTURALI DELLA CHIESA, *La funzione pastorale degli archivi ecclesiastici*, Città del Vaticano, 1997, 1.3). La storia dei primi 20 anni della presenza rogazionista in Albania, non vuole ridursi ad una pura cronaca, ma intende manifestarsi come la realtà di Dio che opera nella Storia Rogazionista, chiedendo a noi di rispondere in un regime di continuità.

Parafrasando quanto Giovanni Paolo II riportava nei numeri conclusivi dell'esortazione apostolica *Vita Consecrata*, credo che anche noi in riferimento a questi primi 20 anni non abbiamo «solo una gloriosa storia da ricordare e da raccontare, ma una grande storia da costruire!» (VC 110).

E questo può avvenire con la collaborazione generosa affettiva ed effettiva di tutti. Occorrono cuori di confratelli «sempre pronti, fedeli a Cristo, alla Chiesa, all'Istituto e all'uomo del nostro tempo», per «costruire con il suo Spirito comunità fraterne, per lavare con Lui i piedi ai poveri e dare il nostro insostituibile contributo alla trasfigurazione del mondo».

L'entusiasmo di giovani religiosi, sacerdoti, studenti e laici che promuovono, propagando e vivono ogni anno l'esperienza estiva del Campo Missione in Albania, è già una risposta generosa alle istanze della Chiesa e della Provincia. Tante volte l'esperienza in Albania per alcuni giovani è stata determinante ai fini di una scelta iniziale di cammino di discernimento.

La gioia di continuare a prestare il servizio missionario e pastorale in Albania da parte dei confratelli ivi residenti, testimonia la bontà dell'iniziativa ed il passo

giusto che, nonostante la penuria vocazionale in quella terra e le note difficoltà economiche e di personale, la Provincia ha fatto e continua a sostenere. La presenza nella Comunità Giovanile di Napoli di un probando albanese, prossimo al Noviziato, apre certamente il cuore alla speranza.

Le prospettive di sviluppo dell'apostolato del Rogate, della conoscenza del santo Fondatore, la necessità di un'opera socio-educativa, tipo casa-famiglia, per ragazzi delle fasce più deboli con situazioni gravi di povertà materiale e morale, tenendo conto degli spazi abitativi a nostra disposizione a Shënkoll, la ripresa delle adozioni a distanza e scolastiche, induce a studiare bene la situazione per giungere ad una scelta ben precisa e strategica che richiede accompagnamento educativo e disponibilità di personale religioso e laico.

Tutto mettiamo nelle mani del Signore, della Vergine Maria Ausiliatrice titolare della parrocchia di Shënkoll, di S. Annibale Maria e di San Nicola di Bari, che dà il nome al Villaggio omonimo. Saluto tutti di cuore, confermando particolarmente ai confratelli dell'Albania, la mia stima per ciascuno e la gratitudine per lo zelo, il lavoro apostolico e missionario, la testimonianza umana e religiosa da loro offerta.

**P. ANGELO SARDONE, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

**P. BRIZIO G. GRECO, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

P. S. In allegato trasmetto le citate "Note storiche" tracciate da P. Giorgio Nalin.

## STORIA DEI PRIMI ANNI DI SHËNKOLL

A cura di P. Giorgio Nalin rcj e Pietro Schergna

### 1. Inizi di una presenza

La storia della presenza rogazionista in Albania inizia nel 1991, quando, con la dissoluzione del regime comunista, si sono aperte le frontiere del piccolo stato balcanico. Decine di migliaia di persone in fuga, soprattutto giovani, si riversarono allora sulle coste pugliesi. In quei mesi, insieme a tante altre istituzioni e famiglie, le case rogazioniste di Bari, Trani ed Oria si resero disponibili all'accoglienza di giovani albanesi. Ricordiamo fra i primi ragazzi ospitati Fisnik, Erjon, Egrem e tanti altri.

Ben presto i superiori vollero verificare la possibilità di prestare un aiuto direttamente in terra albanese. Si registra in questo senso una sollecitazione del Superiore Generale del tempo, P. Pietro Cifuni. Ma già la Delegazione Rogazionista Meridionale, coinvolta direttamente nell'accoglienza dei profughi, stava organizzando una visita conoscitiva.

Il 1° novembre, difatti, si imbarcano da Bari sul traghetto diretto a Durazzo, il P. Luigi Amato e P. Antonio Di Tuoro per una missione esplorativa: rendersi conto della situazione del paese e vedere in che modo poter dare un contributo concreto, anche attraverso una presenza rogazionista in loco. I due Padri, giunti in Albania, dopo alcuni giorni decidono di dividersi per poter assumere maggiori informazioni. P. Di Tuoro rimane a Durazzo e nella zona circostante, mentre P. Amato si reca a Tirana e nel nord. Degna di nota l'esperienza di P. Amato a Rubik (nella regione nord della Mirdita) dove era stato invitato per celebrare la messa (domenica 9 novembre) nell'antica chiesa risalente al Medioevo, appena riaperta al culto. Della chiesa erano rimasti i soli muri perimetrali ed il tetto fatiscente: durante il regime lo stabile era stato riadattato a magazzino militare. P. Luigi racconta come fu impressionante lo spettacolo che gli si presentò. L'area attorno alla chiesa era stipata di gente e l'interno era ancor più affollato. Numerosi i bambini attorno all'altare con gli occhi fissi su quanto avveniva. Grande compostezza e devoto silenzio da parte di tutti. Terminata la messa, i fedeli attorniarono il sacerdote cercando di baciargli le mani; toccare e baciare il crocifisso, i paramenti, i vasi sacri. Unanime la richiesta di un prossimo ritorno: *Non abbandonarci, padre!*

Dopo una visita a Scutari, la capitale storica dei cattolici albanesi, e a Lezhë, l'11 novembre i due Padri rientrano in Italia.

A seguito delle notizie raccolte, i superiori decidono di rispondere positivamente all'appello che emergeva da quanto riportato dai confratelli. In attesa di poter individuare un gruppo di religiosi, P. Giorgio Nalin, superiore della Delegazione, accoglie la disponibilità immediata di P. Luigi Amato che desidera ritornare in Albania. Egli parte il 21 dicembre con la prospettiva di trascorrere il Natale nelle zone già visitate nel primo viaggio e prestare sul posto il ministero sacerdotale.

A Durazzo gli viene comunicato che una famiglia di Lezhë era disponibile ad

ospitarlo per le feste natalizie. Egli accetta di buon grado ed esperimenta subito un'accoglienza calorosa da parte della gente. Fin dal primo giorno si susseguirono visite di fedeli della zona che per la prima volta potevano incontrare un sacerdote.

Tra questi merita una particolare menzione Gjergj Lacaj che, forte della sua esperienza giovanile nel seminario di Scutari, propose di organizzare la messa per la mezzanotte di Natale nella chiesa del convento francescano di Lezhë che il regime aveva trasformato in caserma. Per la prima volta, dopo la caduta del regime, si poté celebrare pubblicamente il Natale. Le persone presenti superarono abbondantemente il migliaio. La festa si ripeté il giorno dopo all'arrivo in città del Nunzio Apostolico in Albania, Mons. Ivan Dias.

Nei primi giorni del 1992 P. Amato fa visita a molti villaggi del circondario per celebrazioni di messe, amministrazione dei sacramenti e per coordinare la distribuzione degli aiuti della Caritas che iniziano a giungere dall'Italia e da altri Paesi europei.

Superate diverse difficoltà di comunicazione P. Amato riesce a relazionare ai Superiori di Bari per proporre l'apertura della missione rogazionista nel territorio di Lezhë. Il Superiore Provinciale, P. Nalin decide allora di partire per l'Albania per verificare la situazione di persona. Giungerà a Durazzo il 22 gennaio assieme ai Padri Antonio Barbangelo e Domenico Dabrescia. Nei giorni di permanenza a Lezhë, durante i quali incontra le autorità locali e il Nunzio Apostolico, si rende conto della praticabilità di avviare una missione sul posto. La regione di Lezhë, territorio di antica tradizione cattolica, necessita della presenza stabile di sacerdoti per il ministero nei numerosi villaggi che, in massima parte molto poveri, hanno inoltre bisogno di interventi di soccorso anche materiale.

P. Luigi Amato, pertanto, continua a svolgere la sua attività nella zona alla ricerca di un posto dove potersi stabilire in maniera autonoma. Intanto nei primi mesi dell'anno i frati francescani riprendono possesso del loro antico convento e avviano nella città di Lezhë l'attività pastorale interrotta forzatamente alcuni decenni prima per l'avvento del regime. P. Amato in accordo con loro concentra la sua attività nella zona a sud della città e in particolare individua Shënkoll dove esisteva una chiesa parrocchiale, trasformata in teatro e in casa della cultura, e alcuni locali che potevano essere riadattati. La scelta del villaggio fu condivisa anche dal Nunzio, Mons. Ivan Dias, che organizzava la presenza dei missionari nell'intero Paese. È lunedì 10 febbraio 1992 quando P. Luigi Amato celebra per la prima volta la messa nella chiesa/teatro di Shënkoll<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> *Il saluto di Gjergj Lacaj, anziano cattolico di Lezhë, al Superiore della Delegazione Rogazionista dell'Italia Meridionale nella prima sua visita in Albania nel gennaio del 1992.*

«Nel darle il benvenuto esprimiamo la nostra grande gioia di averla tra noi. Lei viene in veste di ministro di Cristo, viene come P. Annibale andò al Quartiere Avignone di Messina. Lei per noi è un secondo P. Annibale. Siamo malridotti, malvestiti, malnutriti, bisognosi di tutto. Per 45 anni spossati, spogliati da ogni diritto di libertà, di parola, di stampa, di religione. I preti, i religiosi, i vescovi sono stati esiliati, imprigionati, torturati per anni ed anni

## 2. A Shënkoll

A Shënkoll, dove P. Amato aveva concordato di stabilirsi, gli ambienti della parrocchia, trasformati negli anni in centro culturale e di partito, si trovavano in uno stato disastroso e, praticamente, inabitabile. Dopo la recente caduta del regime non erano, inoltre, mancati, in sfregio al partito o per appropriarsi di quanto fosse utilizzabile, atti vandalici che ne avevano accentuato la precarietà. Bisognerà attendere più di un mese per poter avviare i primi lavori di sistemazione sommaria dei locali e di ricostruzione della chiesa. Questa, trasformata in cinema-teatro, aveva subito un totale stravolgimento interno ed esterno. La gente di Shënkoll accolse con favore l'arrivo del sacerdote italiano e si rese subito disponibile alla collaborazione prestando il proprio lavoro. Ci fu chi riconsegnò la campana della chiesa che era stata sotterrata durante il regime. Nel frattempo padre Amato prosegue nell'attività pastorale nei vari centri del territorio e nell'opera di coordinamento della distribuzione degli aiuti umanitari, così tanto necessari ad una popolazione stremata nel corpo e nello spirito.

Dopo la ristrutturazione di alcune stanze, eseguita sotto la direzione dell'architetto albanese la Sig.ra Rita Lacaj, il 18 giugno si inaugura la prima, spartana, residenza dei Rogazionisti in terra albanese. È presente anche P. Nalin che condividerà i primi giorni di permanenza a Shënkoll con P. Luigi. Il giorno dopo viene celebrata una solenne Messa presieduta dal Nunzio Apostolico, mons. Ivan Dias. Sono presenti Don Frano Ilia, parroco di Milot, che di lì a qualche mese sarà eletto arcivescovo metropolita di Scutari ed il compianto P. Michele Bulmeti, dehoniatore

---

e anche uccisi. Istituzioni religiose soppresse, chiese chiuse, profanate e trasformate in magazzini, in case di "cultura", palazzi dello sport e alcune, addirittura, distrutte. Oggi sono rimasti pochissimi sacerdoti e suore in età molto avanzata. In migliaia sono i non battezzati, i non cresimati, i non confessati e comunicati. Coppie con figli e senza regolarizzazione di matrimonio, morti senza sacramenti, manca per tutti l'istruzione religiosa. Dunque tutto da rifare, tutto da rinnovare. Proprio all'Albania si possono appropriare le parole di Gesù: La messe è molta, ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il Signore della messe che mandi operai nella sua messe. Speriamo e ci auguriamo che siate voi Rogazionisti tra quelli che potranno creare delle opere pie, per lenire il dolore e la sofferenza dei poveri e degli orfani, qui nel nostro distretto, come punto di partenza, per continuare poi in tutta l'Albania. Anche in questa terra di santi e di martiri, in questi tempi e in queste circostanze potranno germogliare tanti fiori di vocazioni, di cui si vedono già fin d'ora i primi segni, che voi potrete coltivare e preparare per la grande messe delle anime del nostro paese.

È vero, padre, che noi siamo poveri, ma abbiamo però il cuore buono, traboccante di fede, quella fede che abbiamo conservata solida, e che ha resistito a tutte le tempeste della persecuzione, come già può constatare anche lei oggi. Vogliate accogliere il nostro profondo rispetto, la nostra affezione, la nostra fede e devozione, affinché possano essere garanzia del nostro fermo impegno e volontà di proseguire sulla via della fede cattolica, di contribuire e di appoggiare i vostri sforzi per le opere religiose e sociali, secondo l'intenzione e la preoccupazione costante del vostro Fondatore, il Padre Annibale Maria Di Francia. Per la comunità cristiana di Lezhë. Gjergj Lacaj».



*1992: Saluto di un anziano di Lezhë al Superiore Provinciale*

no di origine arberesh che non aveva esitato a trasferirsi, pieno di entusiasmo, nella patria degli avi. La sera i due rogazionisti si ritrovano soli, al buio per la mancanza di energia elettrica: un problema che in Albania si trascina oramai da vent'anni. Qualche giorno dopo P. Nalin e P. Amato rientrano in Italia per una prima valutazione dei passi intrapresi. Si conviene di mantenere e potenziare l'attività pastorale a Shënkoll e nel territorio annesso e, su proposta di P. Amato, si pensa all'apertura di una struttura di accoglienza per ragazzi anche in prospettiva vocazionale. Nello stesso tempo ci si propone di acquistare un appezzamento di terreno nella stessa città di Lezhë in vista di realizzare in futuro un'opera educativa scolastica.

Per avviare nell'immediato il progetto dell'accoglienza di una trentina di ragazzi si adattarono alcuni locali dell'edificio esistente, ma si pensò da subito a costruire una struttura completamente nuova, secondo gli standard moderni. In considerazione del costo economico di tutta l'operazione ci si attivò per sollecitare l'aiuto dei benefattori in Italia. Ricordiamo per la storia tra le prime risposte il generoso contributo della Delegazione rogazionista del Nord e quello raccolto in successive collette da Don Vito Raimondi di Radio Speranza di Palo del Colle di Bari.

Nasce in questo periodo una feconda e generosa collaborazione con numerosi gruppi di volontari italiani che si rendono presenti o con l'invio di aiuti o con la





*1993: Prima visita in Albania del Superiore Generale, P. Pietro Cifuni*

prestazione di lavoro secondo le necessità e le competenze. Ricordiamo fra di essi i volontari di Figline Valdarno, il gruppo Caritas della Parrocchia "S. Maria dei Martiri" di Ariano Irpino con il Parroco Don Costantino Pratola, la Scuola dei Rogazionisti di Padova, la Caritas di Feltre, la Parrocchia della Sacra Famiglia di Pa-lestrina con il parroco, don Giuseppe Marino e tanti altri.

Iniziano nel contempo anche permanenze temporanee, soprattutto nei mesi estivi, di numerosi giovani confratelli che danno il proprio contributo nelle diverse attività di animazione giovanile, consentendo loro preziose esperienze missionarie. Ad essi si aggiunge l'avvio dell'organizzazione annuale di campi di lavoro e campi vocazionali di giovani italiani organizzate da comunità rogazioniste e da movimenti ecclesiali che vengono ospitate a Shënkoll. Fra queste ricordiamo quelle organizzate dall'ERA, dalla Comunità di Sant'Egidio e dall'Equipe Vocazionale Rogazionista di Napoli.

Si deve aggiungere che l'opera rogazionista di Shënkoll, essendo stata di fatto fra le prime presenze religiose organizzate del territorio, divenne naturalmente punto di riferimento per altri gruppi che con il tempo cominciarono ad arrivare in Albania. I sacerdoti della missione volentieri si prodigarono per le necessità logistiche di sacerdoti e suore che intendevano operare nell'ampia area della regione di Lezhë e oltre. Shënkoll fu così, negli anni, la base di partenza anche per varie

congregazioni religiose, sia maschili che femminili, per numerosi laici e sacerdoti. Ricordiamo le consorelle Figlie del Divino Zelo, le suore Figlie di Nazareth, le suore Missionarie dell'Incarnazione, i Marianisti, i Vincenziani, le Serve di Maria, i Barnabiti. Fra i sacerdoti ricordiamo Don Antonio Sciarra, Don Vincenzo Finocchiaro, Don Angelo Sacchiero, Don Fabio Cassol, il sacerdote albanese don Injazio Dema.

### 3. L'avventura albanese

Venti anni fa, nel mese di novembre del 1991, iniziava l'avventura albanese dei Rogazionisti dopo la caduta del regime. P. Luigi Amato, pioniere rogazionista nel Paese delle Aquile, si stabilisce nel villaggio di Shënkoll (Lezhë). Qui occupa i locali della parrocchia trasformati dal regime in teatro e centro culturale. L'attività pastorale e di solidarietà avviata con il contributo di volontari si allarga a tutto il territorio a sud della città di Lezhë. Ne ripercorriamo brevemente la storia dei primi anni.

Il primo anno di presenza a Shënkoll (1992) si chiude con la visita del Superiore Generale della Congregazione, P. Pietro Cifuni, che, rendendosi personalmente conto del promettente avvio della missione, conferma la volontà dei rogazionisti di impegnarsi in terra albanese. Accompagnato dall'Economista generale, P. Giovanni Cecca, ha incontri con il Nunzio Apostolico, Mons. Ivan Dias, e con le autorità civili della regione.

Il nuovo anno 1993 segnerà tappe decisive nell'iniziale cammino della missione. Si costituisce anzitutto la comunità con l'arrivo di P. Ottavio Vitale, giovane sacerdote della comunità rogazionista di Trani (BA), che diventa il primo collaboratore di P. Luigi Amato e sarà il futuro Vescovo di Lezhë. Nel corso dell'anno hanno inizio i lavori per la ristrutturazione della chiesa e l'ampliamento della struttura abitativa per consentire un alloggio adeguato ai ragazzi del centro di accoglienza vocazionale che cominciano a farsi numerosi (circa 40). Registriamo nel mese di gennaio la prima presenza a Shënkoll del gruppo Caritas della Parrocchia "S. Maria dei Martiri" di Ariano Irpino con il Parroco Don Costantino Pratola che avvia la propria collaborazione. Il gemellaggio con la missione avrà positivi sviluppi e si concretizzerà, in particolare, con la costruzione dell'ambulatorio medico che sarà inaugurato nel luglio del 1994.

Sarà però il 25 marzo 1993, festa dell'Annunciazione del Signore, a segnare una data importante per la casa di Shënkoll. Per la prima volta, con un rito solenne, viene posto in maniera stabile Gesù in sacramento nel tabernacolo della cappella del Seminario dopo la S. Messa. Secondo la tradizione rogazionista, che risale al fondatore Padre Annibale, si deve considerare questo significativo evento liturgico l'inizio ufficiale della casa. Con Gesù Eucaristia, la comunità ha finalmente il suo centro ideale e operativo, la sorgente del suo dinamismo apostolico.

In giugno iniziamo ad ospitare nei locali della missione le consorelle Figlie del Divino Zelo che, intendendo aprire un'opera in Albania, hanno acquistato un appezzamento di terreno nel vicino villaggio di Pllanë. Le suore, durante la costru-



*Unzione della pietra dell'altare*

zione della loro casa, resteranno a Shënkoll per un triennio diventando preziose collaboratrici nell'attività missionaria. In estate dello stesso anno parte l'esperienza dei campi annuali di lavoro e di animazione vocazionale, tuttora attivi, frequentati da giovani italiani e promossi dalle realtà rogazioniste d'Italia. I primi sono organizzati dall'ERA di Assisi. Inizia anche la presenza periodica, festività e periodo estivo, dei religiosi dello studentato rogazionista di Roma la cui collaborazione nella missione si rende particolarmente preziosa e significativa.

Una delle più impegnative preoccupazioni dei primi tempi per P. Luigi, oltre alla distribuzione di aiuti di ogni genere alla popolazione e il sostegno delle famiglie in difficoltà, è stata quella di dotare i villaggi di luoghi di culto con la costruzione o la ricostruzione delle chiese. Non c'erano difatti ambienti per la celebrazione; il regime aveva distrutto o trasformato in magazzini, caserme o teatri quelle esistenti. Normalmente la messa veniva celebrata nei cimiteri e all'aperto sotto gli alberi, o nelle scuole. Non essendovi imprese edili, P. Luigi ha pensato bene di provvedervi in proprio e con l'aiuto di tecnici albanesi e volontari italiani. La missione si è trovata così ad avviare una vera e propria impresa con attrezzature e mezzi di trasporto. Mentre si procedeva alla costruzione delle chiese e di ambienti per la pastorale, si deve evidenziare che veniva provvidenzialmente offerto lavoro a decine di padri di famiglia. È così stata ristrutturata la chiesa di Shënkoll e sono sorte le



*Ricostruzione della Chiesa*

chiese dei villaggi di Spiten, Pllanë, Zejmen, Rrila, Tale, Barbulloj, Manati, Grykmanati.

Sul fronte pastorale comincia a riprendere il proprio ritmo la vita parrocchiale con la messa quotidiana, l'amministrazione dei sacramenti, la celebrazione dell'anno liturgico, l'organizzazione della catechesi, la visita alle famiglie. Nasce nella parrocchia di Shënkoll, a cura di P. Vitale, il gruppo giovanile "I Lumi Annibale" che ha il merito di raccogliere, in quei primi tempi ancora confusi, la gioventù della zona particolarmente numerosa per la catechesi, attività liturgiche, artistiche e culturali.

Un campo di apostolato proprio della missione diventa fin dall'inizio il carcere di Shënkoll dove sono rinchiusi centinaia di persone anche minori. Mensilmente si tiene in carcere la catechesi, viene celebrata la Messa, amministrati i sacramenti e vengono portati aiuti di prima necessità.

La scuola vocazionale (o seminario), sorta già dal 1992, diviene una caratteristica propria della nostra missione. Essa ha offerto negli anni un ambiente protetto di vita comune, di impegno scolastico, di attenzione alla catechesi, di lavoro, per numerosi ragazzi del territorio. Il tutto finalizzato a favorire il discernimento vocazionale per una possibile scelta di vita religiosa e sacerdotale. La situazione oggettiva del paese nell'immediato post-comunismo, le conseguenze nefaste eredi-



*La cucina di Shënkoll agli inizi*



*Ricostruzione del Palazzo della Cultura*

tate dal regime, l'im maturità umana e religiosa della gioventù vissuta in ambiente ostile alla fede, hanno evidenziato come le prospettive vocazionali fossero nei primi anni quanto meno azzardate. La scuola tuttavia ha il merito di aver reso possibile una incisiva azione educativa umana e cristiana per centinaia di giovani che oggi si distinguono in Albania e all'estero.

Su questi fronti diversi la missione di Shënkoll ha espresso in questi venti anni e continua ad esprimere oggi il suo impegno di solidarietà per gli ultimi e di evangelizzazione grazie al contributo di religiosi rogazionisti che si sono resi disponibili per la missione, di numerosi volontari di tutte le età e le provenienze, di organismi internazionali e di singoli benefattori.



*P. Salvatore Reino, Superiore di Shënkoll, con due bambine albanesi*

## SHËNKOLL NEL PASSATO

Il villaggio di Shënkoll è situato nel medio nord dell'Albania, pochi chilometri a sud della città di Lezhë, sede diocesana sin dall'antichità ed attuale capoluogo amministrativo civile. Sino alla seconda guerra mondiale Shënkoll era un piccolo agglomerato di poche case situato al centro di una palude confinata a sud dal fiume Mati, a nord dal fiume Drin, ad ovest dal mare Adriatico e ad est dalle colline più occidentali della regione della Mirdita.

Svernavano in questa zona paludosa poche centinaia di persone che durante l'estate soggiornavano nelle natie zone della Malësia e Madhe, nelle montagne a nord est di Scutari. I villaggi di provenienza erano Hoti, Shkreli, Vermosh e Vukaj dove è viva la devozione a Maria Ausiliatrice. Vi svernavano assieme al bestiame che qui, anche in pieno inverno, trovava sufficiente pascolo. Nel mezzo della palude c'era una piccola chiesa dedicata a San Nicola. Inizialmente non c'era un parroco. La chiesa veniva officiata dai sacerdoti che risiedevano nei più antichi villaggi della zona pedecollinare, Zejmen e Pllanë. Solo più avanti nel tempo si ebbe un sacerdote residente, l'ultimo dei quali fu il gesuita P. Anton Luli, che ebbe molto a soffrire durante il regime stalinista.

Durante i decenni della dittatura, anche nella palude di Shënkoll si procedette alla bonifica con l'utilizzo di condannati ai lavori forzati, in gran parte detenuti per motivi politici e religiosi (tra essi anche lo stesso P. Luli). Tali lavori iniziarono nel 1963 e si conclusero nel 1967 sotto la direzione di Miqo Veshi, all'epoca direttore generale delle opere di bonifica. Di conseguenza il regime ebbe a disposizione nuova terra agricola e la transumanza venne vietata. Così diverse famiglie furono costrette a stabilirsi permanentemente ed altre giunsero dalle montagne della Mirdita. Fu costituito amministrativamente in comune autonomo da cui dipendono i villaggi vicini di Tale, Bregdet, Gajush. Nell'arco di tre quarti di secolo la popolazione della zona è così passata da circa mille abitanti agli attuali circa 18.500. (Pietro Schergna)

## DALLE NOSTRE CASE

### Struttura Centrale

#### Curia Generalizia

#### LA VISITA DEL PADRE GENERALE, P. ANGELO A. MEZZARI, ALLA QUASI PROVINCIA DELL'INDIA

9/30 aprile 2012

*Dal 9 al 30 aprile il Padre Generale ha compiuto la visita di norma alla Quasi Provincia dell'India. È stato accompagnato dal Consigliere Generale, P. Matteo Sanavio, e, durante la prima parte, anche dall'Economo Generale, P. Gioacchino Chiapperini. Riportiamo alcune notizie di cronaca che sono state raccolte da P. Matteo.*

*10 aprile 2012, martedì – Arrivo ad Aluva –* Il Superiore maggiore, P. Luigi Toffanin, P. Vinu Velutheppilly, Superiore del Rogate Ashram, P. Sabu Pulimalayil e P. Sijo Maliyekkal accolgono in aeroporto il Superiore Generale e i membri del Consiglio che lo accompagnano. All'ingresso del Seminario un caloroso benvenuto da tutta la comunità nello stile tipicamente indiano, con Chenda melam, scialli locali e ghirlande di fiori.

*12 aprile 2012, giovedì – Aluva, Studentato filosofico-teologico –* In mattinata il Padre Generale assieme agli altri due ufficiali generali si riunisce con la comunità formativa dello studentato, composta dai tre giovani sacerdoti: Padre Vinu, Padre Babu e Padre Sijo. Dopo pranzo, nel salone dello Studentato P. Lipari e P. Chiapperini incontrano i bambini e le famiglie che beneficiano delle **adozioni a distanza** dei gruppi dei benefattori della Puglia e della Calabria. Ai bambini e ragazzi, a seconda del loro livello scolastico, è stato consegnato uno zaino con quaderni, diari e libri, mentre alle loro famiglie sono state consegnate delle somme in denaro corrispondenti all'anno scolastico. Nel pomeriggio P. Angelo Mezzari e P. Matteo Sanavio incontrano gli studenti, prima sul campo da gioco e poi in una riunione formativa. L'incontro si conclude con la santa messa e la cena.

*14 aprile 2012, sabato – Aimury, Seminario e Aluva, Sede della Quasi Provincia –* In mattinata P. Angelo, P. Gioacchino e P. Matteo si recano per una visita informale ad Aimury, presso il Seminario rogazionista che accoglie i ragazzi





*Incontro con le Famiglie Rog indiane*

dell'anno propedeutico. Nel primo pomeriggio, presso la sede della Quasi Provincia ad Aluva, si tiene il terzo incontro delle **Famiglie Rog indiane**, circa 20 coppie accompagnate da P. Devassy Painadath che desiderano vivere e propagare il Rogate nella vocazione matrimoniale. Dopo il saluto di P. Angelo Mezzari, l'incontro si svolge con P. Matteo Sanavio, Assistente Centrale delle Famiglie Rog che presenta il laicato rogazionista e una rassegna dei gruppi delle Famiglie Rog presenti nel mondo. L'incontro si conclude con un'ora di adorazione eucaristica animata da P. Joseph Mailapparambil e un rinfresco presso lo studentato teologico.

*15 aprile 2012, domenica* – **Aluva, Seminario, Ernakulam, Cochin** – Il giorno del Signore si apre con la Santa Messa in rito Siro Malabarico presso la cappella dello Studentato filosofico e teologico. In seguito, accompagnati da P. Luigi Toffanin e da P. Vito Lipari, P. Angelo Mezzari, P. Gioacchino Chiapperini e P. Matteo Sanavio si recano ad Ernakulam, per una visita alle consorelle **Figlie del Divino Zelo**. Nella stessa città i Padri incontrano anche il Cancelliere della Diocesi siromalabarica di Ernakulam Angamaly, Mons. Varghese Pottockal, che conosce bene i nostri sacerdoti e religiosi dell'India. Dopo essersi recati anche a Cochin, la città vecchia di Ernakulam, i Padri ritornano in sede facendo tappa presso la grande chiesa in costruzione di San Giorgio, presso Edapally.

*17 aprile 2012, martedì* – **Aluva - Hyderabad – Nalgonda** – In mattinata i Padri accompagnati da P. Luigi Toffanin, P. Vito Lipari e P. Devassy Painadath,

prendono l'aereo da Cochin per Hyderabad, capitale dello stato dell'Andra Pradesh, da cui vengono prelevati per essere accompagnati a Nalgonda, a circa 100 Km dalla capitale. Dopo un'accoglienza organizzata dai bambini dell'orfanotrofo delle suore di S. Anna di Lucerna, nostre vicine di casa, nel pomeriggio i Padri incontrano il vescovo di Nalgonda Mons, Joji Gavindu e la Congregazione di suore da lui fondate, le Missionarie di Maria Nostra Madre.

*18 aprile 2012, mercoledì* – **Nalgonda - Hyderabad** – La giornata si apre con la celebrazione dell'Eucaristia, presieduta dal Vescovo di Nalgonda, Mons. Gavindu, e concelebrata dal clero della città e da numerosi sacerdoti delle comunità religiose e vede la presenza rogazionista del Padre Generale, di P. Matteo Savanio e P. Gioacchino Chiapperini, del Superiore della Quasi Provincia P. Luigi Toffanin, di P. Vito Lipari e P. Devassy Painadath. Dopo la Santa Messa vi è la **posa della prima pietra dell'edificio educativo** per i ragazzi di strada di Nalgonda e il rinfresco per tutti. In seguito, il Padre Generale con i Padri del Consiglio incontrano i religiosi impegnati nel progetto di Nalgonda e visitano le comunità religiose dei Salesiani e delle suore Francescane Clarisse Missionarie, che accolgono nella loro comunità diversi bambini disabili. Nel pomeriggio i Padri proseguono per Hyderabad, da dove, l'indomani, proseguiranno per rientrare in Kerala.

*19 aprile 2012, giovedì* – **Hyderabad - Bangalore - Mysore** – Giorno di viaggio per il Superiore Generale e i Padri del Consiglio che giungono a Bangalore in aereo e poi proseguono in autobus fino a Mysore. Qui P. Angelo Mezzari, P. Luigi



*Posa della prima pietra a Nalgonda*



*Al Seminario di Mananthavady*

Toffanin e P. Matteo Sanavio sono ricevuti da P. Unni Pottokaram e P. Deleep Parackal e ospitati dalle Suore "Sisters of Destitutes". Proseguiranno domani per Mananthavady. P. Gioacchino Chiapperini rimane ad Hyderabad da dove partirà venerdì per Roma e P. Vito Lipari da Bangalore prende il treno per rientrare ad Aluva.

*20 aprile 2012, venerdì – Mysore - Mananthavady* – Altra giornata dedicata al viaggio dallo stato del Karnataka al Kerala, per raggiungere il seminario rogazionista di Mananthavady. Finalmente, nel tardo pomeriggio, P. Angelo Mezzari e P. Matteo Sanavio, assieme a P. Luigi Toffanin, raggiungono la comunità rogazionista e ricevono un caloroso benvenuto dai 40 seminaristi e dai padri responsabili della loro formazione.

*21 aprile 2012, sabato – Mananthavady* – La giornata trascorre interamente nel seminario di Mananthavady, dove P. Angelo incontra i religiosi della comunità formativa e le classi dei seminaristi che si preparano alla tappa del prenoviziato. Nel primo pomeriggio i Padri fanno visita a **Mons. Jose Porunnedom, vescovo** di Mananthavady e assistono ad uno spettacolo in loro onore offerto dai seminaristi e dai vicini del seminario.

*22 aprile 2012, domenica – Mananthavady - Meenangady - Aluva* – Dopo la preghiera delle lodi mattutine, Padre Angelo Mezzari e Padre Matteo Sanavio lasciano il seminario di Mananthavady e si recano a visitare il **noviziato a**



*Accoglienza al Cardinale di Ernakulam*

**Meenangady.** I Padri mantengono con la comunità formativa e con i sei novizi un incontro e celebrano insieme la Santa Eucaristia. Nel pomeriggio, dopo aver visitato il **negozio di articoli religiosi** che la casa del Noviziato gestisce in paese e dopo aver salutato anche le suore Adoratrici del Santissimo Sacramento di Meenangady, partono per Aluva, dove arrivano in tarda serata.

*24 aprile 2012, martedì – Aluva* – Giornata di preparazione all'Assemblea Generale dei religiosi, che si aprirà domani 25 aprile. In mattinata P. Angelo si incontra con la comunità religiosa del **Charity Center** di Aluva e nel pomeriggio P. Vito Lipari e P. Sabu Pulimalayil animano un incontro con un gruppo di bambini e famiglie destinatari del programma di adozioni a distanza, consegnando loro un kit scolastico e una somma per poter iniziare con tranquillità il prossimo corso di studi.

*25 aprile 2012, mercoledì – Aluva* – Con la solenne celebrazione eucaristica mattutina presieduta da P. Angelo Mezzari, Superiore Generale, ha la sua apertura l'**Assemblea Generale dei religiosi professi della Quasi Provincia Rogazionista dell'India**. I lavori, che coronano i festeggiamenti per il **25° anniversario della Circostrizione**, sono introdotti con un momento di riflessione grazie alla conferenza di P. Anthony Faruyil CMI sul buon governo e proseguono con l'accensione della lampada del giubileo rogazionista indiano e con le relazioni del Padre Generale, del Superiore Maggiore P. Luigi Toffanin e dell'Economo della Quasi Provincia P. Devassy Painadath. Nel pomeriggio e in serata i religiosi



*Inizio dei lavori assembleari*



*Il nuovo Governo della Quasi Provincia dell'India*



*Spettacolo per la conclusione del giubileo indiano*

si riuniscono in commissioni per continuare la verifica del cammino svolto e stilare le proposte di programmazione da consegnare al nuovo Governo.

*28 aprile 2012, sabato – Aimury - Aluva* – In mattinata P. Angelo Mezzari, accompagnato da P. Luigi Toffanin e P. Matteo Sanavio, visita la comunità del **seminario propedeutico di Aimury** e incontra i seminaristi e la comunità religiosa. I seminaristi condividono un momento di gioia e di preghiera con il Padre Generale con la recita del Santo Rosario. In serata, ad Aluva, presso lo studentato, si festeggia il ritorno in India di P. Joby Kavungal e P. Togy Ullattikulam, che hanno terminato a Roma i loro studi di dottorato e di licenza in teologia. A loro vanno i migliori auguri da parte della Quasi Provincia Indiana e della Congregazione.

*29 aprile 2012, domenica – Aluva* – Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni e di solenne chiusura del **Giubileo d'argento della Quasi Provincia Indiana Rogazionista**. Le celebrazioni si svolgono nel pomeriggio con l'arrivo dell'Arcivescovo di Ernakulam Angamaly Mar George Alencherry, che presiede la solenne Eucaristia alla presenza di numerosi sacerdoti rogazionisti convenuti dalle varie comunità per l'occasione, di P. Angelo Mezzari, Superiore Generale e di P. Herman Abcede, Superiore Maggiore della Quasi Provincia Filippina. Religiosi e religiose del luogo, le Consorelle Figlie del Divino Zelo e numerosi laici partecipano alla celebrazione. Al termine della Santa Messa, i festeggiamenti si concludono con uno spettacolo commemorativo dei 25 anni della presenza rogazionista in India e con una cena per i molti invitati.

**REPORT TO THE COMMUNITIES**  
**of the first visit of the Superior General,**  
**Fr. Angelo A. Mezzari, to the Quasi Province of India**

*April 9-29, 2012*

Dearests,

Just a few months after establishing the Circumscription into a Quasi Province on September 29, 2011, I made my canonical visit on April 9-28, 2012, which became an important moment of encounter, verification and planning.

In the last days of the visit there was the General Assembly of the perpetually professed Religious of the Quasi Province, which coincides with the 25<sup>th</sup> anniversary of the presence of the Congregation in India, with the verification of her life and apostolate, and the proclamation, from my part, on April 26<sup>th</sup>, of the appointments of the new Government of the Quasi Province. The event brought a good and engaging participation by all, and we were able to better identify the progress made and the underlying issues that require attention of the Religious and of the Communities. The Assembly has provided indications and suggestions for the elaboration of a four year plan.

In continuity with the procedures followed in the previous visit, I made the formal visit to the Government of the Quasi Province, as required by the Norms. At the same time, even if only for a few days, I met with the religious Communities and individual Confreres, sharing with them moments of prayer, of verification and of fraternity.

I took the opportunity to hand over a copy in Italian of the new Constitutions and Norms, the document of the Plan of the General Government for the next six years, *Missionary Disciples of Jesus Christ in the Rogate according to the Rule of Life*, fruit of the reflection carried out together during the Conference of Superiors and Councils of Circumscriptions in May 2011.

**Government of the Quasi Province**

2. I would like to express my appreciation and gratitude for the service of animation and guidance of the Circumscription made by the outgoing Government as well as to give my best wishes to the new Government of the Quasi Province.

I observed good relationships between the members of the Government of the Circumscription and their commitment to promote the journey of the Communities and of the individual Religious. I have also found in the Major Superior and in the Council, the sense of belonging to the Congregation, the openness to fraternal dialogue with me, the willingness to cooperate with the General Government for the wider interests of the entire Congregation.

A series of circumstances, however, has not facilitated the teamwork of the Government of the Circumscription. Nevertheless, we admire and appreciate their efforts, notwithstanding the many limitations and difficulties.

The new government of the Quasi Province will strive to be more present in the life and mission of the Communities and Religious, especially on the part of the Major Superior, and of the Treasurer. This is more urgent considering that part of the Circumscription are mostly formative communities and some are still at the initial stage of their work.

The Major Superior will not fail, even with informal visits, to closely accompany the Communities and individual Confreres. The Councilors will also have the opportunity to promote and animate the sectors of their competence. In this sense, the role of Councilors will be organized, in accordance with the new Norms and in coordination with the duties of the General Councilors.

With the passage of the Circumscription from a Delegation to a Quasi Province, the conformation of the new Government is similar to that of the Province, with a Major Superior and four Councilors. With the coordination of the Superior and the collaboration of the Councilors this will surely enhance a better way to discern and evaluate the problems. In the Rule of Life we always speak of the Superior and his Council. There is almost an indissoluble unity: there is no Superior without the Council and there is no Council without the Superior. Then, all Communities will have confidence and demonstrate accountability to the Council and the Major Superior.

The Assembly was very positive even in the aspect of planning. The suggestion now is that the new Government would prepare a plan respective of the charism, identifying aspects and initiatives that can be realized in the span of four years and in view of the future.

The planning will be preceded by the needed discernment and adequate time. The idea has emerged in the general assembly to form working groups for different sectors of life and apostolate of the Circumscription. It will be good to start them, so that they could work side by side with the Councilors and constitute as points of reference for the General Secretariats. There was, also, the indication to identify two or three projects for each sector. This methodology, adopted by all Circumscriptions, will be useful for the work of the Quasi Province.

Undoubtedly, one of the tasks which the General Chapter has left us with greater insistence is that of the reception and re-appropriation of our Rule of Life, Constitutions and Norms. It will be important then to gradually accompany the Community planning and make timely verification during the sessions of the Council, in strict compliance of what is prescribed.

The Constitutions provide that each Circumscription has its own directory (Constitutions 174; Norms 163). Most probably in the second half of 2012 you will be given the criteria for the elaboration of the Directory of the Circumscription. During the encounters, it is important to gather those points that could be included in the directory.

### **The journey of the Congregation in India**

**3.** Looking at the journey taken by the Congregation in India, it reminds us of the initial difficulties, however, compensated by the blessings of the Lord and sup-



ported by the generous commitment of the Confreres and the enthusiasm of those who among you have accepted the call to join our Institute.

Ten years since the beginning, after the first ordinations to the priesthood, the Indian face of our presence has gradually emerged that has led recently to the establishment of the Delegation into a Quasi Province.

We know that such growth is a gift of the Divine Superiors and that it constitutes above all a commitment to “be who we are”, and so we want to move forward with humility, working for the glory of the Lord and for the good of neighbors, especially the most needy.

As I reminded in my message during the assembly, it is important that each member of the Circumscription, at this initial stage, should become a “firm foundation” for the future of the presence of the Congregation in India. Hence the need of a renewed commitment to the promotion of vocations and formation, the care of the permanent formation, the growth in the apostolic dimension, for the diffusion of the prayer for vocations and in the attention, solidarity and closeness with the children and the poor.

The Quasi Province has taken a big step in its history with the celebration of this assembly. Starting from the journey already made, what is required today is the evaluation and planning from the part of individual Religious and of the Circumscription.

Two aspects were evident: practically all the Religious have participated with interest and warmth, expressing their opinion. The second is the passion, a sign of love and zeal for the Congregation, for its activities and its mission. We must recognize that there are good prospects for the growth of the Circumscription and it has been a grace to know and share these days with the Indian Religious.

In the history of the Circumscription the three-day assembly has represented a major historical step, characterized by the dynamics of internal growth and the prospect to grow externally. Lastly, the Quasi Province has now a vision of all the dimensions of the charism.

Concretely we have to consolidate all that has been accomplished up to this point, and at the same time to look at the wider horizon and to plan, with the blessing of the Lord, for the future that awaits us, in India and to the wider extent in the whole Congregation. This is precisely the great challenge of the Circumscription, to understand the present situation and find which way to go for the future, for an effective charismatic and apostolic presence.

The Government of the Circumscription is called to give stability. To this end, there are two key priorities: the first is in the formation and the second is in the social and educative works. The educative works should be carried out with continuity. Thus it will be for Nalgonda, for the Rogate Charity Center, for Attappady. The secret is to ensure continuity and prepare the future personnel.

### **Life of consecration and permanent formation**

4. I would like to recall what had been rightly repeated for some time, namely that the life of religious consecration is our primary apostolate. Religious community, lived in fullness and grace, is our first great work.

We need, therefore, to take care of our relationship with the Lord renewing every day the fundamental choice of gift to Him and to souls, allowing ourselves to be sustained in this process by the Word of God and the Liturgy, living with joy community events of spiritual life and cultivating personal piety. To this we are helped by the very rich and varied cultural and religious traditions of the Indian people, and of the same Syro-Malabar rite, which identifies this Circumscription.

Thus, community life becomes the first and foremost support to our permanent formation, of which we recognize the fundamental need.

We know that also the apostolate is a means to grow in spiritual life but we must ensure that there is a balance between time and commitments of the apostolate and those of common piety and fraternal sharing. It will be the task of the Major Superior and the Superior of the Community to see to it that the apostolate does not distract the Religious from participation in community activities.

I appreciate the commitment given by the Communities, and individually, to the care of the spiritual life. Normally all is assiduously participating in the practices of common piety and other moments of spiritual life, in harmony with the liturgical seasons and attentive celebration of the Rogationist feasts. The monthly recollection and annual retreats are regularly done. I recommend the practice of the *Lectio Divina*, as a precious moment of revision, growth and communion with the Lord and with the Confreres. It is important that every Community at the beginning of the year verifies and draws up its program of spiritual life in line with the indications of our Norms (Norms, Art. 55) and our *Project of Rogationist Permanent Formation* (p. 89)

I would like to underline that the courses of Permanent Formation organized in Rome has been appreciated and attended by the Confreres of the Circumscription. I express my regret that at this moment we do not have the possibility to continue this past experience. I would like to remind you, however, that our *Project* recommends that special moments of permanent formation could be organized in the level of Circumscription (p. 68).

I would like to remind also that our *Project* recommends the accompaniment of Priests and Perpetually professed Religious, as “required for their insertion in the apostolic activities and life of the Community”, and it also indicates some appropriate ways (p. 67).

The program of Permanent formation, in this six-year period, organized either in the level of Circumscription as well as that of the Community, should give particular attention to the mandate that we received from the General Chapter, that is, the re-appropriation of our Rule of Life.

### **Life of communion in community**

**5.** Fraternal communion is a fundamental dimension of our life of consecration. It springs from communion with the Lord and hence it is a gift to be implored; at the same time it is a commitment to be built and promoted constantly. Let us remember the precious document of the Congregation for Institutes of Consecrated Life

and Societies of Apostolic Life *Fraternal Life in Community* (1994) and the final document of our VII General Chapter *Rogationist Communion and Community* (1986), which can be a timely support for our revision in this area.

Fraternal communion is enhanced by dialogue, by the ability to listen, and even by the appropriate use of those means of planning, discernment, confrontation and verification, such as the various councils of the family, house, and formation, as indicated by our Norms. Even when communities were formed by a limited number of Confreres, and they should not be less than three, it is important to take care the regularity of these organisms, with the proper recording of the minutes of the sessions.

In the report presented by the Major Superior it is stated that, generally, in the community there is a good atmosphere of communion and fraternal sharing, and yet some uncomfortable cases are likewise observed.

It is important to remember that the difference of opinions which is normally encountered among Confreres as well as in respect of competent authority, cannot and should not be a problem. At the same time, however, it is important that in fraternal dialogue and in respect of competent authority, the unity is achieved, even in the choice of religious obedience. In this necessary commitment, the instruction of CIVCSVA *The Service of Authority and Obedience* (2008), can be an important reference for all of us.

On this regard, I would like to recall the indication which comes from our new Constitutions: "We are committed to cultivating the virtues that are the foundation of every social life, in particular: the respect for truth, without which, peace and common good is impossible; sincerity in personal dealings; justice applied with compassion, respect of others' opinions and the goodness that is expressed in concrete concern for all the Confreres. Jesus reminds us: *By this all will know that you are my disciples, if you have love for one another* (Jn 13, 35)" (Art. 51).

## **Regular observance**

6. The journey of growth, that the Circumscription is attaining, is also the fruit of an orderly accompaniment of young people in formation, religious students and aspirants. However I found that sometimes the House Councils are not done on a regular basis and, in some cases, in the area of apostolate or likewise in the administrative tasks, some undertakings are operated without the necessary coordination or the appropriate permission, whenever they are needed.

In several community meetings, and in the assembly, some problematic situations have emerged, concerning the importance of community life, shared responsibility, discernment on the issues, the need for dialogue, the observance of regulations regarding the ordinary and extraordinary administration, the use of the means of communication, especially the issue of the Internet and use of cellular phone, the responsibility of the Superiors of Community, the participation of Religious in the Councils.

I would like to call the attention on the importance of regulating our lives, our

concrete daily behavior, according to our Rule of Life, the Constitutions and Norms. It is necessary that, while we explain and consign them to the young Religious in formation, for our part as Communities and as individual Religious, we need to strive to re-appropriate them. It means to read them and opportunely comment and learn together, as I have requested during my visit. Then, at the moment of planning, there should be the verification on its actual compliance. In this way, the witnessing that we offer our young people will be our most important lesson which they have the right to expect from us.

Let me remind then that, for the good carrying out of the life and apostolate of the Community, the guidance and animation of the Local Superior, is of utmost importance. While he works in a spirit of service and fraternal understanding, at the same time he has the responsibility to ensure good ordinance and regular observance.

I exhort the Government of the Circumscription to see to it that the course of re-appropriation of the Rule of Life is accomplished in the Quasi Province, with appropriate choices and programs at the Community level and, eventually, even at the central level through courses of permanent formation.

I would like to insert in this area of the regular observance a reflection on the means of social communication, being aware of their relevance in the field of formation and of apostolate. This needed reflection comes from the observation that emerged concerning forms of abuse and dependency on the use of the cellular phone, a phenomenon that has repercussions on the privacy of each one. Communication is fundamental in the life of consecration with the Lord, with the Confreres and with people with whom we are in contact for the reason of apostolate. Improper use of the phone or internet, ends up in creating dispersion, distraction, even the lack of poverty and loss of time, eventually leading up to moral disorder. It is necessary to find and preserve the right balance between the word and the times of silence, prayer, study and attention towards people.

### **Father Hannibal**

7. I observe with appreciation that the knowledge and devotion of our Founder are given importance in the Communities of the Quasi Province. In fact, while we are engaged in the formation of our young aspirants and Religious it becomes necessary to help them discover the charisma and virtues of Father Hannibal since our way of life is accomplished in following in his footsteps.

To this end, care should be taken for the monthly Father Founder's Day, with appropriate initiatives. Everything is provided in our own proper Liturgy, which has yet to be translated, as foreseen in the Plan of the General Government.

At the same time, it is important to raise the awareness and devotion of Saint Hannibal even in the local Church as it was started in Meenangadi, also with the production of religious items. It will also be good to spread the knowledge of the Father Founder through the websites of the Circumscription. All means can be used to spread the holiness of Father Hannibal and the Rogate.

The Rogate Center could appropriately become a reference point for other Communities of the Circumscription, using eventually the ideas and/or production from other Rogate Centers of the Congregation. This will certainly be one of the most important tasks for the coming years in India. As a work, in the light of our new norms (Norms, Art. 82-89), there are all the opportunities to grow and to give a significant contribution to the local Church.

### **The charism of the Rogate**

**8.** Naturally, the diffusion of the charism of the Rogate is directly connected with the knowledge of the Father Founder. In the report presented by the Major Superior, he recalls that the recent launching of the Rogate Center opens different possibilities to work for the diffusion of prayer for vocations and devotion of St. Hannibal, including the positive consequence as regards the promotion of vocations.

I recommend that a special care should be given to the formation of the aspirants and the young Religious in the aspects of our charism. The proximity of the Rogate Center with the Center of Studies (Theologate) could turn out to be providential in view also of some initial experience of collaboration and gradual introduction to this apostolate. We have insisted enough on this, and we believe it could be a choice and strategy to be pursued, in promoting a culture of vocation and charism, beginning with the formation.

I remember that for several years, during the World Day of Prayer for Vocations, the Circumscription has been trying to be a point of reference for the faithful and the Religious communities of the area, sending likewise to the Bishops of India, the message of the Pope with a letter of presentation and aids for the celebration of the Day.

It should be noted that the proximity of the house of Aluva to the two dimensions of the charism of Rogate, that of prayer for vocations and that of charity is an advantage. It will be important to make sure that, as much as possible, this dual charismatic dimension should be present even among the "Rogate Family Units".

I would like to exhort you to check the possibility of promoting in the Circumscription the *Union of Prayer for Vocations* and *Priestly Union of Prayer for Vocations* in agreement with the General Councilor of the sector. The vocation apostolate of Rogate is a priority of the Congregation, of the Circumscriptions, of the Communities as well as of the individual Rogationists.

I would like to point out that the "Rogate Charity Center", which was initially created with attention to the aspect of charity, and particularly with the Distant Adoptions, has gradually assumed the commitment to spread the prayer for vocations. Therefore, it aims to express the Rogate in its complete dimensions: the prayer for vocations, its diffusion, the promotion of vocations, the charity toward the children and the poor.

It is important that at the basis of this process of growth of the Rogate Center there is an adequate commitment for reflection, discernment and planning. In the Circumscription there are young priests who are prepared for this apostolate, and it is necessary to continue to promote the specialization in this field.

I would like to remind that among the tasks of the Rogate Centers is also the animation and promotion of the Rogationist Laity and the Union of Prayer for Vocations, the Priestly Union of Prayer for Vocations, the Lay Rogationist Missionaries, the different associations of the Union of Rogationist Associations (UAR): the Rog Families, LAVR, Alumni or local groups who desire to take their inspiration from our charism.

### **Relationship with the Daughters of Divine Zeal**

9. As it should be, the relations with our Sisters, the Daughters of Divine Zeal, are good. If the collaboration in the field of vocation promotion, as noted in the report, has not been easy due to the different choice of the rite in which one lives, however it is but appropriate to cooperate in the promotion of the charism, the awareness and devotion of the Father Founder, in both the initial and permanent formation, as well as in the prospect of animation and accompaniment of the Laity who share our charism.

In this line, whenever possible, it is better to join together during proper celebrations or special occasions of our Congregations, and more generally, to cultivate good relations, according to the possibilities and opportunities, even in moments of fraternity as brothers and sisters. In this sense, there is generally the commitment to promote together various initiatives, such as the Year of the Eucharist.

### **Vocation Promotion**

10. In the report of his last visit to the Circumscription, the former Superior General, Fr. Giorgio Nalin, renewed his appreciation of the commitment that has been given to the promotion of vocations since the beginning, noting that this apostolate "has been blessed by the Lord and brought the fruits of the development of the Congregation that we can see today."

For my part, I confirm this assessment and I understand that, however, as stated in the report presented by the Major Superior, along the years the socio-cultural context in which we are present has become less favorable to the rise of vocations. At the same time, the presence of other Institutes and many local Congregations, with their specific charisms, has increased.

The work of vocation animation is done, according to our established practice, by approaching teenagers and young people in Catholic schools and their parishes; and then following them up through initial external accompaniment. As we have been able to verify during the visit, various activities are organized: the organization of encounters of young people in search of their vocation in our seminaries in Aluva and Mananthavady.

A big help in the work of promoting vocations comes undoubtedly from the several ways and most suitable means through which we can bring the knowledge

about our Congregation to different vocational contexts. However, I would like to remind you about the importance of witnessing from the part of the Communities and individual Religious, in order to attract young people who are making the difficult choice.

I urge the Government of the Circumscription to ensure that the promotion of vocations is taken cared in areas where we have recently opened. Together with the commitment of the current vocation promoters, I would like to ask that you involve other religious as needed, even the same Religious students in philosophy and theology.

Finally, I recommend that the vocation promoter and the Formation Council should put special attention in the discernment of the young people who are seeking to enter the seminary. It must start from knowledge of his family background, from the recommendation of the Parish Priest, and be reflected in the good human and religious attitudes of the candidate, as well as from his manifestation of a right motivation.

### **Initial Formation**

**11.** I observe that the initial formation is currently the main apostolic commitment of the Circumscription. It can be said, likewise, that the Religious who are accompanying the process of formation of seminarians and of the Religious students are well motivated and dedicated in this important task entrusted to them.

I believe that it is important to continue the meeting of formators together with the Councilor in charge of Formation, in order to assess the progress, the difficulties of the candidates, eventual issues and orientations that may arise in such a process. These moments can also be an important occasion for updating and formation of formators. At this point, I would like to recall your knowledge and attention about the indications coming from the Directory of Formation, approved *ad experimentum* in 2010.

I would like to invite you to give due attention to the specific areas of formative accompaniment: the vocational discernment, with adequate means, possibly even with psychological counseling; personal dialogue with the formator; the presence and familiarity with the spiritual director; the human, vocational, religious and charismatic formation; the familiarity with the Word of God, through the *Lectio Divina*, and the Liturgy, especially with regard to the Eucharistic piety and the reception of the Sacraments, particularly of the Reconciliation; the adequate preparation to the important stages of the formation, such as the renewal the vows, the perpetual vows and holy orders.

I recommend that in each Formation House, the Formation Council should function in the best way possible, together with its tasks of programming, accompaniment and verification. It is equally important that the formative community should carry out its intervention in the proper integration, dialogue and collaboration.

I would like to remind that right from the stage of the novitiate is necessary

that young Religious have an adequate knowledge of our Rule of Life, Constitutions and Norms, and that are coherent in concretely accepting them. In the meeting held with the Community of Religious students, there was a request to prepare a gradual and constant program of reading and study of the Rule, like a sort of a second novitiate.

Particularly for students of theology it is necessary that they be gradually introduced in various areas of our specific apostolate, through initiatives which are compatible with their status as students, and somehow be oriented towards future specializations that meet their personal abilities or qualities.

In view of the present connection with different rites, Latin and Syro-Malabar, I think it is also opportune that some young Religious would specialize in the field of Liturgy and canon law in both rites.

Attentive discernment should be done regarding the experience taken of allowing some Religious students to finish their fundamental theological studies in non Rogationist seminaries or communities outside our Theologate in Aluva. It is important, in fact, that young people in formation should make the necessary experience of religious life in the Rogationist community, for an appropriate period of time before ordination to the priesthood, in order to acquire the necessary emotional maturity and certainty of vocational choice. Wherever such a choice may seem to be appropriate, in view of an insertion in the context of a different language and culture, eventually a small community could be constituted, accompanied by a Rogationist priest.

Finally, I would like to remind that in the case of young priests who are sent to Italy for the specialization, it is necessary that the choice of the Course be agreed and defined by the Superior of the Quasi Province taking into consideration the charismatic fields, the needs of the Circumscription and the attitudes and capacity of young Confreres. Then, the decision is communicated to the General Councilor of the sector. Besides, there is also the possibility that they could be inserted, during the time of their studies, after the period of adjustment, in some of our parishes in Rome or elsewhere, so as to avail of both the pastoral experience as well as the financial support for the costs of the specialization.

## The Laity

**12.** In the Church, especially since Vatican II, there is a renewed consideration of the role of the Laity. Also in our Congregation we became more aware that with them we share the charism of Rogate, both in the theological vision of charisms, as well as in our tradition, started by the Father Founder.

In the Circumscription I found this positive collaboration with the Laity, especially in the organization of the Distant Adoptions. This charitable apostolate has had a good evolution with the establishment and organization of the *Family Units*, expressed as a real lay movement connected to our Congregation.

I encourage you to go on in the animation and charismatic involvement of lay people who are close to us in the various apostolates of the Community, particu-



larly in collaboration with the parishes and, possibly, also in the vocation promotion.

I invite you to promote, wherever possible, the Rogationists associations of the UAR, starting from the recently launched Rog Families. It would be good to see the possibility of promoting the Alumni Association of former students, the Union of Prayer for Vocations and Priestly Union of Prayer for Vocations. Regarding this attention to the Laity, in its various expressions, the indications given by our current Norms are important to consider. In fact, in the section on the mission, there is a clear indication regarding a specific service of formation and animation of the Laity (Norms, Art. 119-123).

### **Socio-educative Apostolate and apostolate with the Poor**

**13.** The commitment for Distant Adoptions, first form of social and charitable apostolate in the Quasi Province, continues and positively extends to the different houses of the Circumscription.

At the same time, we are starting the apostolate for *street children* with a technical school and a hostel in Nalgonda and a future project of a Center in Attapady. This opens a new more institutional field, with structures that will require some preparation and organization. I think that this new phase of our socio-educational apostolate is so important, without nevertheless forgetting or relegating what we have been already doing.

We know that the charitable apostolate of charity for the children is closely connected with the assistance to the poor, paying attention to their persons and families. This link has emerged, as we verified in the Distant Adoption, a commitment that has allowed us to accompany children in their scholastic journey, until they are positively inserted in the labor force, and in many cases, has also helped in the construction of houses for many families.

I am, indeed, pleased with the apostolate in favor of the children and poor and I encourage you to keep alive and develop this charitable and formative sensibility, generally present in all Communities, according to the teachings and examples left to us by Father Hannibal.

The apostolate towards the children and the poor leads us to grow in humanity. It is important to be attentive with the most humble people that we meet, giving them space for their rights and allowing them to live with more dignity. We know that this charity is developed in two aspects, material and spiritual, in the formation and human promotion. In this direction lies properly the journey of accompaniment, with periodic meetings of those young people who came from the Distant Adoptions Program and have learned from this school of charity to share in turn to others the gift they have received.

I would like to remind that the assistance to the poor happens through our closeness to them and through our witnessing of personal and community life of just moderation. I urge the Government of the Quasi Province to always promote all the more this dimension of Religious life, with due attention to the formative ac-

companiment, in the knowledge that the growth of the Circumscription would be realized according to the choices that we make in the service to the poor.

### **Apostolate in the parishes**

**15.** The apostolate in parishes is done in the Circumscription first of all with the opportunity that is being offered to the priests at the beginning of their ministry, inserting themselves for a period of time, even a year, to collaborate in a parish. This is an initiative that may turn out to be valid, but in order that it would not cause any difficulty, it must be accompanied by proper discernment. I believe that the ideal is to try to have in Kerala or in other provinces of India, our own parishes, wherein we could express the richness of our charism.

I notice that usually in the Communities there is the availability to collaborate, when requested, with neighboring parishes, in administering the sacraments and other pastoral activities, noting the appreciation of the parish priests. It is a service that we can provide according to the opportunities and requests, which is a good venue for our apostolic and charismatic presence.

Even the young religious students, could be opportunely inserted in Sunday parish ministry, especially in the area of catechesis and liturgical animation. I encourage this integration, which favors the transmission of our charism in the local church as well as the pastoral formation of young religious students and priests, especially in the early years of their ministry. Important indications about the pastoral service in parishes and shrines could be found in our new Rule of Life (Art. 110-118).

### **Missions ad gentes**

**16.** The principal task of the Quasi Province in the current situation is to take care in the best way possible the formative journey of young aspirants and religious, who are the future of the Circumscription and of the Congregation as well.

In this formative accompaniment I observe that the missionary dimension is present, both within the context of India and in a broader sense that of the Congregation. This is a clear sign of a sense of belonging, which deserves to be cultivated along with other aspects of formation.

Therefore it is necessary that the Houses be ensured with adequate Religious personnel so as to guarantee the fraternal life in community, and the Houses of formation be assured of a complete equipè of formation.

Having said that, I would like to take note that the Government of the Circumscription has been always open to meet the needs of other Circumscriptions by assuring the availability of some Religious, who eventually became well integrated in them. At the same time, we are well aware of the need of proper accompaniment, the moment when the Confreres are initiated and introduced into a missionary experience.

On behalf of the Congregation I would like to take this opportunity to express to the Government of the Circumscription and to the Indian Confreres the gratitude for such availability and precious collaboration. This missionary zeal lies in the evangelical mandate coming from the Lord Jesus through His Church.

### **Economy and administration**

In general, the economy of the Circumscription appears to be stable, due to the help of Distant and Missionary Adoptions, which enables to sustain a great social work as well as the Seat of Quasi Province. Furthermore, it has also allowed to make some investments, both in constructions and in the purchase of lands.

In my visit to the Communities, I appreciated the simple lifestyle and commitment to daily work. In the Houses, efforts are done to take advantage of the agricultural production, such as rice, the coconut and rubber trees plantation, the breeding of animals. Even a small shop for religious items is recently opened in Mananthavady, so that after a good start, it may eventually become a significant source of income for the novitiate.

From the part of the General Government there is always the commitment to support the seminaries with the regular contribution and Mass intentions. We are aware of the precarious financial situation in Europe as well as in our Congregation. Let us entrust ourselves to the Providence, live in sobriety, strive as a Circumscription to move towards economic independence.

I am strongly exhorting you to keep up to date and ordered the archives, in the Seat of the Circumscription and in the individual Houses.

### **In conclusion**

I am happy with the journey that the Quasi Province is taking, despite the normal difficulties of a phase of growth and transition, including the form of Government, the increase of Communities, and, with God's help, may you be able to deal with them day after day .

Together with the Fathers who accompanied me, I would like to thank you for the welcome accorded to us in different Houses, everywhere, with particular attention and affection. It was indeed for us an enriching experience of fraternity, in the Rogationist life and mission.

I would like to express my best wishes for the future of the Rogationist presence in India, and imploring the blessing of Mary, Mother of the Evangelical Rogation, and Father Hannibal, I greet you all with affection in the Lord.

*Rome, 27 june 2012*

**Fr. Angelo A. Mezzari, rcj.**  
*Superior General*

## **CANONICAL VISIT TO THE QUASI PROVINCE OF INDIA**

### **Homily at the Opening of the Assembly**

*April 25, 2012*

Dearest Confreres,

With this Holy Eucharist, on the Feast of St. Mark the Evangelist, we begin the Assembly of Religious of the Quasi Province of India. Our new regulation, the Rule of Life, states that the Assembly, convened by the Major Superior, is aimed to promote the participation of all Perpetually Professed Religious in the journey of the Quasi Province.

For this, we welcome you with great joy in the Lord, knowing that, together, we can make a rich experience of community life as Rogationists. The Eucharist that we are celebrating is the perfect expression of our communion with Christ and with one another, which is sustained by the Word of God. We have already done and we will always make this journey together. For this, as Peter says in the first reading, I also tell you, let us all greet one another with love.

We are holding this Assembly while we make memory and celebrate the 25<sup>th</sup> Year of the Rogationist presence in India. Memory of so many missionaries, Italians and Filipinos, who started this work here, and we heartily remember them all. The jubilee year ends with the Canonical Visitation of the Superior General and with the appointment of the new Major Superior of the Circumscription with his Council. This is indeed a time of grace and blessings for all of us. We remember people and events. It is nice to remember this history, of which each one of you takes part as Rogationist Religious and Priests. We celebrate together because we know that everything is grace, and we are all instruments in the hand of the Lord, in order to bring the Gospel to all peoples; for us, also the Gospel of Rogate.

My presence and of the Fathers who are accompanying me is a sign of unity and communion with the entire Congregation, our Religious family. I can assure you that these days all our Religious, in the various Communities around the world, are accompanying us with their prayer and intercession. Our communion is also with the whole Family of the Rogate. We remember the Daughters of Divine Zeal, the Association of the Lay Rogationist Missionaries, the various groups and associations of Lay people connected to our charism and mission, the many collaborators and benefactors. Above to all these benefactors who support you and to so many children and poor, we want to say a very special word of thanks.

The Word of God today, on the feast of St. Mark, the Evangelist, guides us and enlightens us at the start of this Assembly. Today we heard that Jesus is entrusting to us his same mission: to go throughout the world and proclaim the Gospel.

We know that the Gospel of Mark answers two specific questions concerning the identity of Jesus and the identity of the disciples. And the Evangelist, in his text, tries to lead the reader to recognize in Jesus the Messiah, the Son of God. Here is the identity of Jesus, of which we believe and we have followed and for which we are giving our lives.

But it also leads us to recognize ourselves in the demanding and liberating invitation of Jesus. Here is the reason for our Christian and religious life. In fact, the foundation of the Gospel is not a doctrine, nor a philosophy of life, but a person, Jesus. The understanding and identification with the person of Jesus comes through the events about his life, his works, his words, his death and resurrection. The Gospel is the good news of Jesus. He who sustains, structures and unifies the ecclesial body, of which we are and we belong, is Jesus Christ, crucified and risen.

On this basis we, his witnesses, can announce even today, with efficiency and enthusiasm, the Gospel to every creature. The world is threatened by many evils: these are the snakes, the poisons, the demons, the diseases. We, his disciples, can help the people to live in freedom from all forms of alienation and oppression. In the message of St. Mark the center is Jesus Christ. But the goal, the direction, is the church, the world, where we are called to bring the Gospel of the Kingdom.

From the first reading of S. Peter the Apostle, in the climate of the Paschal experience, we want to welcome his invitation to conduct all ourselves with humility toward one another. The reason is because God gives every grace to the humble. This word is very fitting at the beginning of this Assembly. Humility is the virtue par excellence. Christ humbled himself unto death, faithful to the will of his Father. He is the God of every grace and blessing. Let us pour out on him all our concerns. How good it is to hear that word today. It comforts us and animates us. Let us be sober, let us be awake. Let us be solid in the faith, in our religious consecration, in our priestly ministry. Only Jesus Christ restores us, confirms us, strengthens us, and gives us a solid foundation.

The Gospel passage ends by saying that the apostles “went forth and preached everywhere.” To leave and to preach, the mission and the proclamation; it is still the dynamics of the life and mission of the Church, and also of the Rogationists. This Assembly is certainly a point of arrival, of a history done in 25 years. But it must necessarily be a starting point. We have the assurance that Lord is with us. Let us carry in our hearts, now and forever, the very beautiful and meaningful word of the Gospel, as we departed and preached: “the Lord worked with them and confirmed the Word by the signs that accompanied it.”

Dear Confreres, let us start this Assembly with confidence and certainty that the Lord is working with us, confirming us in his Word. Here we are convinced that many signs of and in the Rogate, will be manifested to us. We are already living one of these signs: united in communion and in the Eucharist. The consecrated life is and will always be a sign of the Kingdom of God. Let us live in these days the perennial sign of fraternal love in the Risen Christ.

May we be accompanied by the Virgin Mary, with her maternal protection and by our Founder, Saint Hannibal Mary, with his powerful intercession. Amen.

**Fr. Angelo A. Mezzari, rcj.**

## **ASSEMBLY OF PERPETUALLY PROFESSED RELIGIOUS QUASI PROVINCE OF INDIA**

*April 25, 2012 – Aluva, Kerala - India*

Dearest Brothers in Jesus Christ and in the Rogate,

I greet each one of you with great joy and in peace, gift of the presence of the Risen Christ, on this day when we find ourselves gathered together in the Assembly of the Perpetually Professed Religious of this Quasi Province of India.

I thank the current Major Superior with his Council, for this precious opportunity. I extend a special greeting to the first Major Superior, Fr. Luigi Toffanin, with his Council, who has guided with great love and dedication this Circumscription, first as a Delegation and then, in less than a year after the XI General Chapter, as a Quasi Province. This development is intended as a process of maturity, of growth, of hope, both in the organizational and operational level, as well as that of the Rogationistreligious life, of charismatic and pastoral presence.

### **Our presence, a sign of unity and communion**

With me is Fr. Matteo Sanavio, General Councilor and Fr. Gioacchino Chiaperini, General Treasurer, who have been with us, in the first days of the visit. With our presence we want to express the unity and communion of the entire Congregation. Our service is intended to animate our fidelity to the Gospel, to the Church, to the Rogate and to our Founder, Saint Hannibal.

In this spirit, I personally want to extend a warm welcome to all of you, with the hope that this Assembly would be for each of us a wonderful experience of fraternal life in community, united in the Word of God and in the Eucharist, under the gaze of the Virgin Mary and of our Holy Founder.

### **The canonical visit: commitments**

This Assembly of the Religious takes place in connection with certain important events for the life and mission of the Congregation.

First of all, it is held during the canonical visit of the Superior General who, as the Constitutions state (article 149), as the father of the Congregation, “animates, governs and administers” the Institute. In the spirit of pastoral charity he leads forward “in holiness and fidelity to the mission according to the teachings of the holy Founder.” Therefore, the spirit of the visit and the Ministry of the Superior General, according to the Norms (Art. 159), is to foster “communion, cooperation and coordination in view of the greater good of the whole Religious family and of the individual Religious”. It is with this spirit and responsibility that we are here with you during these days.

## **125<sup>th</sup> of July First – Year of the Eucharist**

The second important event is the memorial of the 125<sup>th</sup> anniversary of the permanent presence of Jesus in the Eucharist in our Work, in Avignone Quarter in Messina. This celebration, which we are doing together with our Sisters Daughters of Divine Zeal and the whole family of Rogate, reminds us of our Eucharistic origin and identity. This Eucharistic dimension and character brings us necessarily to the unceasing prayer for vocations, to the *Rogate ergo*, and to the service to the little ones and the poor, to our charism that is based on the same compassion and mercy of Jesus towards the weary and helpless crowds, like sheep without a shepherd. We too, in this Assembly, are invited to renew our faithfulness to the Rogate, remembering that at the center we find the Eucharist. Only in this perspective can we truly be Rogationists.

## **25 years of presence in India**

The third event is the celebration of the 25 years of the presence of the Congregation in India, a great grace of God. And you are the most beautiful expression of this choice and preference of our Lord, the reasons of our joy and hope. With this occasion we spend a year in which we dutifully make memory of our historical and apostolic presence which began in 1987. We remember the service and commitment of so many Confreres, who were the first missionaries, and consequently your own integration, which allowed, with the blessing of the Lord, the increase of spiritual goods that we see. All this are accomplished, both in the field of religious vocations, with the significant number of Religious and Priests, as well as in the field of charity to many children, youth and families, through a valuable presence in the spirit of service, for their human promotion. We are called to celebrate and give thanks. In gratitude, the memory and the celebration lead us to share, to plan, to look ahead in reading the signs of the times, for the growth and expansion of our presence as Religious and as a Congregation.

Twenty-five years in the life of a Circumscription are an expression of its youthfulness. At the same time, as we have been many times reminded by our holy Founder, they represent the founding period of the Circumscription itself. From here, the gift and commitment for each one of you, first Indian Rogationists, is to establish the firm foundation for the future of the missionary presence of the Congregation in this vast country of India, for its own good as well as for the good of the Institute and of the Church.

## **The importance and function of the Assembly**

Herein lies the importance of this Assembly of the Religious. From here, while we recall the past, and we have many reasons to celebrate and give thanks, the evangelical zeal moves us towards the future. We need to bring the Rogate every-

where, in the Church and in the world, contributing to the announcement of the Gospel for the realization of the Kingdom of God, in the perspective of our charism. The Assembly is called to help in enlightening this journey of the Quasi Province of India.

The nature of the Assembly is now codified in the new Norms, which defines its function and purpose. It indicates that “to promote the participation of all Religious in the journey of the Quasi Province, the Superior, with the opinion of his Council, may convene a meeting of perpetually professed Religious” (Norms, Art. 243).

### **Assembly, a convocation**

At the beginning of this Assembly I want to call your attention to some fundamental elements that spring from this Norm, in view of the outcome of this congregational event. The purpose of the Assembly is “to promote the participation of all the Religious in the journey of the Quasi Province.” As the Norm says, it is a convocation, made by the Superior. We heed the call and responded to the convocation. Here, the dynamics of our vocation and communion is fully realized, to the extent that we are truly knowledgeable and willing.

### **Responsible and active participation**

First of all it is a responsible and active participation. The promotion of the common good, i.e., the spirituality, the life of consecration and communion, the charismatic mission, the management and administration of the Quasi Province in its Houses and Communities, necessarily implies the involvement of each one in particular, and altogether. To participate means to be a protagonist, capable of being available and open, to put at the service of everyone his own gifts and talents, his specific qualities and skills, with passion and generosity. This also means loving one's Religious family, feeling as part of it, with a real sense of belonging. Moreover, it means the ability to accept one's personal limitations and that of the Confreres, and to have the inner freedom to forgive, to look ahead with confidence, with creativity. Indeed I ask you, in the spirit of consecrated life, to live these days, and always, in perfect peace and harmony with all serenity, transparency and authenticity.

### **Making the journey**

We cannot forget the second element. The Norm refers to the “journey” of the Quasi Province. It is often said that “the journey is made by walking.” But which is and what will be the way? This is our challenge, our task: To discern the path together, with the light of the Holy Spirit and the intercession of the Founder. We must do this first of all by looking at the progress made to up to this time. Then by



seeing the reality of the persons, of the Communities, of the works, of the Circumscription. Thus, subsequently by broadening our vision to the Congregation, to the Church and to the world. The report prepared by the Major Superior with his Council could help us in this task. The evaluation will be completed with the contribution of each one, then compared together, so that it can enable us to perceive the different shadows and lights, and have the ability to grasp the essential elements.

### **Essential elements from the Rule of Life**

From this reading, we are called to do the necessary deepening, by identifying the vision and mission, as foreseen in the program. In this work, it is necessary to let ourselves be guided by the charism and by the spirituality, by the new Rule of Life, i.e., the Constitution and Norms. The XI General Chapter reminded us of the need to reappropriate the spirit, the value and the indications of our Rule of Life. Starting from the Gospel of the Rogate, and therefore from the charism and from the Rule of Life, we will find the guarantee, the security, the essential indications that would illumine our path. There we can find the expression of our consecration, the support of fraternal life and the project of our mission and apostolate. With these parameters we can answer the questions that are fundamental for us, that is, who we are and what should we do within the context of our Circumscription in order to live fully our Rogationist consecration and our mission with the Rogate, for Rogate, in Rogate.

### **The reference to the Plan of the General Government**

It is important to define the journey of the Quasi Province in the next four years, enlightened by the Assembly and accompanied by the service of the new Government of the Circumscription. At the same time, it should also be oriented and guided by the Plan of the General Government, made on the basis of Capitular Document, and agreed in its entirety, with the Superiors and Councils of the Circumscriptions, in the Conference held in May 2011. The General Plan of actions of the Congregation for the next six years is presented in the document entitled "Missionary disciples of Jesus Christ in the Rogate on the basis of the Rule of Life". In fact, a general principle, stated in number 3, refers to the coordination between the General Government, the Circumscriptions, the Communities and the Religious. All this is important for this Assembly and for the next Government of the Circumscription. The coordination and collaboration "involves planning and adequate programming." The goal is to "initiate a joint action and agreement among the Confreres, in the local Communities, at the level of the Circumscriptions, with the animation of the Superiors in all levels."

### **The methodological journey**

Hence the methodological indication of the journey: planning and programming. Here is the secret to realize and obtain the rewards: joint action and agreement. Here are the areas of the life and mission: among the Confreres, in the Communities, in the Circumscription. Here are the main protagonists and agents: the Religious. Here are the firstanimators and leaders: the local Superiors and the Government of the Circumscription.

### **The new Government of the Circumscription**

During this Assembly we will announce the Confreres who are appointed to guide and animate the journey of this Circumscription. The appointment is done after the consultation carried out during the past month of January (Norms, Art. 241), which allowed us to listen to all the Religious with Perpetual vows, through their suggestions of names. I can assure you that we have tried to accept your will and discernment.

The Quasi Province is a living part of the Institute, the Congregation, with its own geographical and cultural configuration (Norms, Art. 238). The appointed Superior "is called to express and promote, in the animation and government of the Communities, the unity of the Religious among themselves and with the Superior General" (Norms, Art. 240). The powers and duties of the Superior of the Quasi Province and his Council are clearly defined in the new legislation (Norms, Art. 244-246). It is my hope that these are observed and executed for the good of all.

### **Spirit of obedience and collaboration**

In the spirit of Rogationist religious life (Constitutions, Art. 44-47) I ask you to welcome the new Major Superior with his Council, guided by the faith in the fulfillment of the will of the Lord, and by the trust in the discernment that we made together. For this, I would like to remind you about the beautiful and fundamental article of the Constitutions which says: "the spirit of obedience, commits us to put at the disposition of the Institute and its mission all the energies of the heart and mind and the gifts of nature and of grace" (Art. 47).

In conclusion I wish to express my thanks, on behalf of the Congregation. Thanks for listening to me, thanks for your life and mission as Rogationists, thanks for your generosity and service, in the various activities assigned to you, thanks for your presence and contribution in this Assembly.

In these days of remembering, celebrating and programming, may we be accompanied by the blessing and protection of our Divine Superiors, the intercession of our Holy Founder and of our Patron Saints.

**Fr. Angelo A. Mezzari, rcj.**

## LA VISITA DEL PADRE GENERALE, P. ANGELO A. MEZZARI, ALLA QUASI PROVINCIA DELL'AFRICA

7-29 maggio 2012

*Dal 7 al 29 maggio il Padre Generale ha compiuto la visita di norma alla Quasi Provincia dell'Africa. Durante la prima parte è stato accompagnato dal Consigliere Generale, P. Matteo Sanavio; si sono aggiunti, durante la seconda parte, il Consigliere Generale, P. Jessie Martirizar, e l'Economo Generale, P. Gioacchino Chiapperini. Riportiamo alcune notizie di cronaca che sono state raccolte da P. Matteo.*

**8 maggio 2012, martedì** – Edea, Cameroun, Seminario Rogazionista – Si giunge ad Edea, in Cameroun, dopo essere atterrati a Douala. L'accoglienza dei padri e dei seminaristi di propedeutico è particolarmente festosa e animata da canti e balli tipici. In serata i padri si ritrovano con la comunità religiosa e i seminaristi per la preghiera dei vesperi e la santa messa.

**9 maggio 2012, mercoledì** – Edea, Cameroun – In mattinata P. Angelo Mezzari è ricevuto dal Vescovo di Edea, Mons. Jean Bosco Ntep, assieme ai Padri Willy Cruz, Philip Golez e Matteo Sanavio. In seguito i Padri si recano in visita alle comunità delle suore Missionarie della Carità ad Edea, dove accolgono bambini abbandonati e con handicap gravi, e delle Figlie del Divino Zelo a Elog-



Accoglienza ad Edea



*Visita alle Missionarie della Carità*



*Con le Figlie del Divino Zelo del Cameroun*

batindi, nella diocesi di Kribi. Il pomeriggio è dedicato a incontrare i giovani seminaristi dell'anno propedeutico al corso di filosofia, prima sul campo da gioco e poi con un momento formativo di riflessione, di animazione spirituale e di scambio di idee.

**11 maggio 2012, venerdì – Ngoya, Cameroun** – In mattinata P. Angelo e P. Matteo, accompagnati da P. Willy, raggiungono il teologato di Ngoya, presso la capitale Yaoundé. La festa di benvenuto dei seminaristi e dei religiosi teologi è particolarmente calorosa e P. Angelo è accolto come il grande capo della Congregazione. Nel pomeriggio il Padre Generale tiene con i religiosi studenti un incontro formativo che si conclude con la celebrazione comunitaria del vespro.

**12 maggio 2012, sabato – Ngoya, Cameroun** – La visita alla comunità di Ngoya procede in mattinata con l'incontro tra P. Angelo Mezzari e i due sacerdoti responsabili della formazione dei seminaristi e dei religiosi studenti, P. Willy Cruz e P. Shibu Kavunkal. Nel primo pomeriggio, come ogni sabato, si svolge l'adorazione eucaristica animata dai circa duecento bambini del villaggio e presieduta dal Padre Generale. In serata Padre Angelo incontra anche i dodici seminaristi di filosofia con i due probandi del Cameroun.

**13 maggio 2012, domenica – Ngoya, Cameroun** – La giornata festiva si apre con la celebrazione eucaristica domenicale, animata dai canti dei religiosi



*Ngoya – Adorazione animata dai bambini*

studenti e dei seminaristi. Nel pomeriggio i Padri visitano il villaggio di Ebedda, dove incontrano il giovane parroco P. Romolo, aiutato ogni domenica nel servizio pastorale da P. Shibu o da P. Willy e da due religiosi studenti di teologia. In serata gli studenti salutano P. Angelo e P. Matteo, in partenza per il Rwanda, con una festa in loro onore.

**15 maggio 2012, martedì – Duala, Addis Abeba, Endebbe** – In mattinata inizia il **viaggio verso il Rwanda**, che si svolge abbastanza tranquillamente fino allo scalo di Endebbe, Uganda, città sulla riva del Lago Vittoria, a circa mezz'ora di volo da Kigali. Dopo il previsto atterraggio nello scalo ugandese, realizzato senza grossi problemi immediatamente prima di un forte uragano, l'aereo non è ripartito a causa delle difficili condizioni climatiche e così i Padri sono stati costretti a pernottare in albergo, per ripartire l'indomani.

**18 e 19 maggio 2012, venerdì e sabato – Cyangugu, Rwanda** – Dopo la colazione a Kigali, i Padri Angelo, Matteo e Willy, accompagnati da P. Humenansky, raggiungono P. Eros a Nyanza e proseguono con lui verso Cyangugu, dove sorge il seminario di filosofia per il Rwanda. Arrivati nel pomeriggio, i Padri visitano la struttura del Progetto Garuka, che è stato finanziato con la Giornata Missionaria Rogazionista del 2011. I lavori per la realizzazione di una sala polivalente per i ragazzi di strada sono ormai completati e si stanno seguendo i primi ragazzi bisognosi. In serata i Padri incontrano il vescovo di Cyangugu, Mons. Jean Damascene Bimenyimana e i seminaristi di filosofia. Il giorno seguente Pa-



*Visita del P. Generale alla Struttura del Progetto Garuka, insieme a P. Borile e a P. Cruz*



*In visita alle Missionarie Rogazioniste*

dre Angelo Mezzari ha un colloquio con la Comunità formativa del seminario di filosofia.

**20 maggio 2012, domenica – Nyanza, Rwanda** – I Padri Angelo Mezzari e Matteo Sanavio arrivano nel pomeriggio di sabato a Nyanza, presso l’Orfanotrofio Antoniano, accompagnati da P. Eros Borile. La domenica comincia con la santa messa partecipata dai bambini e dai collaboratori del centro. Dopo la S. Messa le Missionarie Rogazioniste presenti in Rwanda incontrano i due Superiori Maggiori e si trattengono con P. Matteo Sanavio per un incontro formativo. Da Nyanza mandano il loro saluto a tutta la famiglia del Rogate e a tutte le Missionarie Rogazioniste in Europa, in Brasile e nelle Filippine.

**21 maggio 2012, lunedì – Nyanza, Butare, Gihidamuyaga** – P. Mezzari incontra in mattinata la comunità religiosa dell’orfanotrofio antoniano di Nyanza. Nel pomeriggio assieme a P. Matteo Sanavio, P. François Habimana e P. Eros Borile, si reca a salutare S. E. Mons. Philippe Rukamba, vescovo di Butare, diocesi in cui i Rogazionisti iniziarono la loro presenza in Rwanda. Dopo la visita al vescovo di Butare, infatti, i Padri raggiungono il monastero benedettino di Gihidamuyaga, dove ritrovano P. Gioacchino Chiapperini, Economo Generale, P. Jessie Martirizar, Consigliere Generale, e tutti i professi perpetui della Circostrizione. Dopo la celebrazione del vespro, alle 18,30, ha inizio la prima **assemblea generale** della Quasi Provincia Africana Rogazionista.



*Il nuovo Governo della Quasi Provincia dell'Africa*

**22 maggio 2012, lunedì** – **Gihidamuyaga**, Rwanda – In mattinata, dopo la Santa Messa, presieduta da P. Angelo A. Mezzari, i lavori dell'assemblea cominciano con l'ascolto delle relazioni del Padre Generale e del Superiore Maggiore uscente, P. Eros Borile, sullo stato della Quasi Provincia Africana Rogazionista. La lettura della relazione prosegue anche nella sessione pomeridiana. Nella pausa dopo pranzo, P. Angelo Mezzari, assieme ai confratelli visita le Figlie del Divino Zelo della comunità di Butare. Alle 18,25, al termine della relazione sullo stato della Quasi Provincia, P. Mezzari nomina ufficialmente il nuovo **Governo della Quasi Provincia**, composto dai Padri Wilfredo Cruz, Superiore Maggiore, Isidore Karamuka, Vicario e Consigliere, P. Philip Golez e P. Louis Buhuru Consiglieri, P. François Habimana Consigliere ed Economo.

**24 maggio 2012, giovedì** – **Gihidamuyaga**, Rwanda – Dopo la Santa messa mattutina presieduta da P. Philip Golez, nel giorno del suo compleanno, i lavori in assemblea si aprono per la loro ultima sessione, affrontando la problematica economica. Nella seconda parte della mattinata si accoglie il Sig. Salvatore Misuraca e la Sig.ra Emma, dell'Orfanotrofio **Mère du Verbe** fondato dal fu P. Vito Misuraca. Con loro, i Padri della Quasi Provincia tengono un colloquio circa una possibile collaborazione con l'opera educativa assistenziale. Con il pranzo si conclude l'assemblea e ci si ritira nelle comunità di appartenenza, in attesa di rivedersi tutti nuovamente nell'occasione dell'ordinazione sacerdotale di P. Eugène Ntawigenera, domenica prossima.





*Ordinazione sacerdotale di P. Eugène Ntawigenera*

**25 maggio 2012, venerdì – Kigali noviziato**, Rwanda – La giornata prevede una riunione in mattinata tra P. Angelo, i suoi Consiglieri P. Jessie Martirizar, P. Matteo Sanavio e l'Economo Generale P. Gioacchino Chiapperini con il nuovo Consiglio della Quasi Provincia dell'Africa e P. Eros Borile. In seguito alla riunione, il nuovo Consiglio si incontra per programmare le prossime scadenze. Nel pomeriggio P. Mezzari e P. Sanavio partecipano ad una partita di calcio con i novizi della Quasi Provincia.

**27 maggio 2012, domenica – Mugina**, Rwanda – La Domenica di Pentecoste è vissuta con grande intensità dalla Quasi Provincia Rogazionista dell'Africa. Nella parrocchia di Mugina, infatti, **P. Eugène Ntawigenera è ordinato sacerdote** da Mons. Smaragde Mbonyingete, vescovo della diocesi di Kabagayi. Alla Celebrazione eucaristica partecipano P. Mezzari, i suoi Consiglieri, tutti i confratelli della Circostrizione e numerosi sacerdoti del luogo, insieme a numerosi rappresentanti della Famiglia Rogazionista, alle consorelle Figlie del Divino Zelo e a più di un migliaio di fedeli. P. Eugène è il primo sacerdote rogazionista ad aver svolto l'intero periodo di formazione in Africa, tra il Rwanda e il Cameroun. Eleviamo i nostri ringraziamenti al Signore per il dono del Sacerdozio a P. Eugène e alla nostra Congregazione, presente nel continente africano.

**28 maggio 2012, lunedì – Kigali**, Rwanda – L'ultimo giorno della Visita Canonica di P. Angelo Mezzari alla Quasi Provincia dell'Africa si apre con una vi-



*Rwanda – In visita al Nunzio Apostolico*

**sita al nuovo Nunzio Apostolico in Rwanda, S. E. Mons. Luciano Russo**, nell'edificio della Nunziatura della Santa Sede presso la capitale Kigali. Nella seconda parte della mattinata il Padre Generale, P. Matteo Sanavio e P. Jessie, accompagnati da P. Willy e P. Isidore, visitano anche l'Opera Mère du Verbe fondata dal compianto P. Vito Misuraca e sono accolti dagli studenti della scuola e dai bambini dell'orfanotrofio. In serata i Padri si dirigono all'aeroporto per il viaggio di ritorno a Roma.



Un appassionante viaggio tra gli interrogativi del nostro tempo: dal senso della vita al rapporto con Dio. È quello che propone Vito Magno, sacerdote rogazionista e giornalista Rai, con il suo nuovo libro "Anche loro. Inquieti cercatori", edito da Messaggero di Padova e Rai Eri. Un volume che raccoglie oltre cento interviste realizzate per Radio Uno a musicisti, attori, intellettuali, politici, scienziati, santi e prelati. Un affascinante album di ritratti di uomini e donne che aprono il loro cuore con semplicità, offrendo spunti di riflessione molto profondi.

Alcune interviste sono veri e propri "pezzi di storia", come quella a Don Luigi Giussani, realizzata nel 1976, in cui il sacerdote racconta i primi passi di Comunione e Liberazione, illustrandone le basi spirituali e l'importanza della dimensione formativa che si trasforma "in annuncio di Cristo come il valore supremo per la propria vita".

Madre Teresa di Calcutta, intervistata due mesi prima della morte, ricorda che "Dove c'è amore di Dio c'è pace, c'è gioia, c'è unità". Vedendola sempre sorridente, Vito Magno le chiede: "Qual è il segreto della sua felicità?". La risposta, bellissima, è: "Fin da quando ero giovane ho pregato. È il Signore che dà la pace del cuore. La pace è stare insieme, è aiutarsi a vicenda. Chi prega ha il cuore pieno di pace".

Parole di santità che assomigliano a quelle di Chiara Lubich: "Noi il futuro non lo sappiamo, vediamo l'attimo presente, siamo abbandonati a Dio! Da questo abbandono è venuto fuori il Movimento dei Focolari. Ci siamo abbandonati a quello che era disegno di Dio sulle nostre persone e sul nostro gruppo".

Nel libro di Vito Magno c'è anche un'intervista al Cardinale Joseph Ratzinger, realizzata tre anni prima che diventasse Papa. Il futuro Benedetto XVI si esprime con parole di grande ottimismo, sottolineando l'immagine positiva dei giovani che, negli incontri con il Papa, "cercano di nuovo qualcosa che vada oltre la banalità di quanto si fa, si parla e si vede ogni giorno". Giovani che "trovano nuovo entusiasmo proprio anche contro la resistenza dominante all'essere cristiani e che osano l'avventura di essere cristiani".

Commovente è il racconto di Frère Roger, fondatore della Comunità ecumenica di Taizé, che ricorda quando sua nonna, durante la guerra, accoglieva in casa tutti quelli che fuggivano, senza chiedere loro chi fossero o se stessero dalla parte della ragione o del torto. "La mia nonna materna – afferma nell'intervista – mi ha insegnato come Cristo ci ha detto di comportarci. Quel suo comportamento è rimasto per me e per tutta la famiglia indimenticabile. Più tardi, Giovanni XXIII avrebbe detto queste stupefacenti parole: 'A noi non interessa sapere chi ha torto o chi ha ragione; diremo soltanto: riconciliamoci'. Questo era quello che mi aveva insegnato mia nonna".

Un altro aspetto rilevante del libro di Vito Magno è la speranza. Le interviste offrono sempre messaggi positivi, che comunicano al lettore una sensazione di fiducia. Spesso questi messaggi giungono da persone apparentemente lontane dalla fede, ma che poi, in fondo al cuore, si rivelano credenti.

Colpisce la sensibilità di Francesco Guccini, che in una canzone parla di un suo prozio emigrato negli Stati Uniti e dice: "Verrà un tempo che lo incontrerò". "E

mi dà pace – spiega il cantautore – ora che vivo in un piccolo paese, pensare che tanta gente che riposa lassù al cimitero un giorno potrò incontrarla”.

Tema ricorrente del libro di Vito Magno è la ricerca di un Dio che ci ama e che ci è vicino. Un Dio che si può scoprire e riscoprire nei modi più vari e inaspettati.

Riccardo Cocciante, ogni volta che compone una sua opera, si chiede: “Da dove viene questo? Perché possiamo fare queste cose?”. Nell’intervista spiega: “Io lavoro molto intorno a un’opera, a una canzone, ma si tratta di un dono, e per questo devo ringraziare chi sta sopra di noi e che sicuramente esiste e ci assiste e ci permette di avere successo”.

Claudio Baglioni racconta d’essere stato chierichetto e catechista. “Per me – afferma nell’intervista – l’oratorio è stato importantissimo, mi ha permesso di non stare in mezzo alla strada, mi ha dato la possibilità di partecipare a qualcosa di formativo, mi ha addentrato in grandi ragionamenti con la possibilità di parlarli ad altri”.

Sono tanti i messaggi positivi e i valori autentici che vengono comunicati nel libro di Vito Magno, con parole sorprendenti, entusiasmanti. Le più belle, fra tutte, appaiono quelle di un grande artista recentemente scomparso, Lucio Dalla: “Nell’altra vita saremo tutti di Dio”.

## Provincia Italia Centro - Sud

### Galati Mamertino

#### PEREGRINATIO S. ANNIBALE

*maggio-giugno 2012*

Nel maggio 2012 è arrivato il mezzo busto di Sant'Annibale con le reliquie ex corpo. Era imminente la festa del Fondatore del primo giugno a Galati e quindi è iniziata la peregrinatio proprio da questo luogo.

Visto come è andata la festa con questa presenza numerosa, F.Ilo Drago si è



*Mezzo busto di sant'Annibale*



*Processione in onore di sant'Annibale*

fatto promotore, parlando con alcuni Parroci di sua conoscenza, per avere la visita del santo nelle rispettive parrocchie.

Così quest'anno è stato già portato a Rocca di Caprileone, dal 17 al 19 maggio 2012. C'è stata una buona accoglienza, non solo da parte dei fedeli, ma anche da alcune autorità intervenute, ed era anche presente una numerosa rappresentanza di ex allievi/e e del Gruppo "Amici di Sant'Annibale" di Galati, a seguire una breve processione, l'Adorazione Eucaristica, la Santa Messa e infine la Processione da una Parrocchia all'altra, seguita con canti e preghiere.

Bisogna ammettere che in un paese, senza presenza di ex allievi, il Santo è stato ben accolto, non solo dal Parroco, Padre Gaetano Vicario, fratello di Suor Maria Vicario, Figlia del Divino Zelo, nonché amico e paesano di F. Ilo Drago, ma anche dai fedeli delle tre parrocchie da lui gestite, Madonna del Tindari, Madonna di Czestochowa e Chiesa SS. Annunziata in Capri Leone.

Nelle tre Parrocchie si sono svolti momenti di preghiera con recita del Santo Rosario e Adorazione Eucaristica Vocazionale, in particolare con punti degli scritti del Fondatore.

Le Sante Messe sono state animate dalle famiglie e da un nutrito gruppo di giovani. Anche i confratelli della comunità di Cristo Re di Messina, del Noviziato e della Casa madre sono stati presenti per una concelebrazione, dando la piena disponibilità anche per le confessioni.

È stata lanciata l'idea di formare il gruppo di preghiera con la finalità di pre-



*Infiorata con il logo del Rogate*

gare per avere i buoni operai, creando nel contempo gli amici di Padre Annibale, almeno così si spera. Anche il Parroco ha lanciato l'idea di realizzare qualche opera o iniziativa da dedicare a Sant'Annibale.

L'ultimo giorno c'è stata anche la presenza delle Figlie del Divino Zelo di Faro Superiore.

Giorno venti è stato portato a Capo D'Orlando, nella parrocchia di Cristo Re, d'accordo con il Parroco Padre Nello Triscari, paesano e amico di F. Ilo Drago.

Anche qui c'è stata una buona accoglienza, non solo dal Parroco ma anche dai fedeli, dai quali veniva richiesto quando sarebbe stato possibile un'altra visita del Santo. Anche qui alla fine di ogni messa i fedeli venivano invitati a partecipare all'unione di preghiera o Amici di Padre Annibale, i fedeli hanno accolto con molto entusiasmo e interesse l'invito loro fatto di pregare per i buoni operai e per la composizione del "gruppo di preghiera".

A Galati quest'anno, per la terza volta, in occasione della festa del "Corpus Domini" è stata fatta la manifestazione "l'Infiorata" ed il gruppo degli ex, su invito del Parroco, ha realizzato un quadro raffigurante il "Rogate".

Abbiamo già in programma per il prossimo settembre/ottobre c.a. di portarlo anche in altri paesi, appartenenti alla Diocesi di Patti, i quali hanno già dato la propria disponibilità, una volta definiti i programmi, da concludere entro quest'estate.

Quest'anno dal 15 al 17 di giugno il Busto con la Reliquia è ritornato per la seconda volta a Galati in occasione della Festa.



## **Programma festa Maria SS. del Tindari 17/18/19/20 - V - 2012**

*Rinnoviamo il nostro impegno con la Vergine Maria del Tindari, in Rocca di Capri Leone, la Madre di Gesù, la Madre nostra e a Lei come sempre ci affidiamo perché la festa ci introduca ad essere testimoni del Rosario nella luce della speranza cristiana.*

*Quest'anno vogliamo vivere la festa con la testimonianza di un Santo nostro siciliano, anzi di più, messinese: il Padre Annibale Maria Di Francia. Avremo nei giorni 17-18-19 le Reliquie del Santo ed attorno alla sua persona scopriremo Maria la Madre di tutti noi battezzati e credenti. "Madre mia, fiducia mia"*

*Padre Gaetano*

*Orari celebrazioni liturgiche*

### **Giovedì 17 Maggio 2012 - tema del giorno: Sant'Annibale e la devozione a Maria**

Ore 18:00 Arrivo e accoglienza della reliquia di Sant'Annibale Maria Di Francia in p.zza Matarella e processione sino in Chiesa Maria SS. del Tindari

Ore 18:15 Rosario, Coroncina e Novena

Ore 18:45 Adorazione Eucaristica

Ore 19:15 S. Messa, celebrata da Padre Mario MAGRO, Rettore del Santuario di Sant'Antonio e animata dalle famiglie della nostra Comunità

Ore 20:00 In processione la reliquia del Santo viene trasferita nella Chiesa N.S. di Czestochowa

### **Venerdì 18 Maggio 2012 - tema del giorno: Sant'Annibale padre degli orfani e dei poveri**

Ore 10:00-12:00 Reliquia nella Chiesa N.S. di Czestochowa - Adorazione

Ore 18:15 Rosario, Coroncina e Novena

Ore 18:45 Liturgia Penitenziale

Ore 19:15 S. Messa celebrata da Padre Santi SCIBILIA e animata dai Giovani

### **Sabato 19 Maggio 2012 - tema del giorno: la Santità di Sant'Annibale - I Rogazionisti e le Figlie del Divino Zelo**

Ore 10:30-12:00 Reliquia nella Chiesa SS. Annunziata in Capri Leone - Meditazione e ora media

Ore 18:15 Rosario, Coroncina e Novena

Ore 18:45 Vespri

Ore 19:00 S. Messa celebrata da Padre Vincenzo D'ANGELO

### **Domenica 20 Maggio 2012 - XXI festa della Madonna del Tindari**

Ore 10:00 Incontro giovani Movimento "Presenza del Vangelo"

Ore 11:00 S. Rosario, Coroncina e Novena allo Spirito Santo

Ore 11:30 S. Messa e atto di affidamento alla Vergine

Ore 17:30 S. Rosario, Coroncina e Novena allo Spirito Santo

Ore 18:00 S. Messa e fiaccolata per le vie del paese

*Manifestazioni collaterali*

### **Sabato 19 Maggio 2012**

Ore 21:00 Spettacolo musicale con Matteo Amantia, voce storica dei SUGARFREE

### **Domenica 20 Maggio 2012**

Ore 21:30 Teatro della compagnia Anspi: "Il Ritratto" di Pippo Spampinato rivisto da Luca Silvano

La processione verrà accompagnata dalla Banda ANSPI di Capri Leone, l'illuminazione sarà curata dalla Ditta Sgrò e i giochi pirotecnici dalla Ditta Russo.

## Provincia Italia Centro - Nord

### Assisi

#### COMMEMORAZIONE DEL 50° DI MORTE DI P. MARIO UMBERTO BELLINI, ROGAZIONISTA

24 marzo 2012

Il 17 novembre 2011, in occasione della commemorazione del 140° di fondazione dell'Istituto "Serafico" di Assisi, il Superiore della Comunità rogazionista locale, aveva ricordato alle autorità e ai numerosi presenti l'opportunità di ricordare anche, in data da definire, il 50° di morte del nostro illustre confratello P. Mario Umberto Bellini, che nei 12 anni trascorsi come Direttore, con entusiasmo, abilità e capacità intellettuale e pedagogica aveva proiettato il Serafico in Italia, in Europa e nel mondo, riscuotendo per tale motivo, grande e universale stima.



*Il Superiore, P. Di Bitonto, con il maestro Magrino della cappella musicale*

La proposta fu recepita molto bene e accolta con interesse.

Fu scelta la data, 20 maggio 2012, giorno in cui il Serafico celebrava la tradizionale "Festa in Amicizia".

In prossimità, la Comunità rogazionista di Assisi, il Presidente del Serafico Dr. Gino Brunozzi, il Sindaco e il Comune della città, l'Associazione "Sordi e Ciechi" hanno invitato la cittadinanza alla celebrazione con il seguente messaggio.

*"Nella ricorrenza del 50° anniversario della morte, quest'anno si vuol fare speciale memoria di Mario Umberto Bellini, sacerdote rogazionista, illustre e benemerito Direttore dell'Istituto Serafico dal 1947 al 1960: uomo di grande cultura e sensibilità, spiccata professionalità nell'ambito riabilitativo del tempo, abile formatore. Tra i suoi collaboratori vi furono insigni educatori ed artisti locali che si prodigarono per fare emergere talenti e capacità creative nei giovani ciechi e sordi".*

La solenne sessione commemorativa è stata aperta dal Dr. Gino Brunozzi, Presidente dell'Istituto Serafico.

Quindi nell'Oratorio dell'Istituto, è seguito il Concerto PER CRUCEM AD LUCEM, eseguito dalla Cappella musicale della Basilica Papale di S. Francesco, diretta dal Maestro Giuseppe Magrino. Sono state eseguite composizioni musicali redatte durante il Medio Evo dai Maestri Francescani Conventuali avvicendatisi in tale servizio nella Basilica. L'attuale Maestro Giuseppe Magrino le ha presentate mettendole in diretto riferimento alle vicende, alla vita e alla riconosciuta operosità culturale del rogazionista P. Mario Umberto Bellini nel periodo della sua proficua gestione dell'Istituto Serafico di Assisi.

Al Concerto è seguita, nella grandiosa nuova Sala Convegni, la commemorazione ufficiale di P. Mario Umberto Bellini, tenuta da P. Gaetano Lo Russo, Vicario della Provincia rogazionista ICN. Facendo ricorso a vari documenti, studi e pubblicazioni, questi ha tratteggiato la figura storica di P. Mario Umberto Bellini mettendone in rilievo le qualità spirituali, umane, culturali e pedagogiche che ne hanno fatto una personalità speciale e, sotto tanti aspetti forse unica, nella storia del Serafico e della stessa città di Assisi. Ha sottolineato, specialmente, la sua riconosciuta capacità di dialogo con il mondo della cultura e della politica del tempo, ricordando, tra i tanti, i rapporti professionali intercorsi con esponenti di rilievo, italiani ed europei, nel campo delle attività in favore dei Sordomuti e Ciechi, primo tra questi l'Avvocato Arnaldo Fortini, per molto tempo anche Sindaco di Assisi.

La numerosa platea, quindi, ha accolto l'Arcivescovo di Assisi Mons. Domenico Sorrentino per la parte finale della Sessione.

A Lui e ai partecipanti alla cerimonia il Sindaco di Assisi Ing. Claudio Ricci rivolgendo il saluto della città ha presentato il rogazionista P. Mario Umberto Bellini come un luminoso esempio del trasparente e leale dialogo che nella città di Assisi è sempre esistito tra la Chiesa, il mondo della cultura e le pubbliche Istituzioni.

A seguire un alunno sordomuto dell'Associazione Sordi e Ciechi, fondata dal P. Bellini nel lontano 1960, ha scoperto la grande lapide/ricordo offerta dall'Arcivescovo in sua memoria.



*Accoglienza del Sindaco a Mons. Sorrentino*



*Un alunno dell'Associazione sordi-ciechi si appresta a scoprire la lapide*



*Lapide ricordo per P. Bellini*

In essa è scritto: *Nella ricorrenza del cinquantesimo della nascita al cielo del P. MARIO UMBERTO BELLINI rcj (1914 -1962) che dal 1947 al 1960 diede lustro ed impulso all'attività educativa e caritativa dei Rogazionisti nell'Istituto Serafico di Assisi*

*Monsignor Domenico Sorrentino Arcivescovo - Vescovo diocesano  
In riconoscente memoria*

*Assisi - PG, 20 maggio 2012*

Dopo la benedizione della lapide/ricordo, l'Arcivescovo ha presieduta la Celebrazione alla quale hanno preso parte la Comunità rogazionista di Assisi, Religiosi Sacerdoti Rogazionisti giunti da altre nostre case, vari altri sacerdoti religiosi e diocesani.

Al termine P. Luigi Paolo Di Bitonto, Superiore della Comunità rogazionista di Assisi, dopo aver depresso davanti alla lapide un mazzo di fiori come simbolo di gratitudine di tutti i Rogazionisti a questo loro illustre confratello, ha calorosamente ringraziato le autorità presenti e i tanti amici venuti ad onorare questa esimia figura di Educatore che, dedicandosi alla promozione delle attitudini e capacità creative presenti, anche, in persone con gravi disabilità, ha sempre intensamente e fortemente voluto credere, nella sua pur breve esistenza, nel profondo e dolce messaggio di Francesco e di Chiara secondo cui "l'infinita bellezza di Dio" è presente in ogni essere umano, anche se con modalità e tonalità diversa...

## Polonia

### ORDINAZIONE SACERDOTALE DI P. DAWID JANICKI

*1° maggio 2012*

Il giorno 1° maggio 2012, presso la parrocchia Niepokalanego Serca NMP, Santuario Matki Bozej Fatimskiej di Szczecin (Stettino - POLONIA), P. Dawid Janicki ha ricevuto l'Ordinazione Sacerdotale per le mani di S. Ecc. Mons. Andrzej Dziega, Arcivescovo Metropolita di Szczecin-Kamien.

Una settimana prima, grazie al parroco Ks. kan. Henryk Silko, P. Darek Moskal e P. Sebastiano De Boni hanno realizzato una missione vocazionale presso le scuole e i gruppi della parrocchia nativa di P. Dawid. Da domenica 29 aprile, Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, si sono aggiunti a loro anche P. Kazimierz Sobanski e P. Wladyslaw Milak che hanno predicato durante le SS.



*Abbraccio del Vescovo al neo sacerdote*



*P. Dawid Janicki benedice i suoi genitori*



*Prima messa di P. Janicki*



*P. Dawid con i Confratelli dello Studentato*

Messe e hanno distribuito materiale vocazionale. Insieme ad amici e parenti, si sono stretti attorno al neo presbitero anche una rappresentanza di Religiosi Studenti dello Studentato Interprovinciale di Roma e diversi padri Rogazionisti convenuti dall'Italia e dalla Polonia. Il 1° maggio, alle 18,00, si è dunque svolta la celebrazione davanti ad una comunità parrocchiale che, riempita la Chiesa, si è distinta per compostezza e partecipazione. P. Giovanni Sanavio, Delegato del P. Provinciale P. Adamo Calò, al termine della celebrazione ha letto i saluti del suo Superiore Maggiore e ha consegnato una reliquia di P. Annibale a S. Ecc. Mons. Dziega.

Il giorno 3 maggio, solennità di Maria, Regina della Polonia, si è svolta la Prima Messa di P. Dawid il quale, dopo aver ricevuto la benedizione dei genitori, come da tradizione polacca, è stato accompagnato in chiesa circondato da un gruppo di bambine, simbolo delle Vergini sagge che accompagnano lo sposo alla festa di nozze. L'omelia è stata tenuta da P. Herbie Cañete che ha incitato l'assemblea e il neo presbitero ad imitare le principali virtù di Maria.

Al termine P. Dawid ha salutato tutti coloro che hanno contribuito a rendere speciale questo avvenimento e ha benedetto ad uno ad uno i presenti alla celebrazione. A P. Dawid Janicki i più sinceri auguri per un fecondo apostolato vocazionale e una vita sacerdotale che rispecchia le doti speciali del nostro santo fondatore, P. Annibale M. Di Francia.



## **AUGURIO DEL SUPERIORE PROVINCIALE P. ADAMO CALÒ AL NUOVO SACERDOTE P. DAWID JANICKI**

*1° maggio 2012*

Carissimo Padre Dawid,

ricevi i miei più sinceri auguri per la tua Ordinazione sacerdotale, sicuro di comunicare anche i sentimenti dei Padri del Consiglio Provinciale e di tutti i confratelli della nostra Provincia. Il Signore, che ti ha voluto sacerdote ti guidi ora e ti renda sempre pronto e disponibile a servirlo con fedeltà, ovunque vorrà chiamarti a lavorare per realizzare la missione della Congregazione quale laborioso operaio della sua messe.

La comunità dei sacerdoti e dei tuoi confratelli rogazionisti ti accoglie con gioia. Sentiti sempre parte di questa nostra comunità sacerdotale. Coltiva e mantieni la confidenza, l'amicizia e lo spirito di fraternità sacerdotale. Con i confratelli nel sacerdozio potrai parlare e confidare e condividere difficoltà, impressioni, iniziative. Non c'è prete senza presbiterio e senza Chiesa. Non può esserci sacerdote rogazionista senza una comunità di fratelli.

Non dimenticare mai la grandezza e il significato del passo che hai compiuto nell'ascoltare e seguire l'invito del Signore che ti ha scelto come suo sacerdote. La tua scelta di vita avrà un riflesso su tutte le altre scelte che verranno in seguito nel corso della tua esistenza. Dovrai ritornare molte volte al ricordo della tua ordinazione sacerdotale per prendere impulso per continuare, con rinnovato ardore e generosità, il servizio che sei stato chiamato ad esercitare nella Chiesa.

Il sacerdozio non è un semplice titolo giuridico. Si tratta invece di una reale ed intima trasformazione per opera di un "sigillo" divino, il "carattere" che ci abilita ad agire "in persona Christi". Non si appartiene più al mondo, ma d'ora in avanti sei esclusiva proprietà del Signore. Così non resta più niente in te di cui tu possa disporre come se tu non fossi sacerdote. Il sacerdote è sempre, in tutte le manifestazioni della sua vita, ministro di Dio.

Accettando il sacerdozio noi diventiamo mediatori di Cristo. Siamo interpreti della Parola di Dio, dispensatori dei misteri divini presso il popolo. E siamo presso Dio i rappresentanti del suo popolo in tutte le sue componenti: i bambini, i piccoli, gli ammalati, i poveri, e perfino i lontani e gli avversari. Siamo portatori delle loro offerte a Dio. Siamo la voce della Chiesa quando prega, quando esulta, e soprattutto quando soffre.

Desidero ricordarti ancora ciò che potrebbe sembrare scontato se non fosse che facilmente lo si dimentica: il sacerdote è soprattutto uomo di preghiera. Un sacerdote che smette di pregare non sa più che cosa ci stia a fare nella chiesa. Sia la Santa Messa il centro della tua giornata e la luce che la illumina. Il tuo ministero pastorale sarà efficace solo se partirà ogni giorno da una tua partecipazione amorevole alla S. Eucaristia.

Ti auguro di perseverare fedelmente nel tuo desiderio di crescita verso la santità, sincero nella carità, premuroso verso i deboli, puro di cuore, vigilante e fede-

le, umile nel servizio, soprattutto per i poveri, nei quali maggiormente si manifesta il volto sofferente di Cristo che venne per servire e per dare la sua vita.

A questo punto il mio augurio si trasforma in preghiera. In una preghiera rivolta a Maria santissima, Madre della Chiesa e Regina degli Apostoli, ad inizio di questo mese di maggio a lei dedicato per tradizione cristiana. Maria Santissima ti ottenga le grazie di cui più senti il bisogno per la tua santificazione. Ti conceda soprattutto l'amore, il suo amore, quello che le diede la grazia di generare Cristo, perché anche tu possa essere capace di compiere la tua missione di generare Cristo nelle anime. La Madonna ti insegni e ti renda fedele alla chiamata divina, ti aiuti a dire, a suo esempio, Sì alla volontà di Dio, anche quando questa ci sembra esigente, anche quando forse incomprensibile, anche quando diventa dolorosa per noi.

Presenta anche i miei più sinceri ringraziamenti a Sua Eccellenza che ha voluto officiare il rito della tua Ordinazione e porgi i miei più cari saluti ai tuoi parenti e familiari, ai confratelli e agli altri sacerdoti e fedeli presenti alla Celebrazione. Attendo il tuo ritorno in Italia per congratularmi di persona.

Il Signore ti conceda salute e grazia per poter svolgere al meglio il tuo ministero sacerdotale e sentirti realizzato come buon operaio della messe. I nostri Santi Protettori e il Santo Fondatore Annibale Maria Di Francia ti siano vicini con la loro protezione.

## 20 ANNI DI PRESENZA ROGAZIONISTA IN POLONIA

27 maggio 2012

Domenica 27 maggio 2012 le comunità di Varsavia e Cracovia hanno festeggiato i 20 anni di presenza rogazionista in Polonia. Le celebrazioni si sono svolte presso la nostra comunità di Varsavia e la vicina parrocchia. Da Cracovia è venuta tutta la comunità insieme ad un pullman di amici, parenti e benefattori. Alle 13,00 si è dunque celebrata la messa di ringraziamento presso la parrocchia Dobrego Pasterza ("Buon Pastore") presieduta da P. Giovanni Sanavio, Delegato del Superiore Provinciale. Hanno concelebrato i primi padri che hanno avviato la presenza rogazionista in Polonia, P. Matteo Fogliata e P. Władysław Milak, e gli altri confratelli presenti sul territorio: P. Herbie Cañete, P. Kazimierz Sobański, P. Marcin Bajda e il primo parroco che ci ha accolti in Polonia, Ks. Józef Łażicki. Al termine della liturgia, animata dal coro del nostro Fr. Amantius Pauer, è stato letto il messaggio d'auguri del Padre Provinciale e, a nome di amici e benefattori, anche il sig. Zdzisław Kucharski ha presentato i suoi ringraziamenti per l'opera rogazionista in terra polacca. Nel pomeriggio, insieme a parenti, amici e benefattori ci si è ritrovati tutti quanti presso la comunità di Varsavia per un'agape fraterna.

La casa di Varsavia fu affidata alla Provincia Italia Centro-Nord dal Governo Generale subito dopo il Capitolo del gennaio 2003, anno di costituzione delle Pro-



*Recita della Coroncina alla Divina Misericordia*



*Una parte degli intervenuti*

vince. Dopo qualche tempo i Padri Matteo e Władysław, ottenuto il permesso di acquistare i terreni adiacenti, si sono impegnati con entusiasmo sia ad accogliere giovani polacchi per un discernimento vocazionale sia a lavorare nelle scuole dei dintorni per la Promozione Vocazionale e la diffusione del nostro carisma. Col tempo i problemi sociali della zona (vicina al centro di Varsavia ma abbastanza desolata per la presenza di una vecchia fabbrica di armi abbandonata) hanno spinto i padri a favorire la costituzione di un oratorio per i ragazzi del popolo, così da offrire loro oltre a dei momenti di catechesi, anche attività ricreative e culturali e doposcuola. Si acquistò così anche la casa retrostante ed un po' di terreno che permettesse la costruzione di un campetto da calcio e, ai bambini, di giocare in sicurezza. Quindi venne inserito nella comunità di Varsavia anche P. Antonio Chirulli e si offrì a ragazzi e giovani seminaristi l'immagine di una comunità stabile e formata.

La storia della casa di Cracovia inizia intorno al 2000, anno di acquisto del terreno su cui sorge l'attuale comunità. Lentamente, grazie anche alla mediazione di amici e benefattori, alla costanza di P. Milak e al prezioso aiuto dell'allora Delegazione Filippina (P. Herbie Cañete, in particolare, ha concluso da poco il suo sesto anno di presenza in Polonia), su quel terreno venne edificata una casa destinata a Seminario. Costituito dunque un "polo formativo" rogazionista si è permesso alla casa di Varsavia di concentrarsi di più sull'attività educativa dei minori, su una Mensa per i poveri, sulle adozioni missionarie.



*Concelebrazione Eucaristica*

Da un primo lavoro vocazionale abbiamo avuto due sacerdoti rogazionisti, P. Antonczyk Władysław e P. Zbigniew Szkoziak passati poi al clero diocesano di Nuova Feltri, in Italia e di Barcellona, in Spagna. In seguito, sono stati accolti nella nostra Comunità Vocazionale di Assisi oppure seguiti vocazionalmente dai nostri padri “polacchi” diversi giovani provenienti da Polonia e Slovacchia, alcuni dei quali pienamente inseriti nelle nostre comunità di lavoro. Ricordiamo P. Jozef Humenansky, missionario in Rwanda, P. Darek Moskal, attuale animatore vocazionale a Firenze, P. Vlastimil Chovanec, Viceparroco a Padova, P. Kazimierz Sobański, animatore vocazionale a Cracovia, P. Marcin Bajda, Vicesuperiore ed Economo a Varsavia, P. Dawid Janicki ordinato sacerdote a Stettino il 1° maggio 2012 e i religiosi studenti Pavol Knut, Erik Soltes, Amantius Pauer e Michał Nowak.

I disagi degli inizi sono stati dunque ampiamente superati, la presenza Rogazionista in Polonia va acquistando sempre più significato e il Carisma del Rogate va costantemente diffondendosi. Anzitutto grazie al bollettino “WielkieZniwo” (“La grande messe”) e alla cura dei Gruppi di Preghiera per le vocazioni presenti ormai in diverse parrocchie, ma anche grazie al sito [www.rogacjonisci.pl](http://www.rogacjonisci.pl) e ad articoli e annunci pubblicati su importanti riviste cattoliche nazionali come “Niedziela” (“La domenica”) o “Przewodnik Chatolicki” (“Guida cattolica”). Infine tutti i padri si impegnano a realizzare incontri, missioni, ritiri e predicazioni vocazionali.

C'è da notare che il laicato cattolico in Polonia, Repubblica Ceca e Ungheria



*Momento conviviale con tutti i religiosi*

sembra molto attento al Rogate. Lo dimostra il grande successo del movimento E.R.A. e delle sue iniziative, la presenza delle missionarie rogazioniste polacche guidate da Edyta Bartosynska e l'entusiastica collaborazione vocazionale di catechisti come il Sig. Janusz Jackowski.

La Provincia Italia Centro-Nord nutre grandi speranze nella Polonia e si augura che la sofferenza vocazionale e di personale di cui soffre possano essere ripagate dallo zelo e dalla testimonianza di vita dei confratelli ivi presenti.

**P. Giovanni Sanavio**

*Superiore di Cracovia  
Delegato del Superiore Provinciale  
per Polonia e nazioni limitrofe*

## Quasi Provincia Filippina

### RETREAT AND GENERAL ASSEMBLY OF THE ALL THE PERPETUALLY PROFESSED OF THE PHILIPPINE QUASI PROVINCE

*April 22-28, 2012*

On april 22-28, 2012 all the perpetually professed religious of the Philippine Quasi Province will have the Retreat and General Assembly at Oasis of Prayer, St. Anthony Boys' Village Silang, Cavite. The theme of the gathering is – "I came that they may have life, and have it abundantly (Jn 10:10)". Bishop Broderick Pabillo D.D., Auxiliary Bishop of Manila will animate the retreat. Fr. Bruno Rampazzo will come to represent the Superior General in the capacity as president of the General Assembly.



*Manifesto di benvenuto*



*Intervento di P. Herman Abcede*



*Lavoro di gruppo*





*Tutti i partecipanti all'Assemblea*



*Al termine della concelebrazione con Mons. Pabillo*

## ACCEPTANCE TO THE NOVITIATE AND TO THE FIRST PROFESSION

*may 31, 2012*

After a week of reflection during their retreat, on may 31, 2012 the postulants were accepted to the novitiate and the novices were admitted to the first profession of the religious vows. The Eucharistic Celebration was presided by Rev. Fr. Herman Abcede, the Provincial Superior of the Philippine Quasi Province, and was concelebrated by several confrere priests. The seminarians served also as the choir the celebration while the religious brothers were the altar servers and acolytes.



*Concelebrazione eucaristica*



*I neo Professi*



*I neo Novizi*

## GIFT OF RELIGIOUS VOCATIONS

June 1, 2012

The Philippine Quasi-Province of the Rogationists of the Heart of Jesus was recently blessed with fresh gifts of Religious Vocations through the acceptance of 19 new Novices, the First Profession of 8 new brothers, the renewal of vows of 32 brothers, and the Perpetual Profession of 5 Brothers. The formal acceptance to the novitiate and the first profession happened during the Feast of the Visitation last may 31, 2012 at 10:00 in the morning, in the chapel of St. Anthony's Boy's Village, Lalaan 2, Silang Cavite. With the exception of those 2 who had their Renewal in the community of Cebu and Iloilo and 1 who perpetually professed still in Iloilo, the Renewal of Vows and the Perpetual Profession was held in the Holy Spirit Chapel of Father Di Francia Center of Studies in Sucat, Parañaque last June 1, 2012 at 4:00 in the afternoon. Both celebrations witnessed the presence of Rogationist Priests, Brothers, Novices, Seminarians, the parents and relatives of those who were accepted or who professed, and many friends and benefactors, plus the attendance of other Religious Communities of Sisters including the Daughters of Divine Zeal. Lunch and Dinner were served respectively in both occasions after the celebration. The following are the newest additions to the Rogationists Reli-



*P. Abcede con i Religiosi che hanno rinnovato i voti*



*I Professi perpetui*

gious: Bro. Edward Capeña, Bro. Peter Hoang Van Dong, Bro. John Nguyen Thanh Huy, Bro. Ernie Lozada, Bro. Joseph Pahn Hoang Nguyen, Bro. Clenton Oplas, Bro. Ferdinandus Heldi Tanga, and Bro. Jospheh Nguyen Truong Thinh. The 5 Brothers who had their perpetual profession are: Bro. Carlo Balaguer, Bro. Menard Cadeliña Bro. Ronie Gumagay, Bro. Kristian Irvin Taok, Bro. Santos Solitario and Bro. Charleston Tumulak.

## TO ROME THEN TO AFRICA WITH LOVE

*June 22, 2012*

At 7:00 in the morning, in the Chapel of the Delegation House, a Mass was celebrated for the sending-off of Fr. Jeffrey Jagurin to the African Mission. The Mass was concelebrated by the Rogationist Priests of nearby communities and was attended also by some members of the UPV and the regular mass-goers of the community. Inserted in the mass was the reading of the appointment to Fr. Jeff by Fr. John Lucas and the giving of a missionary cross. After the Mass, a special breakfast was served in honor of Fr. Jeff and Fr. Henry. Fr. Jeff was set to fly for Rome together with Fr. Henry at 11,00 in the evening. On one hand, before proceeding to Cameroon, Africa, Fr. Jeff will stay for some months in Rome for some needed courses in preparation for the mission. Fr. Henry, on the other hand, will be taking further studies and updating, and then hopefully go back to Maumere, Indonesia where he was assigned as the Superior. As the two leave for Rome, they will be bringing with them an extra heavy baggage of love coming from the confreres and friends.



*P. Jagurin (a destra di P. Abcede) prossimo missionario in Africa*

## Quasi Provincia dell'India

### Aluva - Rogate Charity Center

#### XXV DELLA PRESENZA IN INDIA

13 maggio 2012

Carissimi confratelli, amici e benefattori,

#### La Congregazione dei Rogazionisti celebra in questo anno il 25° della sua presenza in India

È in questa circostanza che vi scrivo la mia tradizionale lettera annuale che vuole essere innanzitutto evocazione delle principali tappe storiche della Missione, lode al Signore per tutto quello che ha operato in tutti questi anni per la nostra Congregazione, per la nostre Missioni dell'India e per tante famiglie che hanno potuto beneficiare della nostra presenza e soprattutto della benedizione divina.



#### Un po' di storia del 25° della presenza rogazionista in India

Nel dicembre del 1986 P. Antonio Barbangelo, sacerdote rogazionista, atterrava all'aeroporto di Cochin per vedere la possibilità di aprire una Casa Rogazionista in terra indiana e far germogliare in quella terra il Carisma Rogazionista: la preghiera per le vocazioni e le opere caritative, nello spirito del nostro Fondatore Sant'Annibale Maria Di Francia. Non si sapeva quando e dove sarebbe iniziata l'Opera, ma questo grande missionario, con la fede posta nella Provvidenza e nella sua estrema semplicità e povertà era convinto che l'Opera era voluta da Dio e pertanto Lui gli avrebbe indicato la strada. P. Barbangelo aveva ragione ed il giorno 20 maggio del 1987, alla presenza del Fr. Ilo Nilo Pelobello giunto in India nel mese di febbraio dalle Filip-

pine e alla mia presenza (giunto in India il 13 maggio 1987), veniva acquistata ufficialmente la Prima Casetta (una casa di famiglia), che è diventata subito la sede della prima Comunità religiosa e del Seminario Rogazionista in India. P. Barban-gelo ha lasciato l'India nel mese di giugno del 1987 ed è potuto tornare in India solo il giorno della Ordinazione del P. Joseph Mailapparambil (primo sacerdote ro-gazionista indiano), il 29 ottobre del 1999, ma è stato quello che ha gettato le so-lide basi per questa nuova Missione. Io che dal Brasile ero andato per aiutarlo so-lo per qualche mese, l'ho dovuto sostituire prima temporaneamente ma poi in ma-niera definitiva. Con P. Filippo Puntrello ci siamo alternati alla Direzione della Mis-sione, fino all'anno 1999 quando P. Filippo è stato trasferito negli U.S.A., P. Luigi Toffanin è stato nominato Direttore della Missione ed io ho potuto dedicarmi com-pletamente al servizio della carità, attraverso il programma delle adozioni a di-stanza e delle adozioni missionarie. Oggi ricorrono 25 anni della mia presenza in India.

**Il giorno 3 luglio del 1991 viene inaugurato il Rogate Ashram, sede del Primo Seminario Rogazionista dell'India.** I seminaristi che per 4 anni venivano alloggiati in strutture fatiscenti, adesso potevano avere una dimora dignitosa, dei dormitori, delle classi, una biblioteca ed una Cappella dove poter far maturare la loro vocazione e sviluppare i loro talenti. Una preziosa collaborazione ci è giunta dalla Delegazione Rogazionista delle Filippine alla quale siamo stati subito annessi. Nelle Filippine hanno fatto il Noviziato e gli studi filosofici i nostri primi stu-denti religiosi indiani. Molti sacerdoti e fratelli della Delegazione Filippina si sono alternati per aiutare il lavoro di formazione che P. Filippo Puntrello ed io portava-mo avanti. Un aiuto prezioso per la formazione ci è stato dato anche dai sacerdoti diocesani e religiosi del Kerala. Attualmente abbiamo 28 sacerdoti Rogazionisti indiani (dei quali uno lavora in Cameroun, uno in Albania ed uno in Messico) ed un centinaio di Seminaristi, nelle varie tappe formative.

### **Le adozioni a distanza e le adozioni missionarie**

Nel 1994 P. Filippo Puntrello ed io abbiamo iniziato il programma delle ado-zioni a distanza (per i bambini più poveri della zona) e le adozioni missionarie, per il sostegno economico e spirituale dei giovani avviati al sacerdozio. Grazie a tale aiuto e quindi alla vostra sensibilità e generosità, cari benefattori, abbiamo potuto raggiungere tante famiglie povere e abbiamo dato la possibilità a bambini e gio-vani di studiare e di guardare al loro futuro con più serenità. I beneficiari delle ado-zioni a distanza attualmente sono 1800 e quelli che hanno terminato l'adozione sono oltre 400. Oltre un centinaio di giovani sta frequentando l'Università o Corsi Professionali. Ogni anno poi si stanno realizzando un incontro dei nostri ex adot-tati ed un incontro di formazione familiare per quelli che già si sono sposati.

### **Aluva - Rogate Ashram - Nuove ordinazioni sacerdotali**

Anche quest'anno il Signore ci ha benedetto con il dono di altre 3 Ordinazio-ni Sacerdotali: il P. Cineesh Palathinkal, il P. Thomas Kannampuzha ed il P. Roy



Moothedath. Il nostro cordiale saluto e ringraziamento va ai loro genitori e familiari e a tutti i benefattori che li hanno sostenuti attraverso il programma delle Adozioni Missionarie. Nostro grande desiderio che tutti coloro che sostengono i nostri sacerdoti ed i nostri seminari possano appartenere alla "Associazione Unione di Preghiera per le Vocazioni" fondata da sant'Annibale Maria Di Francia. Non basta avere sacerdoti: li vogliamo santi, zelanti e impegnati nella preghiera, nella evangelizzazione e nell'apostolato della carità. Solo Lui potrà darci tali sacerdoti.

### **Aluva - Rogate Ashram - Panificio**

Il nostro Rogate Ashram dove è nato il progetto delle adozioni a distanza, in occasione del nostro Giubileo, ha avuto in dono dal Comitato S. Andrea Apostolo di LABICO (C.S.A.A.L.) un forno elettrico e a gas a 3 porte, per poter fare pane, dolci, plum cake, ecc... per il Seminario e per i nostri bambini adottati a distanza, in occasione dei loro raduni nel Rogate Charity Center. Inoltre possiamo fornire questi prodotti a tante istituzioni a noi vicine. Un sentito ringraziamento va al Signor Angelo Paris, presidente della rispettiva Onlus che sta seguendo con impegno la nostra Missione dell'India.

Ricordiamo che il panificio è stata una delle prime iniziative del nostro Fondatore S. Annibale Maria Di Francia, per il mantenimento dei suoi Orfanotrofi Antoniani.



*Aluva – Forno avuto in dono dal Gruppo di Labico*

### **Aluva - Casa di accoglienza**

È in pieno funzionamento nella nostra sede di Aluva, a lato del nostro Rogate Charity Center, la Casa di Accoglienza per i nostri amici e benefattori dei nostri bambini adottati a distanza. Ringraziamo di cuore i benefattori che oltre ad essere nostri ospiti e a visitare i loro bambini adottati, si fanno propagatori del nostro Progetto delle adozioni a distanza e sostenitori dei nostri Progetti di sviluppo in India. In questo anno 2012 ci hanno onorato della loro presenza: il nostro Superiore Generale P. Angelo Ademir Mezzari, il P. Bruno Rampazzo, Vicario Generale, il P. Matteo Sanavio, Consultore Generale, il P. Gioacchino Chiapperini, Economo Generale, il P. Herman Abcede (Superiore della Quasi Provincia Filippina) e fra i benefattori: il Signor Domenico Zanca e la Signora Sandra Oncaro (Ferrara), il Signor Gino Cerrato (Francavilla in Sinni), il Signor Paolo Francesconi (Cecina), il Signor Marcello Pugliese e la Signora Rosa De Vanna (Novara).

### **Nalgonda - Rogate Sneha Bhavan - Casa e scuola per i bambini della strada**

Il giorno 18 aprile 2012, alla presenza del nostro Superiore Generale, il P. Angelo Ademir Mezzari e il P. Luigi Toffanin, Superiore della Quasi Provincia dell'India, viene posta la prima pietra per una casa di accoglienza per bambini in difficoltà economica o familiare in Nalgonda, nello Stato di Andhra Pradesh. La ceri-



*Nalgonda – Costruzione di una casa di accoglienza per bambini in difficoltà*

monia è stata presieduta dal Vescovo della Diocesi S.E. Mons. Jogy Govindu ed hanno concelebrato tutti i 29 sacerdoti della città di Nalgonda che hanno una grande ammirazione per la nostra Congregazione e per i due sacerdoti rogazionisti incaricati dell'Opera nascente": Il P. Shaju Koonnathan ed il P. Denny Avimoottil, responsabile delle adozioni a distanza in quella regione. La prima tappa prevede la Casa per i bambini e a seguire la costruzione di una Scuola Professionale. Ringraziamo di cuore tutti coloro che ci hanno fatto avere il loro contributo attraverso la Giornata Missionaria Rogazionista del 2011. Naturalmente contiamo ancora su altri aiuti per poter completare questa opera educativo-assistenziale di grandissima importanza. Contiamo sul vostro sostegno!

### **Missione di Attappadi - Kerala**

Nel nuovo terreno di Attappadi, è stata realizzata la bonifica del terreno, grazie a 2 pozzi artesiani e al grande serbatoio d'acqua per l'irrigazione. Ringraziamo i benefattori che ci hanno permesso di cominciare e di portare a termine subito questa Microrealizzazione. Ora si sta procedendo alla piantagione di alberi di noce di cocco e di altri prodotti agricoli che saranno utili per il sostentamento dei ragazzi interni, provenienti in buona parte da Indigeni che abitano nella foresta. La Costruzione di una Scuola Professionale aiuterà allo sviluppo della regione e faciliterà i giovani a immergersi nel mondo del lavoro. In questo terreno comunque è stata costruita già una Casa dove possono risiedere i due sacerdoti che dovranno seguire i lavori ed il futuro progetto.

### **Meenangadi - Casa del Noviziato**

In Meenangadi, dove si trova la nostra Casa di Noviziato, è stata costruita una bellissima Grotta della Madonna del Rogate, in memoria dell'ex alunno rogazionista Nicola Merenda. Alla benedizione della Grotta, sponsorizzata dalla famiglia e dalla Associazione degli ex allievi erano presenti il figlio Gianfranco Merenda con la moglie Laura. Il Signor Gianfranco si è fatto promotore in Italia anche delle adozioni missionarie dei Novizi, dandone per primo l'esempio. Oltre alla Grotta hanno sponsorizzato l'altare della Cappella.

### **31 dicembre 2011 - Incontro generale dei bambini adottati a distanza**

Il 31 dicembre del 2011, volendo ricordare il primo arrivo dei Rogazionisti in India, abbiamo pensato di realizzare un incontro di tutti i bambini adottati a distanza presso il nostro Rogate Charity Center e nelle dipendenze del Rogate Ashram. L'incontro è stato preparato egregiamente dai sacerdoti, dagli studenti religiosi, dai nostri collaboratori e dagli stessi parenti dei bambini adottati. I bambini che vi hanno partecipato sono stati 1.750 ed erano accompagnati da uno solo dei genitori. L'incontro si è esteso per tutta la giornata. Ad animare i vari gruppi di bambini e giovani vi erano i nostri religiosi studenti di teologia e circa 70 Suore ve-



*Mananthavady – I 12 neo novizi*



*Meenangadi – La Grotta della Madonna del Rogate*



*Incontro dei giovani del Rogate Center*

nute da varie Congregazioni. Vi hanno partecipato, anche per la prima volta i bambini che abitano nella foresta e seguiti dal Progetto delle adozioni a distanza.

Una nota veramente straordinaria è stato il risultato della lotteria che è stata fatta a favore della nuova Casa di Nalgonda per i bambini della strada. I bambini ed i loro parenti si erano impegnati nella vendita dei biglietti della lotteria ed hanno ottenuto un risultato veramente interessante. Loro che sono aiutati dai benefattori, vogliono assolutamente collaborare perché altri bambini possano essere beneficiati.

Grazie carissimi benefattori e amici perché con il vostro affetto e con il vostro sostegno mi permettete di dare a tanti bambini un sorriso ed una speranza per un futuro più sereno! Lasciamoci spingere dall'Amore di Cristo ed egli ci darà forza per fare anche i miracoli di trasformazione a favore di tanta gente! Dio benedica voi e le vostre famiglie! Dio trasformi i nostri cuori e ci dia la forza di trasformare gli altri!

Grazie cari amici per essere in missione con noi. Un grazie di cuore e tanti auguri anche a nome di P. Sabu, di P. Joseph Arackal, di Fr. Doney, del Signor Paul Vellooran, del Signor Anoob Thoppilparambil e della Signora Beena Menachery, che formano l'equipe di lavoro del nostro Rogate Charity Center. Un caro saluto anche a nome dei sacerdoti e seminaristi che ci aiutano e incoraggiano in questo lavoro. Sant'Annibale Di Francia, il nostro Fondatore sia sempre il nostro modello di Operaio nella Vigna del Signore!

**P. Vito Antonino Lipari, rcj.**  
*Coordinatore Rogate Charity Center*

## Quasi Provincia dell'Africa

### Édea - Cameroun

#### **RAPPORT DU FESTIVOC (Festival des Vocations) 2012 Peres Rogationnistes Diocèse d'Édéa - Cameroun**

*27-29 avril 2012*

*Du 27 au 29 avril 2012 dernier, à l'occasion de la 49e journée mondiale de prière pour les vocations dont le thème était: Les vocations, don de l'amour de Dieu, s'est tenue au centre Albert Krummenaker d'Édéa la 8e édition de festival des vocations en abrégé «Festivoc» et qui, depuis 8 ans révolus se tient tous les quatrième dimanches de pâques, jour réservé par l'Eglise universelle pour cette fête.*



*Partecipanti al Festival*

Tout commence le 27 aux environs de 16 heures par l'accueil et les inscriptions des jeunes par les séminaristes Rogationnistes et diocésains qui, non sans heurts à certaines difficultés ne pourrons installer les jeunes dans les dortoirs qu'autour de 18,30 à cause des desdits dortoirs encore occupés jusqu'à cette heure par certains prêtres diocésains et autres visiteurs. Ainsi, en attendant que les dortoirs soient disponibles nous nous sommes empressés de nous réunir dans la grande salle de conférence en vue des cérémonies d'ouverture: présentations individuelles, mot d'ouverture par le Père Philip Golez, Père Rogationniste, organisateur délégué du FESTIVOC, présentation de quelques modalités pratiques par le Frère Etienne Lipem, Rogationniste, puis viendra le mot de l'Abbé Achilles Eyabi, chargé des vocations du diocèse d'Edéa.

Toute suite nous réalisons que le retard accusé obligera de déplacer certains horaires afin que tout puisse avoir lieu. C'est alors qu'après les installations dans les dortoirs, le temps sera donné aux jeunes de se préparer pour la soirée culturelle qui aura lieu après le repas du soir. Après ladite soirée culturelle qui a été animée brillamment par le Père Roméo, prêtre Xavérien venu de douala, constatant la fatigue perceptible des participants, il ne restait plus qu'à chanter le «Regina caeli» et de nous retirer calmement dans nos dortoirs respectifs.



*Via Crucis*

Le 28 avril nous avons participé à la première célébration eucharistique du Festivoc avec pour célébrant principal l'Ab. Achilles Eyabi. C'est alors qu'après la dite célébration et le petit déjeuner qui s'en est suivi, nous nous sommes retrouvés de nouveau dans la salle de conférence pour déguster les fruits de la conférence faite par deux spécimens à savoir, la Sr. Marie Louise qui nous a raconté avec brio, l'histoire de sa propre vocation. L'Ab. Ghislain Ndjewel, quant à lui nous a abreuvé aux sources de la lettre du Pape Benoit XVI à l'occasion de la 49e journée mondiale de prière pour les vocations. Tout ceci a été modéré par le Fr. Bernard Dourwe, Rogationniste, lui qui, après un bref récapitulatif de l'essentiel de la conférence, a reparti les groupes en vue des travaux en carrefours, carrefours qui leurs permettront de mieux méditer et d'intérioriser les enseignements de la conférence. Cette rubrique s'est conclue avec les remontées au cours desquels chaque groupe, par l'entremise d'un rapporteur présentait la quintessence de son travail. L'avant midi de cette journée s'achève avec le déjeuner qui a eu lieu autour de 12h45.

Après la vaisselle et la sieste, l'heure était venue aux grandes découvertes des différentes congrégations religieuses qui y étaient présentes: qui sont-elles? D'où viennent-elles? que font-elles? Comment vivent-elles?... Toutes ces questions pour permettre aux jeunes, comme des personnes averties d'opérer librement leur choix si en réalité ils sont appelés à cette vie. Bien sûr, les jeunes avaient la possibilité après la présentation desdites congrégations de rencontrer qui ils voulaient pour s'abreuver davantage.

A 18h15, reconnaissant que Marie est la mère des vocations nous avons récité le chapelet pour les vocations, puis s'en est suivi le repas du soir. La grande effervescence viendra autour de 20h45 lorsque, sous la houlette du P. Philip, une procession eucharistique aux flambeaux s'est ébranlée du Noviciat des Sœurs de la Charité d'Ottawa jusqu'à la salle prestige de l'Evêque où il y a eut l'Adoration eucharistique continuelle par groupe avec possibilité des confessions. Ceci ira jusqu'à certaines heures reculées de la nuit et qui nous conduiront à l'heure du coucher.

Le dimanche, journée mondiale de prière pour les vocations, nous avons solennisé les laudes sous la houlette des religieuses présentes. S'en sont suivis le petit déjeuner et l'évaluation du Festivoc par les jeunes eux-mêmes afin de mieux s'orienter dans l'avenir. Toutefois, bien que les points positifs aient pris le dessus, il n'en demeure pas moins vrai que certains aspects n'ont suscité le sourire de personne. Nous pourrions relever entre et autre l'accueil qui n'a pas été bon à cause soit de la qualité d'organisation du centre, soit encore à cause des chambres qui, jusqu'à très tard le soir n'étaient pas encore libérées alors qu'elles étaient sensées l'être; Il y a aussi le schéma d'adoration qui était très long, ce qui n'a pas permis aux jeunes d'adorer intimement Jésus présent dans le Très Saint Sacrement.

Au regard de ceci, quelques suggestions ont été faites à savoir: prolonger le temps d'adoration, disponibiliser les locaux alloués au Festivoc uniquement aux jeunes pour plus d'ordre et les préparer bien avant, permettre aux jeunes de diri-



ger eux-mêmes leurs groupes, être prudent quant à l'utilisation du matériel trouvé dans les chambres pour ne pas les abîmer, créer une commission santé pour subvenir aux cas de maladies qui pourraient se présenter pendant le Festivoc, donner plus de paroles aux jeunes pendant les moments de partage, informer à l'avance sur tout le nécessaire à apporter (nattes, ...), s'il y a vente de tricots et possiblement avec prix, aussi, il a été suggéré que la qualité des badges soit revue.

Après cette brève évaluation, il a fallu se réunir en dernier ressort pour une célébration eucharistique avec pour célébrant principal Mgr. Benjamin Bimai, Vicaire général du diocèse d'Edéa. Cette célébration avait une double orientation: non seulement comme Messe de clôture, mais aussi pour remercier le Seigneur pour ce temps passé ensemble au cours duquel il nous a assisté, tenu compagnie et éclairé dans notre entreprise au discernement de notre vocation. Aux aboutissants de ladite célébration, le chargé des vocations l'Ab. Achilles Eyabi a adressé un mot de remerciement et d'encouragement aux jeunes. S'en est suivi le mot de clôture prononcé par le P. Philip, organisateur délégué du Festivoc. Après les photos de famille prises à la sortie de la Messe, nous nous sommes réunis autour d'un verre d'eau à travers lequel nous avons échangé les poignées de mains en guise d'au revoir, avec l'espoir de nous retrouver l'année prochaine.

Tout compte fait, nous dirons qu'ils étaient 95 participants venus tous azimuts des diocèses d'Edéa, de Yaoundé, de Douala, de Kribi et même d'ailleurs. Prêtres, Religieux, Religieuses, aspirants et aspirantes de diverses congrégations ont manifesté leur joie, leur satisfaction non seulement pour avoir eut la possibilité de se mettre à l'écart pour prier ensemble, et réfléchir amplement sur l'appel qu'ils espèrent être le leur, mais aussi de se savoir rentrant plein d'enseignements encourageants au sujet de leur vocation.

**Fr. Etienne Lipem, rcj.**

## Mugina - Rwanda

### **P. EUGÈNE NTAWIGENERA È ORDINATO SACERDOTE**

*27 maggio 2012*

La domenica di Pentecoste è vissuta con grande intensità dalla Quasi Provincia Rogazionista dell’Africa. Nella parrocchia di Mugina, infatti, P. Eugène Ntawigenera è ordinato sacerdote da Mons. Smaragde Mbonyintege, vescovo della diocesi di Kabagayi.

Alla celebrazione eucaristica partecipano P. Angelo A. Mezzari, i suoi Consiglieri, tutti i confratelli della Circostrizione e numerosi sacerdoti del luogo, insieme a numerosi rappresentanti della Famiglia Rogazionista, alle consorelle Figlie del Divino Zelo e a più di un migliaio di fedeli. P. Eugène è il primo sacerdote rogazionista ad aver svolto l’intero periodo di formazione in Africa, tra Rwanda e Cameroun.

Eleviamo i nostri ringraziamenti al Signore per il dono del Sacerdozio a P. Eugène e alla nostra Congregazione, presente nel continente africano.



*P. Eugène Ntawigenera, neo Sacerdote, accanto al Vescovo*



*Il Superiore Generale, P. Angelo A. Mezzari, con Mons. Mboniyintege*





*Momento di festa*



RUBRICA TELEFONICA  
DELLE CASE  
DEI ROGAZIONISTI  
E DELLE FIGLIE DEL DIVINO ZELO



## Italia / ROGAZIONISTI

CASA	PREFISSO			E-MAIL
<b>ASSISI</b>	(075)	81 67 35	78 27 465	info@rogazionistiassisi.it
<b>BARI</b>	(080)	55 63 206	55 75 035	rogazionistisud@rcj.org
«Provincia»		54 25 168	54 24 298	bari.istituto@rcj.org
«Sant. Madonna della Grotta»		50 54 015	50 54 015*	bari.grotta@rcj.org
Dir. Gen. CIFIR		55 60 535	54 23 020	direzione.bari@cifir.it
«Parrocchia»		54 27 508		
<b>DESENZANO</b>	(030)	91 41 743	99 12 306	istitutoanton.desenzano@tin.it
<b>FIRENZE</b>	(055)	60 26 57	61 21 287	rogazionisti.fi@libero.it
<b>GROTTAFERRATA</b>	(06)	94 31 54 92	94 54 94 78	grottaferrata@rcj.org
<b>MATERA</b>	(0835)	33 61 41	33 63 05	vilfanmatera@libero.it
«Parrocchia»		33 54 17		
<b>MESSINA</b>	(090)	66 97 05	6011270	casamadre@rcj.org
«Villa S. Maria»		39 32 98	39 32 98	rogvilla@tin.it
«Cristo Re»		71 21 17 - 71 38 73	67 81 051	rogazionisti@cristore.it
«Bordonaro»		68 81 79	68 81 79	parrocchia@tiscali.it
<b>MORLUPO</b>	(06)	90 72 755	90 72 300	morlupo@rcj.org
«Centro di Spiritualità Rogate»		90 71 394	90 71 440	litografia@rcj.org
«Centro Apostolato UPA»	(081)	74 13 131 - 74 41 574	74 15 066	napoli@giovaniros.it
<b>NAPOLI</b>		74 13 540		
«Parrocchia»		84 81 06	84 54 99	cedro.oria@tiscali.it
<b>ORIA</b>	(0831)	84 81 06	84 54 99	
CEDRO		84 58 32	84 54 99	
«CIFIR»		84 81 78	84 81 78*	



CASA	PREFISSO			E-MAIL
<b>PADOVA</b>	(049)	8642242 - 8642068	86 41 511	provincia.nord@rcj.org
		60 52 00	60 50 09	padova.istituto@rcj.org
		61 03 23	61 03 23*	parrocchia@buonpastore.191.it
<b>PALERMO</b>	(091)	74 87 488	74 87 744	sordomultipalermo@tiscali.it
		74 87 448	74 87 733	
<b>ROMA</b>	(06)	70 20 751/2/3	70 22 917	curia@rcj.org
			70 23 546	econgen@rcj.org
		78 42 759	78 42 759	roma.appia@rcj.org
		78 02 182	78 02 182	
		70 22 707	70 61 37 34	roma.istituto@rcj.org
		70 22 602	70 24 665	roma.asti@rcj.org
		70 21 885	70 61 39 68	
		70 22 661 - 70 23 430	70 20 767	rogate@tin.it
		77 20 42 16	77204216*	layaa@tiscalinet.it
<b>SAN CESAREO</b>	(06)	95 59 50 37	95 87 198*	sancesareo@rcj.org
<b>TRANI</b>	(0883)	58 01 20	50 08 07	rogtrani@libero.it
		58 02 62		
		49 11 50		
<b>TREZZANO</b>	(02)	44 51 904	44 51 904*	rogtrezzano@libero.it

\* previa telefonata

## Estero / ROGAZIONISTI

CASA	PREFISSO			E-MAIL
<b>ALBANIA</b>				
Shénkoll	(00355)	69 20 52 021		shenkoll@rcj.org
<b>ARGENTINA</b>				
Campana «Parrocchia»	(0054/34)	89 42 35 74	89 42 35 74	campana@rcj.org
Campana «Collegio»		89 42 82 59	89 42 82 59*	
Cordoba «Casa»	(0054/35)	43 42 06 09		cordoba@rcj.org
Cordoba «Parrocchia»		43 42 88 07		
Tucumán	(0054/381)	42 51 397	42 50 455	tucuman@rcj.org
<b>BRASILE</b>				
San Paolo «Casa Prov. e Stud.»	(0055/11)	36 19 43 52	36 19 43 52*	provincia@rcj.org
San Paolo «Centro Rogate»		39 32 14 34	39 31 31 62	rogate.sp@rcj.org
Bauru «Casa do Garoto»	(0055/14)	32 39 20 66 - 32 39 24 24	32 39 20 66*	casadogaroto@hotmail.com
Bauru «Propedeutico»		32 37 74 75		bauru@rcj.org
Brasilia	(0055/61)	33 01 41 10 - 33 81 98 13	33 81 98 13	rogbrasilia@roga.com.br
Queimadas	(0055/83)	33 31 24 07		campinagrande@rcj.org
Criciúma «Seminario e Parr.»	(0055/48)	34 38 31 12 - 34 38 13 81	343 83 113	criciuma@rcj.org
Curitiba «Stud. Fil. - Parr.»	(0055/41)	33 69 11 66 - 33 69 21 43	336 91 166*	curitiba@rcj.org
Gravataí «Parrocchia»	(0055/51)	348 81 048		gravatai@rcj.org
Gravataí «Seminario»		343 12 691	343 12 691	
Passos	(0055/35)	35 21 21 45	35 21 22 95	passos@rcj.org
Presidente Jânio Quadros	(0055/77)	349 22 211	349 22 211	piq@rcj.org
<b>CAMEROUN</b>				
Edea	(00237)	99 59 14 30		phil@rcj.org
Ngoya	(00237)	947 45 364		willycruz2000@yahoo.fr
Seoul	(0082/2)	52 39 272	52 39 273	rogatekorea@hotmail.com
Cebu	(0063/32)	27 20 947	27 24 198	rscebu@yahoo.com
<b>FILIPPINE</b>				
Mina - Stazione Missionaria	(033)	39 61 509		rogamina@yahoo.com
Parañaque «Seminario»	(0063/2)	82 83 415 - 82 83 416	82 83 422	fhfc@rcj.org
Parañaque Delegazione		77 60 392 - 82 84 443	82 82 831	herman@rcj.org
Parañaque «Studentato»		82 60 002	82 06 724	fdcs@rcj.org
Parañaque «Parrocchia»		82 50 216 - 82 92 636	82 92 636	olmhrp@rcj.org
Pasay		85 37 899 - 98 61 546	79 98 744	rog@yahoo.com
Parang - Bataan	(0063/919)	99 12 509		ferico@rcj.org
Silang	(0063/46)	41 41 014 - 41 40 448	41 41 014	cavite@sabw.net
Toril, Davao	(0063/82)	30 10 070		sabv.davao@rcj.org
Villanueva, Bautista - Pres. Missionaria	(0063/91)	757 20 901		inrogosa@rcj.org
Zaragoza, Pangasinan	(0063/915)	11 31 192		bolinao@rcj.org



CASA	PREFISSO			E-MAIL
<b>INDIA</b>				
Aluva	(0091/484)	26 07 573	26 04 747	indian.delegation@rcj.org
Aluva Studentato		26 06 042	26 04 747	rogate.ashram@
Aimury		26 40 840 - 22 65 394	26 40 840	seminary.aimury@rcj.org
Attappady (Pres. Missionaria)	(0091)	9447874076		
Meenagady	(0091/484)	24 76 809		novitiate.india@rcj.org
Mananthavady	(0091/4936)	23 05 40	23 00 74	rogate.bhavan@rcj.org
Nalgonda	(0091)	96 40 86 80 26		snheabhavannaigonda@rcj.org
<b>INDONESIA</b>				
Maumere	(0062)	38 22 12 76		maumere@rcj.org
Tonalà	(0052/33)	68 03 311		guadalajara@rcj.org
<b>PAPUA NEW GUINEA</b>				
Sideia	(00675)	6411354 - 71960103	64 11 471	sideia@rcj.org
<b>PARAGUAY</b>				
San Lorenzo	(0059/5)	21 96 81 01		sanlorenzo@rcj.org
<b>POLONIA</b>				
Warszawa	(0048/22)	83 68 000	83 71 272	rcj@qdnnet.org
Cracovia	(0048/12)	26 36 100	26 36 100	cracovia@rcj.org
<b>RWANDA</b>				
Cyangugu	(00250/252)	53 76 30		louisbuhuru@yahoo.it
Kigali (Staz. Missionaria)	(00250)	789268866		jozefhume@yahoo.fr
Nyanza	(00250/252)	53 31 20		
Nyanza «Quasi Provincia»	(00250)	78 38 80 455		eborile@rcj.org
<b>SPAGNA</b>				
Tarragona	(0034/977)	23 16 81 - 23 11 11	23 12 48	padresro@tinet.org
<b>U.S.A.</b>				
Sanger «Casa di Formazione»	(001/559)	87 55 808	87 51 281	delegazione.usa@rcj.org
Sanger «Parrocchia»		87 52 025		st.marysanger@msn.com
Van Nuys	(001/818)	78 20 184	78 21 794	st.elisabeth@rcj.org
Van Nuys «Parrocchia»	(001/818)	77 91 756	78 54 492	
<b>VIETNAM</b>				
Ho Chi Mihn	(00848)	99 34 286		rcjvn@yahoo.com

\* previa telefonata

Prefisso nazionale dell'Italia per chi chiama da altre nazioni: **0039**

**Nota 1** - Chi chiama dallo stesso distretto deve fare sempre il prefisso distrettuale prima del numero per quello che riguarda l'Italia. Invece per altre nazioni chi chiama fa soltanto il numero dell'utente.

**Es.** da Grottaferrata in Curia Generalizia 06 / 702 07 51  
da S. Paolo Studentato a S. Paolo Provincia 361 94 352



**2** - Chi chiama dalla stessa nazione a un distretto diverso dal suo, deve fare il prefisso distrettuale prima del numero.



**Es.** da Bari a Roma Curia Generalizia 06 / 702 07 51  
da Bauru a S. Paolo Provincia 011 / 361 94 352

**3** - Chi chiama da un'altra nazione deve fare prima il prefisso della nazione da chiamare, poi quello distrettuale (con lo zero per l'Italia, senza per altre nazioni) e quindi il numero dell'utente.



**Es.** da Manila a Roma Curia Generalizia 0039 / 6 / 702 07 51  
da Cebu a S. Paolo Provincia 0055 / 11 / 361 94 352  
da Roma a Tarragona 0034 / 977 / 23 16 81



## Italia / FIGLIE DEL DIVINO ZELO

CASA	PREFISSO			E-MAIL
<b>ALTAMURA</b>	(080)	3115485	3114229	direzionealtamurafdz@virgilio.it
Scuola	(080)	3114144		
<b>BARI</b>	(080)	5574105 - 5560921	5560921	direzione@fdzbari.191.it
Casa della Giovane		5574688		casagiovane@fdzbari.191.it
<b>BORGO alla COLLINA</b>	(0575)	550033 - 550559	550455	fdzdirizioneborgo@alice.it
<b>CAMPOBASSO</b>	(0874)	92788 - 438374	411561	divinzelo.campobasso@tin.it
<b>CASAVATORE</b>	(081)	7312930 - 7315506	5733797	fdz.casavatore@alice.it
<b>CORATO</b>	(080)	8728618	8721688	direzione@corato.fdz.cc
<b>FARO SUPERIORE</b>	(090)	389008 - 388925	388925	fdz.faro@tin.it
<b>FIRENZE CASTELLO</b>	(055)	451298	4252137	antonianofirenze@libero.it
<b>FIUMARA GUARDIA</b>	(090)	391057 - 3277083081	3974567	fdzcomorante@tiscali.it
<b>GIARDINI NAXOS</b>	(0942)	51145	52378	fdznaxos@teletu.it
<b>MESSINA</b> Casa Madre	(090)	716225		fdz.casamadre@virgilio.it
Direzione		716353	716353	
Vicesuperiora			6416170	vicesupme@alice.it
Economato			6413692	econfdzmissina@tin.it
Istituto scolatisco		717011 - 6416009	6783029	istscolam@exite.it
Teatro			717735	
S. Antonio		669705	6011270	
<b>MONTEPULCIANO</b>	(0578)	757005	757757	fdzmontepulciano@hotmail.it
<b>MONTEPULCIANO Stazione</b>		738131	738131	sacrocuorestazione@libero.it
<b>MONZA</b>	(039)	742465 - 748998	734588	castello.difrancia@tiscali.it
Scuola			2141580	segreteria.difrancia@virgilio.it
<b>ORIA - PARIETONE</b>	(0831)	845128	849286	direzione.oria@fdz.cc
<b>ORIA - S. BENEDETTO</b>		845210	845117	faz.oria.s5@agjkom.it
<b>PADOVA</b>	(049)	600546	600546	fazpadova@libero.it

CASA	PREFISSO			E-MAIL
<b>ROMA</b>				
Casa Generalizia	(06)	7802867-7804642-7810239	7847201	divinzel@tiscali.it
Superiora Generale		78344544	78344544	superioragen@figliedivinzel.it
Vicaria Generale				fdz.vicaria@tiscali.it
Segreteria Generale			62277225	divinzeiosegregen@tiscali.it
Economia Generale			62277251	fdzecon@tiscali.it
Postulazione				postulatrice.fdz@tiscali.it
Settore Missionario				operemissionarie@figliedivinzel.it
Settore Pastorale Voc				pastoralevoc@figliedivinzel.it
Casa della Giovane		7853772 - 7801034	78850463	casagiov.fdz@tiscali.it
Marino - "Casa Madonna della Guardia"		9386176	93801248	
<b>ROMA</b>	(06)	7803136		
Direzione		7842647	7842647	ifdzroma@tiscali.it
Scuola		7824147		scuolepar.difrancia@tiscali.it
Centro UPA		7847599		fdzuparm@libero.it
Marino		9387006		
<b>SAMPIERDARENA</b>	(010)	6459108	415104	antoniano.genova@bel-vedere.it
<b>SAN PIER NICETO</b>	(090)	9975014	9929190	fdzsantpierniceto1@virgilio.it
<b>SANT'EUFEMIA D'ASPROMONTE</b>	(0966)	961059	961059	fdz.santaeufemia@tiscali.it
<b>SCICLI</b>	(0932)	833166	833166	fdzscicli@libero.it
<b>TAORMINA</b>	(0942)	23210	24058	madrecarmela@tiscali.it
Scuola		624489	624489	scinfanziasantonio@tiscali.it
<b>TORREGROTTA</b>	(090)	9981134	9226596	fdz.torregrotta@virgilio.it
<b>TRANI</b>	(0883)	580185 - 580179	580179	direzione.trani@fdz.cc
Villa S.Maria		580077		fdzcentrogiovtrani@virgilio.it
Villaggio Annunziata	(090)	357021	3500505	fdzserena@tiscali.it
Delegazione NSDG		359410	3500553	delegata.it.al.rw@tiscali.it
<b>VITTORIO VENETO</b>	(0438)	53183	57999	istituto.vittorio@libero.it

## Esteri / FIGLIE DEL DIVINO ZELO

CASA	PREFISSO			E-MAIL
<b>ALBANIA</b>				
Pllanë	(00355)	682027351		afdzpllane@yahoo.it
Scutari		693489457		rogatealb@yahoo.it
<b>AUSTRALIA</b>				
Richmond	(0061-3)	94295979	94296611	richcomm@fdz.com.au
Pensionato		94299620		shmelb@fdz.com.au
<b>BOLIVIA</b>				
S. Cruz de la Sierra	(00591-3)	3497414		fdzbolivia@gmail.com
<b>BRASILE</b>				
Alpinopolis	(0055-35)	35231265		ednafdz@gmail.com
Brasilia	(0055-61)	35676072-25688871		irgloriab@bol.com.br
Scuola		33041372	33015126	escolapdfirancia@pop.com.br
Içara	(0055-48)	34323134-34320276	34323134	ccr.icara@gm.com
Scuola				ccrei@terra.com.br
Jacarepaguà Sede della Provincia	(0055-21)	24254291-34134864	24254291	rogzelo@infolink.com.br
Superioria provinciale				irmariaelfdz@gmail.com
Segreteria provinciale				segreprovfdz@yahoo.com.br
Economia provinciale				fdzelo@infolink.com.br
<b>Lajinha</b>	(0055-33)	33441579-33442027		marisanafdz@yahoo.com.br
<b>Maetinga</b>	(0055-77)	34722125		fdzbahia@gmail.com
<b>Mocambo</b>	(0055-79)	34477012		mocambo-fdz@bol.com.br
<b>Rio de Janeiro</b>	(0055-21)	25899521-25890784	25899521	mhelenafdz@hotmail.com
Scuola				escolamajone@gmail.com
<b>São Paulo</b>	(0055-11)	36415695		nivaldamilak@hotmail.com
<b>Três Rios</b>	(0055-24)	22520222	22520222	superiora.csa@gmail.com
Scuola				csa.fdz@bol.com.br
<b>Três Rios Obra social</b>	(0055-24)	22510551		zenafdz@hotmail.com
<b>Valença</b>	(0055-24)	24534181	24534181	fdzromilda@ig.com.br
<b>Valença «São Vicente»</b>	(0055-24)	24534294	24534294	abrigosaovicante@yahoo.com.br
<b>CAMEROUN</b>				
Elogbatindi	(00237)	96034222-99186489		fdzmissione@yahoo.fr
<b>COREA DEL SUD</b>				
Hongcheon-gu	(0082)	33.4326367-10.54666367		noviziatocorea@yahoo.it
Kangso-gu	(0082-2)	26977792		fdzelia@yahoo.co.kr
Centro diurno		26938840	26938840	giovannawon@yahoo.co.kr
<b>Tongjak-gu</b>	(0082-2)	5846367	5846368	tongjakfdz@yahoo.it
Scuola		5237718	5214076	koreafdz@gamil.com

CASA	PREFISSO			E-MAIL
<b>FILIPPINE</b>				
Laoag - M.N.D. Scuola	(0063-77)	7721330 7703903 7704467	7705680	fdznazarena@yahoo.com fdzannibal@yahoo.com daughtersdivinezeal@yahoo.com
Laoag - St. Joseph Laoag - Navotas	(0063) (0063-2)	09053140738 6819281-6479294	6819289	fdzmarikina@yahoo.com
Marikina - Sede della Delegazione Superiora delegata Scuola	(0063-32) (0063-46)	2725876 6860714	2725876	fdzcebu2000@yahoo.com Tdivinozeal@gmail.com
Minglanilla Silang Vintar				
<b>INDIA</b>				
Cochin	(0091-484)	2807828-2808816	2807858	fdzcochin@rediffmail.com
Dupghuri	(0091)	097461110034	0356325094	fdzdupghuri@gmail.com
Edavanakad	(0091-484)	2507416-2276960		fdzvocation@gmail.com
Sambaloor	(0091-480)	2897117-964542016		fdzpuliyaikunnu@rediffmail.com
Vellarada	(0091-471)	2243433-2243833		fdzrogatebhavan@yahoo.co.in
<b>INDONESIA</b>				
Maumere	(0062)	38221267		fdz_ind@yahoo.com
<b>MESSICO</b>				
Guadalajara	(0052-33)	36399076	36399076	rogatemex@yahoo.com.mx
<b>RWANDA</b>				
Buye - Huye Gatare	(00250)	259530491-0788481252 788687719-788518158 25953061-784205570		noviciatfdz@yahoo.fr fdzgatare2009@yahoo.fr rwandafdz@yahoo.fr
<b>SPAGNA</b>				
Barcellona Burela Madrid	(0034)	93.4170799 982.585229 91.4771491	93.4170729 982.580696 91.4771491	susana.ordi@hotmail.com burela@hijasdivinocelo.com FDZ-MADRID@terra.es
<b>STATI UNITI D'AMERICA</b>				
Reading Cabirini Convent Scuola	(001-610)	3751738 3759072 3748483	3752188 3754895 3740369	srdivinezeal@hotmail.com srdivinezeal@aol.com srdivinezeal@aol.com
Reedley Scuola	(001-559)	6381916 6382621	6385542	hannibalmarylucy@yahoo.com
Van Nuys	(001-818)	7791756 (ext. 218)	7854492	srdatyfdz89@gmail.com; srmarita@verizon.net
<b>VIETNAM</b>				
Ho Ci Minh (staz. Missionaria)	(0084)	1295744125-1292637355		fdzvietnam@yahoo.com



# INDICE





## **ATTI DELLA CURIA GENERALIZIA**

Centro di Spiritualità Rogate di Morlupo . . . . .	153
25° della nostra presenza in India . . . . .	154
Nuovo Governo della Quasi Provincia dell’Africa. . . . .	156
Riconferma 2° Triennio Superiori . . . . .	157
Struttura Centrale - Visita Canonica. . . . .	158
30 anos da Revista Rogate . . . . .	159
Segretariati Generali – Aggiornamento . . . . .	160
Condoglianze . . . . .	161
Verso la conclusione dell’anno eucaristico. . . . .	162

## **INTERVENTI DEL PADRE GENERALE**

Omelia del Superiore Generale, P. Angelo A. Mezzari . . . . .	165
---	-----

<b>TRASFERIMENTI E NOMINE</b> . . . . .	168
---	-----

## **NECROLOGIO**

Padre Gaspare Gallitto . . . . .	169
P. Gallitto è tornato alla casa del Padre . . . . .	170
Ricordando P. Gallitto . . . . .	171
Esequie di P. Gaspare Gallitto . . . . .	173

<b>CI SCRIVONO</b> . . . . .	178
------------------------------	-----

Alla Famiglia del Rogate . . . . .	179
------------------------------------	-----

## **DALLE PROVINCE E DALLE DELEGAZIONI**

### **PROVINCIA ITALIA CENTRO - SUD**

Commissione Provinciale per lo studio e la definizione dei poli delle segreterie UPA di Provincia. . . . .	180
Finanziamento Provinciale Uffici dei Benefattori Antoniani . . . . .	181
Esercizi Spirituali 2012. . . . .	182
Privacy Provincia Italia ICS . . . . .	184
Momento celebrativo e memoriale su P. Bellini . . . . .	187
Referente Provinciale per il settore della Pastorale Giovanile e dell’Animazione Vocazionale. . . . .	188
Referente Provinciale per il settore della Formazione . . . . .	189

Incontri di Provincia 2012. . . . .	190
Commissioni e Gruppi di Lavoro . . . . .	191
Gruppo di lavoro per elaborazione Sussidi di Formazione Permanente . .	193
Commissione per il Direttorio Provinciale di Formazione. . . . .	195
Commissione per l'Aggiornamento del Piano Provinciale di Pastorale Giovanile e Vocazionale (PPPGV) . . . . .	197
Statua di Sant'Annibale per la Scuola Rogazionista a Lezhë . . . . .	199
Saluto a Mons. Angelo Massafra, Arcivescovo di Scutari . . . . .	201
125° del "Pane di Sant'Antonio" . . . . .	202

#### **PROVINCIA ITALIA CENTRO - NORD**

Orientamenti circa il servizio di accoglienza residenziale ai Confratelli in S. Cesareo. . . . .	211
---	-----

#### **PROVINCIA SÃO LUCAS**

1° Congresso da Família do Rogate . . . . .	215
Gestão e captação de recursos . . . . .	216
Curso de formação permanente . . . . .	217
Missas próprias da Família do Rogate. . . . .	220
30 anos de Animação Vocacional . . . . .	221
Encontro de Educar ampliada . . . . .	225
Conclusão do Ano Eucarístico. . . . .	226

#### **QUASI PROVINCIA FILIPPINA**

Appointment of the ad hoc Committee on Scholarship Program . . . . .	227
Reference persons for adoption at distance and Missionary adoption programs . . . . .	228
Collaboration for the adoption at distance and Missionary adoption in the Office of the Major Superior. . . . .	229
Appointment of the ad hoc Committee on Parish Pastoral Plan . . . . .	233
Specialization in Rome. . . . .	234

#### **QUASI PROVINCIA DELL'INDIA**

Convocation for the General Assembly . . . . .	235
Distribution of various sectors and areas of concerne the Counselors of the Indian Quasi Province . . . . .	238

Set up and assignments of personnell in the Rogationist Indian Quasi Province for the School Year 2012-2013. . . . .	239
---	-----

### QUASI PROVINCIA DELL'AFRICA

Ordination Sacerdotale du Diacre Rogationniste Eugène Ntawigenera . .	243
Nomination du Secrétaire et Responsables des secteurs d'animation . . .	244

### SPECIALE VENT'ANNI DELLA PRESENZA IN ALBANIA

Vent'anni in Albania . . . . .	246
Ventennale della presenza rogazionista in Albania . . . . .	247
Storia dei primi anni di Shënkoll. . . . .	253
Shënkoll nel passato . . . . .	263

### DALLE NOSTRE CASE

#### STRUTTURA CENTRALE

#### Curia Generalizia

La visita del Padre Generale, P. Angelo A. Mezzari alla Quasi Provincia dell'India . . . . .	264
Report to the Communities . . . . .	271
Canonical Visit to the Quasi Province of India . . . . .	284
Assembly of Perpetually Professed Religious Quasi Province of India . . .	286
La visita del Padre Generale, P. Angelo A. Mezzari alla Quasi Provincia dell'Africa. . . . .	291
Presentazione del libro di P. Vito Magno al Salone del Libro di Torino. . . . .	299

#### PROVINCIA ITALIA CENTRO - SUD

#### Galati Mamertino

Peregrinatio di S. Annibale . . . . .	302
---------------------------------------	-----

#### PROVINCIA ITALIA CENTRO - NORD

#### Assisi

Commemorazione del 50° di morte di P. Mario Umberto Bellini, rogazionista . . . . .	306
--	-----

## **Polonia**

Ordinazione Sacerdotale di P. Dawid Janicki . . . . .	310
Augurio del Superiore Provinciale P. Adamo Calò al nuovo Sacerdote P. Dawid Janicki . . . . .	313
Venti anni di presenza rogazionista in Polonia. . . . .	315

### **QUASI PROVINCIA FILIPPINA**

Retreat and General Assembly of the all the Perpetually Professed of the Philippine Quasi Province . . . . .	319
Acceptance to the Novitiate and to the first Profession . . . . .	322
Gift of Religious Vocations . . . . .	324
To Rome then to Africa with love . . . . .	326

### **QUASI PROVINCIA DELL'INDIA**

#### **Aluva - Rogate Charity Center**

XXV della presenza in India. . . . .	327
--------------------------------------	-----

### **QUASI PROVINCIA DELL'AFRICA**

#### **Édea - Cameroun**

Rapport du Festivoc (Festival des Vocations) 2012 Peres Rogationnistes Diocèse d'Édéa - Cameroun. . . . .	334
--	-----

#### **Mugina - Rwanda**

P. Eugène Ntawigenera è ordinato sacerdote . . . . .	338
--	-----

<b>Rubrica Telefonica</b> . . . . .	341
-------------------------------------	-----







